Il Popolo del Friuli

Udine, - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 150

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 25 giugno 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero. Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Duce a Fiume
«legionaria e fascista»
L'improvviso arrivo in volo e le visite del Fondatore dell' Impero tra l'ardente entusiasmo della folla
Vibranti parole al popolo adunato

FIUME, 24.

Stamane alle 8.35 il Duce, pilotando il trimore «I. MARE», è sceso nelle acque di Fiume e subito salito, smessi gli indumenti di volo, in un motoscafo, è sbarcato all'idroscalo dell'Ala Littoria.

Improvvisa la visita, improvviso l'accorrere e l'adunarsi della folla. Il rombo possente dei motori, inconsueto nell'ora mattutina e poi la grande sagoma dell'aereo, e successivamente ancora il subitaneo frettoloso risveglio della vita dell'idroscalo, ha preannunziato alla popolazione l'arrivo del Duce, cosicchè la riva «Cristoforo Colombo», i moli «San Marco» e «Adamich» si sono sveltamente gremiti, e la folla, con calorisissime grida di devozione, ha rivolto il suo primo saluto al Duce che, accompagnato dal Suo segretario particolare S. E. Bastianini, dal comandante il corpo d'armata di Trieste S. E. Gariboldi, da S. E. Host Venturi, dal federale e dal vice prefetto, è salito in macchina scoperta, avviandosi verso il silurificio di Fiume.

Per tutto il percorso, riconosciuto dalla popolazione che va di mano in mano facendosi più numerosa e folta con il diffondersi della notizia, è salutato da acclamazioni caldissime. Al silurificio il Duce, ricevuto dai dirigenti, ha minuziosamente visitato i vari reparti, in ciascuno accolto dall'acclamazione degli operai intesi tutti al loro posto di lavoro. Raggiunto il pontile di lancio, il Duce ha assistito al lancio di prova di tre siluri e si è poi interessato alla massa degli operai che si erano frattanto adunati nel piazzale, finchè lo hanno circondato in una imponente e persistente manifestazione.

Dal silurificio il Duce ha raggiunto i Cantieri navali del Carnaro, qui sostando lungamente per visitare gli scali, le officine carpentieri di ferro, il refettorio operai, la darsena e le officine meccaniche, dappertutto accolto dalla commossa devozione delle maestranze operaie.

Ma tutta Fiume sà ormai dell'arrivo del Duce. La popolazione discende sulle strade si incanala verso le arterie principali, si agglomera nelle piazze. Tutte le finestre si ornano di bandiere, i balconi e le terrazze delle vie centrali si gremiscono di gente.

Il Duce, sempre in automobile scoperta e dovunque salutato con crescente entusiasmo, raggiunge lo stabilimento raffinerie olii minerali che visita, indugiando particolarmente nel nuovo reparto della distillazione e per la preparazione dei lubrificanti e nell'edificio del dopolavoro aziendale dove si intrattiene a colloquio con il comandante della divisione «Bergamo» che Gli è presentato dal segretario federale.

Successivamente il Duce va alla manifattura tabacchi, percorrendo attentamente i principali settori e quando Egli si predispone ad uscire, le maestranze tutte femminili, si fanno a Lui d'intorno, corona foltissima. L'entusiasmo è incontenibile, le voci che invocano il Suo nome sono fresche, alte, commosse, interminabili.

L'automobile si fa strada a fatica tra la moltitudine e, libera finalmente, riprende la sua corsa.

Sempre fendendo i clamori e gli applausi del popolo che si schiera per tutto il percorso e che infoltisce i balconi infiorati e pavesati, il Duce raggiunge la cripta di Cosala. E' questo il tempio ove sono custodite le Salme dei Caduti per la Causa fiumana, per la Rivoluzione, in Africa ed in Ispagna.

Il Duce fa deporre una Sua corona e sosta per un minuto in raccoglimento profondo. Poi Egli sale nella chiesa votiva che sovrasta la cripta e che Egli ha voluto venisse eretta e qui, dopo avere ammirata la pregevole struttura architettonica e gli elementi decorativi, sosta innanzi all'altare avendo a lato S. E. il Vescovo.

Quando Egli esce, per tutto intorno il Sacrato è una corona folta di popolo che sempre e fervidamente grida il Suo nome. A una popolana di nome Saiz, madre di dieci figli, il Duce dà un'offerta immediata che commuove la donna, ed ella con gli occhi pieni di lacrime bacia la mano del Duce, mentre più intensi prorompono gli applausi della folla.

Dalla cripta di Cosala il Duce sale alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, salutato dagli squadristi schierati, dalle gerarchie, dalle autorità e dai comandanti militari e quando si affaccia alla terrazza, Gli si presenta lo spettacolo della folla imponentissima che gremisce la piazza Dante e corso Vittorio Emanuele III. Mirabile adunata di popolo compiuta con una rapidità ed una disciplina insieme che solamente possono essere consentite dalla profondità della fede e dall'impeto della passione! E' ora tutto uno sventolio di bandiere, è una rete fitta e tripudiante di mani protese, è un clamore gigantesco e senza interruzioni: Duce! Duce! *Ma il Duce, con un Suo cenno, invita la folla al silenzio e subitamente tutti tacciono. Il federale ordina il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero; e con un rombo unanime e concorde risponde altissimo l'«A noi!» delle Camicie nere e del popolo. Poi tutti i volti si protendono nell'attesa della parola del Duce.*



Ed il Duce saluta il popolo di Fiume italianissima, legionaria e fascista, ove ha ritrovato intatto lo stesso unimo ardente della vigilia.

Le brevi parole del Duce sono interrotte da applausi e frasi di commento cui Egli risponde con l'aperto sorriso e con il gesto della mano.

Tutti gli occhi sono fermi sul volto maschio e soddisfatto del Duce. Subito la dimostrazione si riaccende altissima di applausi e di invocazioni che richiamano il Duce alla terrazza più e più volte con devota, inesauribile insistenza.

Lasciata la sede della Federazione il Duce si avvia all'idroscalo. La folla si rovescia alle rive e ai moli. Anche i piroscafi, le gru, le tettoie ed i balconi ed i tetti nereggiano di folla che confonde l'impeto della sua voce con il sibilo acuto delle sirene e con i rintocchi che le campane delle chiese della città, mandano verso il mare. Il Duce raggiunge in motoscafo il Suo idrovolante che viene rimorchiato sino all'imboccatura del porto.

Con manovra perfetta l'apparecchio che il Duce pilota decolla, compie un'ampio giro a bassa quota sul porto, salutato sempre dallo sventolio dei fazzoletti e raggiunto dal clamore invocante. Quindi prende quota e si allontana.

Il Partito in A.O.I.
Un rapporto dei Federali

ADDIS ABEBA, 24

Sotto la presidenza dell'ispettore del P.N.F. si è tenuto il rapporto dei federali dell'Impero disposto dal Segretario del P.N.F. Le riunioni sono state tenute alla Casa Littoria di Addis Abeba. Il convegno ha esaminato tutti i migliori problemi politici, economici, organizzativi, assistenziali interno alla vita nell'A.O.I. ed ha fissato in conformità delle direttive di S.A.R. il Viceré, l'azione futura del Partito in ordine alle varie questioni.

Nella seconda giornata del convegno hanno partecipato alle riunioni anche il comandante della Milizia nell'A.O.I., il presidente dell'Istituto delle case popolari e i capi servizio dell'ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'A.O.I. per l'esame delle situazioni interessanti la Milizia, la costruzione delle case economiche

La sterile Albione

Accennando, in altre precedenti note, all'oscuro avvenire del vecchio ed esausto popolo francese, ci eravamo ripromesso di parlare anche della sterile Albione, dove il problema demografico, da qualche anno, sta assumendo un aspetto veramente preoccupante.

In confronto a questa fatale decadenza delle Nazioni democratiche occidentali, le provvidenze del Governo fascista sono ampiamente commentate e gl'importanti risultati ottenuti dall'Italia vengono citati come un contributo innovatore di tutto il vasto e complesso problema.

Se, come dicemmo in altre note, il popolo francese sta spegnendosi lentamente, la popolazione dell'Inghilterra va decrescendo anch'essa rapidamente, indebolendo, anno per anno, la potenza dell'Impero britannico.

Poichè, anche con l'ausilio delle statistiche inglesi, lo studio del problema demografico non è certo dei più agevoli, abbiamo preferito esaminare, in primo luogo, alcune cifre che riguardano la frequenza degli alunni nelle scuole elementari. In una Nazione come l'Inghilterra, dove l'istruzione primaria è obbligatoria, l'esame dei registri di frequenza alle scuole elementari britanniche, non ha potuto ingannarci, facilitando invece notevolmente le indagini intraprese.

Gli alunni sui 6 anni d'età, che, nel 1913, raggiungevano in Inghilterra, la cifra di 6 milioni, scendevano nel 1936, a 5 milioni e mezzo. Nel 1937 segnavano un altro sensibile regresso: gli alunni delle scuole elementari non erano più che 5 milioni e 123 unità. Riassumendo, in 24 anni, cioè dal 1913 al 1937, la popolazione infantile delle scuole elementari inglesi, diminuì in modo veramente impressionante, e cioè di 893.000 unità. Non abbiamo potuto accertare la diminuzione degli alunni nel 1938, ma pare ch'essa si aggiri su altre 150 mila unità.

Non occorrono troppe parole per rilevare la crisi demografica che colpisce la vecchia ed esausta Albione. Una Commissione di economisti costituita a Londra, per lo studio dei problemi demografici, ha, recentemente, pubblicato un memoriale, in base al quale partendo dal presupposto che la fatale decadenza delle nascite dovesse aggravarsi, prevede che la popolazione britannica, in meno d'un secolo, segnarà la seguente parabola discendente:

nel	1940	ab. 40.700.000
»	1956	» 39.800.000
»	1970	» 33.800.000
»	2000	» 17.700.000
»	2035	» 4.400.000

Non possiamo consentire ai calcoli fantastici di quella Commissione inglese, poichè nessuno può predire ciò che avverrà dell'Inghilterra fra cento anni. Comunque, si tratta di tristi previsioni sulla decadenza del popolo britannico.

Molti penseranno che l'Inghilterra non potrà decadere tanto in basso, perchè chi la salverà saranno le genti bianche dell'Impero. E' un altro errore di valutazione, e ce ne accorgeremo subito esaminando la sensibile discesa degli indici di natalità nel Sud Africa e nel Canadà, come pure in Australia e nella Nuova Zelanda.

Certamente l'Inghilterra può ringraziare la popolazione boera e quel la franco-canadese, se in questi Dominii i bianchi sosterranno, per lungo tempo, le sorti dell'Impero britannico. Però avvertiamo che se, nel 1926, i Boeri erano nel Sud Africa 864.500 e i sudditi inglesi 564.600, oggi, la popolazione è molto peggiorata a tutto svantaggio degli inglesi; sicchè non s'illudano a Londra, a questo riguardo, poichè non è da escludere che, un giorno, forse non troppo lontano, tutte le popolazioni sud africane, si liberino da ogni tutela inglese.

In quanto al Canadà, c'interesserà vedere se la Francia, oggi, così ostile agli italiani della Tunisia, non rivendicherà i diritti di nazionalità francese dei sudditi canadesi. I discorsi di omaggio pronunciati dalle autorità canadesi in lingua francese, in occasione del recente viaggio dei Sovrani inglesi, sono un sintomo inquietante per i dirigenti dell'Impero britannico.

Poichè oggi, l'equilibrio tra Stati democratici e Stati totalitari si basa essenzialmente su un rapporto di potenza e di forza, diamo un rapido sguardo generale a tutte le Nazioni del mondo.

Sarà bene premettere, anzitutto, che la popolazione dell'Europa si aggira, in cifra tonda, sui 540 milioni d'abitanti. Di questo totale di europei, le dieci Nazioni più popolate contano 447 milioni d'abitanti. Riferendoci a queste Nazioni, riconosciamo che il primato spetta alla Russia. Prima della guerra mondiale, tra l'Asia e l'Europa, la Russia contava una popolazione di 180 milioni. Ricordiamo però, che prima del 1914, la Russia zarista comprendeva: la Polonia russa, la Bessarabia, toltale dai Rumeni, nonchè la Finlandia, la Lettonia, l'Estonia e la Lituania.

Nel 1919, la popolazione russa era scesa a 120 milioni, ma, si può dire, che in 20 anni e malgrado il suo imbarbarimento, la Russia ricuperò i 60 milioni perduti in seguito alla guerra mondiale.

Nella scala demografica, il secondo posto spetta, da circa settant'anni, alla Germania. La battaglia demografica voluta da Hitler, si è risolta con una strepitosa vittoria. Nel 1933, quando egli assunse il Potere, l'indice di natalità che era appena il 14.7 per mille, salì, nel 1936 a 19: questo indice, negli ultimi anni, ha raggiunto il 23 per mille.

L'Italia, con i suoi 44 milioni di abitanti, occuperà fra breve il 3.o posto in Europa, superando l'Inghil-

Valle accolto cordialmente a Berlino
Ammirati rilievi sulla stupenda efficienza dell' Ala fascista

BERLINO, 24.

E' giunto stamane a Berlino il sottosegretario all'Aeronautica gen. Valle, il quale, come è noto, si tratterrà tre giorni in Germania, ospite del ministro e comandante in capo dell'Arma aerea del Reich feldmaresciallo Goering. Erano a riceverlo all'aeroporto militare di Staarcken il generale Milch, ispettore generale dell'aeronautica del Reich, l'ambasciatore Attolico, lo addetto aeronautico italiano gen. di squadra aerea Liotta, i generali Bernasconi ed Infante. Rendeva gli onori un battaglione di avieri della squadriglia «Richthodef».

Tutti i giornali rivolgono al generale Valle calorose espressioni di saluto, sottolineando l'importanza della visita destinata come quella recentissima dell'ammiraglio Cavagnari a rendere sempre più efficente il formidabile strumento della alleanza italo-germanica.

La stampa meridiana dando notizia dell'arrivo del gen. Valle a Berlino, sottolinea che l'apparecchio «Savoia 79» ha impiegato a percorrere il tratto Roma-Berlino 3 ore e un quarto. I giornali rilevano poi le cordialissime manifestazioni di simpatia cui il sottosegretario alla Aeronautica italiana è stato fatto segno da parte della cittadinanza quando all'aeroporto di Staarcken ha attraversato la capitale per recarsi all'albergo.

Tutti i giornali inoltre danno notizia della nuova grandiosa affermazione dell'Ala italiana e cioè del volo stratosferico effettuato dal colonnello Pezzi. «Si tratta — commenta il «B Z. am Mittag» — *di una nuova dimostrazione della poderosa efficienza dell'Arma aerea fascista che, sia nel campo acrobatico come in quello del volo stratosferico, vanta ineguagliabile primato.*

In un'intervista concessa prima di lasciare Roma al corrispondente dello stesso giornale, il generale Valle ha detto tra l'altro che gli italiani sono fieri ed orgogliosi di sapere che l'Ala fascista e quella della Nazione alleata vantano i principali primati mondiali. Accennando poi al volo stratosferico, ha sottolineato quanto anche in questo campo l'aviazione fascista ha saputo realizzare, aggiungendo che tali realizzazioni segnano altrettante vittorie della moderna civiltà.

Rispondendo poi ad una domanda circa il presumibile raggio d'azione dell'arma aerea fascista, il generale Valle si è richiamato al discorso da lui pronunciato alla Camera nel 1937, affermando che nessun punto del Mediterraneo potrebbe considerarsi sicuro dagli attacchi dell'arma azzurra. Infine ha sottolineato il sempre più intenso ritmo produttivo della industria dell'aviazione italiana che è attrezzata per coprire qualsiasi fabbisogno in qualsiasi circostanza.

Viene messa in giusto rilievo dai giornali tedeschi l'energica e pronta reazione della stampa fascista contro l'indegno baratto del Sangiaccato di Alessandretta fatto dal Governo francese per secondare la torbida politica di accerchiamento provocatoria, voluta dalla Gran Bretagna. I giornali tedeschi mettono appunto in risalto la gravissima responsabilità in cui è incorso il Governo britannico nel suggerire e poi nell'imporre alla alleata francese questo mercato.

Non è un mistero, come osserva la «National Zeitung» che la Francia resistette per lungo tempo alla pressione britannica, rendendosi conto che l'alleanza inglese, in base al principio che il fine giustifica i mezzi, le chiedeva anzitutto di sacrificare un territorio a cui, per motivi di prestigio, come per moti strategici, la Francia temeva moltissimo e la spingeva in secondo luogo a violare nel modo più sfacciato i suoi obblighi di Potenza mandataria, a costo di stabilire un precedente che senza fallo si ritorcerà al momento buono ai danni della Francia stessa negli altri territori sparsi per il mondo di cui essa detiene tuttora il mandato, nonchè a maggior ragione a danno della Gran Bretagna che, in fatto di mandati, si arrogò a Versaglia la parte del leone.

I giornali tedeschi avvertono anche che dopo l'arbitraria cessione del Sangiaccato, Francia e Gran Bretagna, le quali non hanno esitato a disporre della roba altrui al servizio di una politica che mira a provocare una guerra europea, troveranno più che mai difficile opporsi alle legittime rivendicazioni tedesche su Danzica che è una città tedesca al cento per cento. Il «Lokal Anzeiger» esprime l'opinione generale, concludendo che tutto sommato l'accordo franco-turco va considerato come un'arma a doppio taglio, destinata a colpire coloro che l'hanno impugnata, piuttosto che le vittime designate, ossia le Potenze totalitarie.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
Cambio della guardia
nelle Federazioni di Bolzano e Gorizia

ROMA, 24.

Il *Foglio di disposizioni* N. 1350 del Segretario del P.N.F. reca:

«PRESI GLI ORDINI DAL DUCE CHE HA FIRMATO I RELATIVI DECRETI, DISPONGO: IL FASCISTA ALMO VANELLI CESSA DALLA CARICA DI SEGRETARIO FEDERALE DI BOLZANO ED E' NOMINATO SEGRETARIO FEDERALE DI GORIZIA. IL FASCISTA MARIO MACOLA CESSA DALLA CARICA DI SEGRETARIO FEDERALE DI GORIZIA ED E' NOMINATO SEGRETARIO FEDERALE DI BOLZANO. LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARA' EFFETTUATO A BOLZANO IL 29 - 6 - XVII, A GORIZIA IL 30 - 6 - XVII ALLE ORE 10,30 DINANZI AI PREFETTI DELLE PROVINCIE».

IL SEGRETARIO DEL PARTITO ASSISTERA' DOMENICA 2 LUGLIO XVII ALL'ARENA DI VERONA, ALLA RAPPRESENTAZIONE DEL «*GIULIO CESARE*» DI FORZANO, ORGANIZZATA DALL'ENTE SPETTACOLI LIRICI VERONESI.

L'Inghilterra sotto il peso
di tre formidabili problemi
Estremo Oriente, Mosca, Mediterraneo
I soliti luoghi comuni di Chamberlain

LONDRA, 14.

Si è svolta nel pomeriggio a Cardiff, alla presenza di Chamberlain, una grande manifestazione di popolo, organizzato dal partito conservatore a cui hanno partecipato circa 50.000 persone. Da parte di molti si riteneva che questa riunione avrebbe segnato l'inizio di una grande campagna di propaganda da parte del Governo inglese in preparazione di elezioni generali per il prossimo autunno e si pensava che il Primo ministro avrebbe trattato principalmente di politica interna.

L' organetto

Contrariamente alle previsioni, Chamberlain si è limitato a ribattere le accuse di accerchiamento alle Potenze dell'Asse, senza aggiungere tuttavia nulla di sostanzialmente nuovo a quanto da lui è stato recentemente dichiarato. Egli ha detto che la Gran Bretagna non mira ad accerchiare la Germania, ma che al contrario lo scopo della politica estera inglese è quello di costruire un mondo pacifico nel quale tutte le Nazioni possano continuare le loro occupazioni con sicurezza e con fiducia

«In un mondo nel quale la fiducia fosse ristabilita, la Gran Bretagna e la Germania potrebbero cooperare nello sviluppare risorse latenti, che procurerebbero benefici ad entrambe le Nazioni. Ciò è però impossibile — ha aggiunto il Primo ministro — *fintanto che la Germania non avrà smesso i suoi sospetti nei nostri riguardi*

Il Primo ministro, venendo quindi a parlare delle prossime elezioni generali in Gran Bretagna ha dichiarato che la loro data deve essere in certo modo regolata dallo stato della situazione generale e si è rifiutato di fare dichiarazioni più precise, oltre a quella che le elezioni generali potranno aver luogo in un periodo di tempo tra il momento attuale e l'autunno del prossimo anno

Passando a parlare della situazione in estremo Oriente, Chamberlain, dopo avere accennato di nuovo agli intollerabili insulti a cui sono stati posti i cittadini inglesi a Tien Tsin, ha dichiarato che se la disputa anglo-giapponese potesse essere limitata al caso specifico, la crisi provocata dal Giappone potrebbe essere risolta attraverso trattative. *«Sono costretto ad aggiungere* — egli ha detto — *che nessun Governo inglese può sottomettersi agli ordini di un'altra Potenza, ed io spero di essere nel vero, supponendo che il Governo non ha alcuna intenzione del genere».* Il Primo ministro ha quindi ripetuto che gli armamenti britannici non hanno scopi aggressivi, ma che mirano soltanto a controbattere l'aggressione ed un eventuale tentativo di dominazione mondiale.

A Londra pertanto si ha la sensazione che il ritmo degli sviluppi politici tanto nel Continente che nel Mediterraneo ed in Estremo Oriente si vada accelerando ed aumentano di giorno in giorno coloro che prevedono una gravissima crisi per i prossimi due mesi.

Alcuni assicurano che sarà soltanto una crisi di nervi, perchè le Potenze dell'Asse ed il Giappone vogliono mettere a dura prova la resistenza psicologica dei pubblici e dei Governi democratici; altri, però, credono senz'altro alla inevitabilità di una crisi d'armi.

Che faranno Canadà e Australia?

Per il momento almeno, l'Asse è in prima linea. L'azione del Giappone si svolge con metodo, le nuove posizioni vengono occupate con regolarità. Tien Tsin, Swatow e ora Ciu San non sono se non la logica conseguenza della occupazione delle isole Spratai e di Hainan. Da ciò la fretta con cui venne convocata la conferenza strategica anglo-francese di Singapore, dove, se dovessimo credere a questi giornali, tutto sarebbe stato risolto in 48 ore.

Negli ambienti politici di Londra si mostra oggi, nei riguardi del problema orientale, una maggiore sicurezza ed essa deriverebbe, non solo dalla intesa raggiunta fra l'Inghilterra e la Francia a Singapore, ma anche dall'opinione che gli Stati Uniti siano in procinto di fare atto di solidarietà con Londra e Parigi. Inoltre è consolante il fatto — per gli inglesi — che il Siam abbia dichiarato di voler mettere a disposizione dell'Inghilterra e della Francia le sue basi aeree ed i suoi posti di rifornimento e che intenda esprimere simpatia alle due Potenze, mandando a Singapore una squadriglia di aeroplani. Il Siam è definito stamane dalla Francia come il Belgio dell'Estremo Oriente.

Il problema dei rapporti anglo-giapponesi è stato discusso, come si sa, tra lord Halifax e l'Ambasciatore nipponico, e a quel che dicono il colloqui è stato burrascosissimo. Pare che il ministro degli Esteri inglese abbia minacciato rappresaglie coinvolgenti addirittura l'espulsione dei cittadini giapponesi dall'Impero britannico.

Il «Times» menziona apertamente questa possibilità ed il «Daily Express» osserva che in Cina vi sono soltanto 15.000 inglesi, mentre nell'Impero britannico vi sono 50.000 nipponici. Senonchè, si possono fare due rilievi in merito a queste cifre: anzitutto si può obiettare che i 50.000 giapponesi sono in maggioranza poveri operai, mentre i 15.000 inglesi sono tutti rappresentanti del capitalismo; ed, inoltre, si può obiettare che dei 50.000 giapponesi sopra menzionati, 27.000 sono nel Canadà e 4000 in Australia, due Dominions che, forse, non sarebbero pronti a decretare espulsioni solo per far piacere alla Gran Bretagna.

Il ministro yemenita parla

Torniamo ora all'Europa. Ci sono prospettive di concludere il patto con la Russia? Finora Molotof ha ascoltato le proposte degli emissari inglesi e francesi, ha riflettuto per alcuni giorni e poi ha comunicato a Londra ed a Parigi di non essere soddisfatto. Egli non ha mai fatto controproposte: ascolta, respinge ed aspetta. E qui il patto è giudicato necessario

Dunque non è impossibile che la Inghilterra, pur con la bocca amara, dica di sì alla richiesta di una garanzia agli Stati baltici; la garanzia sarebbe offerta, dapprima in un documento segreto; se questo non bastasse, verrebbe data pubblicamente Infatti Londra vuol evitare ad ogni costo una riconciliazione fra Russia e Germania, quella riconciliazione che il silenzio di Molotof fa temere.

Terzo settore su cui si appuntano gli sguardi degli osservatori politici londinesi è il Mediterraneo coi suoi annessi. Un complesso di fatti avvenuti od annunciati per il prossimo futuro li induce a tenervi fissi gli occhi e ad aguzzare gli orecchi; la prossima visita del conte Ciano in Spagna, le voci dell'arrivo di esperti militari tedeschi a La Roque presso Gibilterra, gli articoli che illustrano la preparazione militare in Libia.

Il *Daily Express* dice di sapere che in Libia ci sono 325 aeroplani italiani, cioè un numero superiore a quello degli apparecchi francesi in Tunisia ed inglesi in Egitto.

Ma la notizia che suscita più scalpore a Londra è quella contenuta in un telegramma inviato al *Daily Express* dal Ministro degli Esteri dello Yemen, Mohamed Raghib. E' noto che, tempo fa, la radio tedesca rivelò avere gli inglesi occupato un tratto del territorio yemenita. La stampa britannica respinse l'accusa ingiusta», dicendo che i tedeschi mentivano.

Il *Daily Express*, a chiarire le cose, si è rivolto direttamente al Ministro degli Esteri dello Stato interessato, ed ha ricevuto iersera un dispaccio in cui, in stile pittoresco, come si conviene ad un documento orientale, è confermato che gl'inglesi si impadronirono recentemente di Sciabua. Mohamed Raghib dice, anzi, che fu lui a dare questa notizia alla radio tedesca, dopo che l'aveva già comunicata alla radio britannica, senza che quest'ultima se ne desse per intesa.

Il Ministero delle Colonie di Londra, interpellato dal giornale sopracitato, ha finito per confermare questa occupazione di Sciabua, dicendo, però, che la località appartiene all'Inghilterra, in base ad un trattato del 1914. Lo Yemen se la riprese, senza averne il diritto nel 1918.

Ammettiamo che questa giustificazione sia fondata. Ma com'è mai che soltanto ora, ventun anni dopo, Londra si sia accorta della pretesa violazione commessa dallo Yemen?

Altri 12 aerei sovietici
abbattuti dai nipponici

TOKIO, 24.

L'Agenzia «Domei» pubblica un dispaccio ricevuto dal confine mongolo - manciuriano, secondo il quale una sessantina di aeroplani sovietici hanno nuovamente violato, stamattina, la frontiera manciuriana. Tali apparecchi, provenienti dalla Mongolia esterna, hanno oltrepassato la linea di confine sorvolando il territorio mancese a nord di Buiner.

Dodici di tali apparecchi sono stati abbattuti dai caccia giapponesi che hanno costretto gli altri a rientrare alle loro basi.

IL SANGIACCATO
Dubbio francese
di aver lavorato
«pour le Roi d'Italie»

PARIGI, 24.

Vistosi sforzi fanno anche oggi i giornali francesi per sostenere che il patto franco-turco firmato ieri al Quai d'Orsay e la conseguente cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia, costituiscono per la Francia un «buon affare». A sostegno di questa ardua tesi i giornali insistono specialmente sul fatto che il Governo francese e quello turco hanno dichiarato di voler cooperare nel caso di un conflitto nel Mediterraneo e sostengono che in tale eventualità le navi francesi potranno comunicare direttamente con la U.R.S.S. attraverso i Dardanelli ed accorrere così anche in aiuto alla Romania. Tutti però si sostengono prudentemente dal chiarire come farebbero le navi francesi per arrivare illese fino ai Dardanelli. Un argomento ancor più originale a sostegno della stessa tesi è che l'accordo franco-turco, anzichè provocare il tracollo del prestigio francese nel medio oriente ed in tutto il mondo islamico, dovrebbe invece buttare nelle braccia della Francia le Nazioni arabe, vibranti di gratitudine.

Soltanto i giornali di destra e del centro sostengono che se il patto franco-turco è opera del ministero Daladier-Bonnet e conseguenza della loro politica, la cessione del Sangiaccato di Alessandretta è una conseguenza postuma della politica estera del fronte popolare che se Blum fosse rimasto ancora un po' al potere sarebbe costata alla Francia tutta la Siria.

Nell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri all'Eliseo il Presidente del Consiglio ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica il decreto legge che autorizza la messa in cantiere di un nuovo sottomarino destinato a rimpiazzare il «Phoenix», quello che prende atto della partecipazione dell'Algeria alla spesa eccezionale per la difesa nazionale, quello che sopprime ogni pubblicità riguardo alle esecuzioni capitali, quello che concerne la repressione riguardo la distribuzione e la circolazione di opuscoli di provenienza straniera e quello che modifica il decreto del 2 maggio 1938 relativo alla polizia degli stranieri. Bonnet ha tracciato un lungo quadro d'insieme della situazione estera, soffermandosi a parlare in particolar modo della situazione in Estremo Oriente e del patto franco-turco.

I giornali di questa sera, toccati nel vivo dalle ovvie conseguenze ricavate in tutti i circoli diplomatici di tutti i Paesi della cessione alla Turchia del Sangiaccato di Alessandretta, si adoperano a smentire che l'alienazione da parte della Francia di una parte del mandato che le era stato affidato sulla Siria stabilisce un precedente per la revisione generali dei regimi dei mandati. La Francia infatti ha fatto questo sacrificio, continuano i giornali, perchè in sostanza non poteva dir di no all'Inghilterra, ma intende ciononostante mantenere integrali i suoi «jamais» in ogni altra parte del mondo. Senonchè un dubbio atroce assale i vari commentatori della situazione internazionale, il dubbio che senza accorgersene la Francia, mercanteggiando il Sangiaccato, abbia lavorato — come scrive uno di questi giornali — *pour le Roi d'Italie*, che cioè il mondo nazionalista arabo, dopo il baratto delle popolazioni del Sangiaccato, intensifichi per naturale reazione i suoi contatti con l'Italia. Questo timore si fonda sulle prime sfavorevolissime ripercussioni prodotte nei paesi arabi dall'accordo franco-turco.

488

terra. In confronto alla popolazione delle Potenze dell'Asse, due Paesi si trovano, in fatto di sviluppo demografico, in condizioni disperate: la Francia e la Svezia. Su di un territorio di 550.000 kmq., abitano appena 40 milioni di francesi, mentre nell'Impero coloniale della Francia si conta circa 1 milione e un quarto di popolazione metropolitana contro 60 milioni d'indigeni.

Poichè fra le democrazie occidentali antifasciste dobbiamo comprendere anche quelle d'oltre Oceano, possiamo dire che i bianchi, che nell'America Latina erano, nel 1921, circa 35 milioni, salivano nel 1936, a soli 40 milioni. A questi 40 milioni del Sud America possiamo aggiungere i 117 milioni di bianchi degli Stati Uniti e i 12 milioni del Canadà.

Mentre nell'America Latina, ad eccezione dell'Argentina e dell'Uruguay, l'indice di natalità è molto alto, negli Stati Uniti, il gettito delle nascite subì, in questi ultimi anni, un vero tracollo. La falsa educazione delle masse, la crescente disoccupazione e la rilassatezza dei costumi, fecero scendere l'indice di natalità dal 23 per mille, nel 1921, a 17 nel 1936.

Il raffronto tra Stati Uniti e Giappone è, per i primi, addirittura schiacciante, se si pensa che le nascite nell'Impero del Sol Levante raggiungono il 28 per mille. Ogni anno il Giappone aumenta di circa 1 milione, e la popolazione complessiva si aggira, oggi, sui 75 milioni d'abitanti.

Quali conclusioni possiamo trarre dopo questa rapida rassegna di eloquentissime cifre? Escludendo il potente Giappone, Nazione extra europea, che in Asia si propone d'instaurare un nuovo ordine politico contro l'opera del comunismo russo e contro gli intrighi britannici, si deve convenire che in Europa, spetta alla Germania ed all'Italia, l'arduo compito di salvare l'avvenire demografico degli Stati europei.

Ogni Nazione europea che si depaupera demograficamente, non colpisce soltanto se stessa, ma impoverisce tutto il complesso dei popoli di razza bianca, destinati a fronteggiare 800 milioni di gialli asiatici e 400 milioni di musulmani. Di fronte al crescente sviluppo demografico dei popoli di colore, l'Europa guarda con inquietudine il suo avvenire. In simili condizioni di decadenza demografica è presumibile che la Francia e l'Inghilterra non oseranno scatenare una guerra.

Se all'Italia ed alla Germania si dovrà la salvezza della razza bianca, le vecchie ed esauste Nazioni democratiche occidentali riconosceranno la loro impotenza. Alle virili e giovani Nazioni fasciste spetterà perciò l'orgoglio di difendere l'Europa, e, con essa, le conquiste della civiltà.

E. G. Parvis

Il Re Imperatore visita le opere del «Premio Cremona»

Il fervido saluto della Città

CREMONA, 24

Anche quest'anno S. M. il Re Imperatore il quale volle onorare di una Sua visita tanto la Mostra stradivariana del 1937 quanto quella di arte antica dell'anno scorso, ha accolto di buon grado l'invito rivoltogli da S. E. Farinacci presidente del Comitato promotore di visitare la Mostra del «Premio Cremona», la felice iniziativa che al notevole successo di critica e di pubblico ha aggiunto lunedì scorso l'ambita ventura di essere visitata dal Duce che, compiacendosi per la riuscita di essa ha dettato i temi dei concorsi di pittura per il 1940 e 1941.

Il Sovrano è giunto nella nostra città alle 9.55 non in forma ufficiale, proveniente in automobile da San Rossore, accompagnato dal Suo primo aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo. Le autorità ed i gerarchi lo attendevano sotto il porticato del palazzo di Cittanova, sede della mostra, avente per tema: «Stati d'animo creati dal Fascismo».

Attorno alla piazza Santagata aspettava una folla immensa per rendere omaggio all'amato Sovrano. Quando infatti il Re Imperatore è sceso, in abito borghese dalla macchina, ossequiato da S. E. Farinacci, dal prefetto, dal federale, dal comandante del Corpo d'Armata autotrasportabile, dall'avvocato Belloni vice presidente del Comitato coordinatore della Mostra e dalle altre autorità e gerarchie, la folla ha prorotto in applausi calorosi e grida di «Viva il Re Imperatore».

Il Sovrano, ricevuto l'omaggio delle autorità, è entrato nell'antico palazzo di porta Guelfa ed è salito nelle sale superiori ove, guidato da S. E. Farinacci e dall'avvocato Belloni, ha attentamente osservato le 44 opere esposte, soffermandosi in modo particolare dinanzi a quella vincitrice del secondo premio, perchè in questa sezione il primo premio non è stato aggiudicato. Quando, dopo circa un quarto d'ora, il Re Imperatore è uscito dal Palazzo di Cittanova, la folla di cittadini che nel frattempo si era enormemente moltiplicata ha rivolto all'augusto Ospite una fervidissima manifestazione di omaggio che si è rinnovata poi più volte lungo il percorso seguito dalla macchina reale per raggiungere il Palazzo del Comune, dove sono ordinate le 79 opere che hanno concorso al premio sul tema: «Ascoltazione dalla radio di un discorso del Duce». In Piazza Cavour dove l'automobile si è fermata accanto alla sede podestarile, i cittadini che stipavano letteralmente i marciapiedi, hanno lungamente acclamato il Sovrano e Casa Savoia, mentre il Re Imperatore, dopo avere risposto con cenni del capo alla vibrante spontanea manifestazione di omaggio, è salito per lo scalone d'onore, accolto dal podestà che Gli ha espresso la gioia dei cremonesi per l'ambita visita che essi, ormai, si può dire attendono ogni anno, non appena hanno inizio le manifestazioni d'arte che, divenute tradizionali per Cremona, hanno dimostrato come, anche un centro prettamente rurale, possa essere sensibile alle manifestazioni del bello.

Ricevuto l'omaggio del Vescovo e di un gruppo di signore dei Fasci femminili, con a capo la fiduciaria, il Sovrano ha visitato le 14 sale. Nel salone della consulta è stato presentato al Re Imperatore il pittore Luciano Ricchetti, vincitore del primo premio. Ultimata la visita il Sovrano, al quale è stata offerta una copia del catalogo finemente rilegato in marocchino, ha apposto la firma sull'album d'onore dei visitatori, quindi è sceso nella piazza Cavour accolto da grida festose di «Viva il Re Imperatore».

Alle 10.50, ossequiato da S. E. Farinacci, dalle autorità e dai gerarchi, S. M. il Re Imperatore ha lasciato Cremona, fatto segno ad una nuova entusiastica dimostrazione di omaggio della folla, che nel frattempo, aveva letteralmente gremito la piazza Cavour. Poco dopo è giunto a Cremona il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni che, accompagnato ed ossequiato da S. E. Farinacci, si è recato a visitare la Mostra «Premio Cremona» al Palazzo del Comune, ammirando le opere più notevoli.

Roosevelt accusato di allarmismo bellico

WASHINGTON, 24.

I ripetuti accenni di Roosevelt alla imminenza di una guerra europea non riescono graditi agli americani che cominciano a preoccuparsi, non sapendo dove il loro Presidente attinga gli elementi per insistere con tanta pertinacia in una così catastrofica previsione. La deputatessa Rogers ha portato la cosa al Congresso. Essa non solo ha affermato che agitando continuamente lo spauracchio della guerra il Presidente non fa gli interessi degli americani, ma lo ha invitato ad informare subito il Congresso delle ragioni che gli fanno credere imminente una guerra o ad cambiare tono ed argomento. La Rogers ha inoltre proposto che la sessione delle due Camere sia prorogata per vigilare gli avvenimenti e controllare la politica del Governo.

Si attende di sapere con viva curiosità che cosa risponderà Roosevelt.

Osservatorio

Un po' di fame

Chamberlain si è preoccupato ai Comuni della sorte dei britannici prigionieri dei giapponesi a Tien Tsin. Non è ancora per essi la fame, ma, ohimè, essi devono privarsi della frutta, della verdura, e, orribile a dirsi anche del ghiaccio. La stagione è calda e chissà quanto dovranno soffrire i fedeli sudditi di S. M. Britannica per la assenza del ghiaccio. Come mai faranno a preparare i «cock-tails?». Alla sensibilità di Chamberlain per le «sofferenze» dei connazionali, noi vorremmo ricordare il progettato affamamento del popolo italiano, ai tempi delle non dimenticate e non dimenticabili sanzioni, vorremmo ricordare la triste sorte dei ribelli del Waziristan, cacciati per tre anni sulle montagne sterili a patirci per tre anni la fame, vorremmo anche ricordare i lunghi digiun di Ghandi, i patimenti di quanti arabi, egiziani, indiani, boeri o che so io, hanno osato contrastare per amore del proprio paese il dominio britannico. Gli inglesi sono una razza superiore, d'accordo, nulla a che vedere tra essi e quanti altri uomini popolano il mondo, gli inglesi hanno pieno, assoluto divino diritto ai quotidiani tradizionali cinque pasti completi, ghiaccio compreso, però noi che facciamo consistere tutta la nostra superiorità di razza nella virtù di saper patire, anche la fame se occorre, abbiamo l'irreverente malignità di sorridere alla mancanza di ghiaccio, di frutta fresche e di verdure entro la Concessione di Tien Tsin e a quella probabile mancanza di derrate anche più indispensabili, per poco che duri il blocco, e pensiamo che un po' di fame, un poco soltanto a pochi inglesi, possa essere salutare e possa provvidenzialmente schiarire molte idee là oltre Manica ove le nebbie spesse e le laboriose digestioni hanno per troppo annebbiato i cervelli e confuse le idee sui diritti di quanti non hanno avuto la ventura di nascere nelle isole create da Dio per l'infelicità del resto del mondo.

Halifax spera

Dobbiamo rettificare, meglio, completare una precedente nota. Alla pari con Chamberlain anche Halifax ha pieno diritto al nomignolo di Nutrofiducia. Egli infatti «nutre fiducia che i giapponesi non vogliano distruggere gli interessi britannici nell'Estremo Oriente ed ancora nutre fiducia che la Russia, nonostante i continui dinieghi, acceda all'alleanza con le Potenze demoplutocratiche, e questa fiducia poggia sul fatto, per Halifax assiomatico, che la Russia condivide gli stessi ideali delle Nazioni capitalistiche d'Europa e d'America. Veramente la fiducia di Halifax è a prova di bomba.

La legge

«Lo scopo della politica britannica — *ha detto anche Halifax* — è quello di difendere e di imporre anzi la legge alla Europa. Sotto l'egida della legge vive ed opera la Gran Bretagna e quante Nazioni la pensano come gli inglesi, rispettosissimi della legge». *Quale legge di grazia? Naturalmente quella britannica, quello cioè che noi, fuori legge, e molti come noi, non vogliamo subire. Anche Versaglia era una legge, ma appunto «era». Lasciateci fare a modo nostro, la legge nostra e dopo non ci sarà nessuno più di noi, ossequiosi al codice.*

In cerca di lumi

L'ottimo Chamberlain ai Comuni — che deve dire povero uomo? — cerca di farla da finto tonto e quegli altri finti tonti dei molto onorevoli deputati, fanno finta di berla e si consolano così a vicenda. Ancora dopo otto, nove giorni di assedio a Tien Tsin quegli ingenui britannici, povera gente priva di malizia che hanno colto tutte le dovizie della terra soltanto per sacrificarsi al bene del genere umano, non sanno cosa voglia il Giappone. «L'atteggiamento del Governo Giapponese — ha detto testualmente Chamberlain — non è ancora chiaro, ma noi speriamo di ricevere ulteriori notizie in proposito. *Poichè siamo certi che le notizie non verranno nè oggi nè domani, vogliamo aiutare questa povera gente? Ma sì, signori di Londra, ve lo diciamo noi: il Giappone vuole soltanto che vi leviate dai piedi, il più presto possibile. Capito? Giacchè ci siamo, e proprio per rendervi un servizio, aggiungiamo che questo desiderio è condiviso da ogni gente del globo, dove per suprema degnazione vi siete insediati.*

Cinque miliardi

Bisogna riconoscere ai russi una buona dose di facciatosta, accompagnata da un senso spiccato dell'umorismo. Si sa come i francesi piangano da decenni i miliardi prestati allo zar e non restituiti dai bolscevici per la buona ragione che quello era denaro speso per scopi imperialisti che repugnano, o meglio repugnavano, alle coscienze marxiste; denaro speso per angariare il proletariato e spingerlo al massacro della guerra «borghese». Debiti quindi «borghesi» e come tali da non essere riconosciuti dalle intemerate coscienze bolsceviche. Oggi il gioco si ripete, press'a a poco negli stessi termini del 1914. Anche oggi i democratici, come allora non hanno schifato loro, gli antesignani del libero pensiero l'alleanza con la Russia degli zar oscurantisti, non schifano di mendicare ora l'alleanza con i nemici giurati del capitalismo, democratici meno di quanto poteva esserlo uno zar. Ed anche oggi come allora la Russia presenta il conto: cinque miliardi di franchi in cifra tonda, tonda.

Abbiamo detto che i russi sono anche finissimi umoristi. Infatti chi non vede tutta la fine ironia della domanda? Gli unici a non scorgerla sono i francesi che pronti a fare anche «de jure» un frego sui debiti dello zar, si dichiarano pronti a versare ancora questi cinque miliardi. Il bello si è che anche questo non basta perchè l'alleanza non si decide a venire.

Lo zucchero non mancherà

Ingiustificate voci di irresponsabili e tempestivi provvedimenti degli organi competenti

ROMA, 24

Da alcuni giorni le richieste di zucchero da parte dei consumatori hanno assunto un volume notevolmente superiore al normale, in seguito a voci di una deficienza di disponibilità in Paese, che si sono diffuse particolarmente nelle regioni ove il consumo è più elevato (Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania).

Voci del genere sono pienamente ingiustificate, poichè il Consiglio nazionale produttori zucchero è stato tempestivamente autorizzato ad importare dalla Boemia il quantitativo di zucchero necessario ad assicurare la saldatura della corrente campagna zuccheriera con quella 1939-40 che avrà inizio il 1.o agosto p. v. e la cui produzione sarà largamente sufficiente a coprire il fabbisogno del Paese sino al 31 luglio 1940 XVIII.

Badoglio ospite del Fascismo albanese

TIRANA, 24

Il maresciallo Badoglio, accompagnato dal comandante delle forze armate e dal seguito, si è recato ad Elbassan ove ha passato in rivista le truppe del Presidio ed ha visitato le zone adiacenti. Rientrato a Tirana, il maresciallo, accompagnato dal Luogotenente generale, si è recato alla sede della direzione del Partito fascista albanese ove è stato ricevuto dal ministro segretario del Partito, dall'ispettore e dal federale del P.N.F., nonchè da tutte le gerarchie fasciste italiane ed albanesi.

Lebrun al Re per la perdita del "Phènix,,

ROMA, 24.

In risposta al messaggio direttogli da S. M. il Re Imperatore in occasione della perdita del sottomarino *Phenix* il Presidente Lebrun ha fatto pervenire all'Augusto Sovrano il seguente telegramma: *«Vivamente sensibile al telegramma di simpatia che V. M. mi ha indirizzato in occasione della perdita del sottomarino* Phènix, *esprimo alla M. V. i miei commossi ringraziamenti e la profonda gratitudine delle famiglie delle vittime».*

CRONACHE SPORTIVE

Viva attesa a Savona per l'odierno incontro

SAVONA, 24.

(Bianchi) - *Vivissima è l'attesa nella città ligure per la partita che domenica opporrà ai locali la squadra udinese nell'ultima giornata del girone finale della serie C.*

Infatti contrariamente a quanto è generalmente ritenuto, il Savona non ha smobilitato dopo il mancato accoglimento del reclamo sporto a causa degli incidenti che falsarono il risultato della partita di Reggio. Tutte le speranze non sono svanite avendo interposto appello alla Presidenza Federale della F. I. G. C. perciò i liguri sono fermamente decisi a contrastare il passo all'undici che giunge preceduto da meritata forma e con fieri propositi.

I friulani sono fino da giovedì a Albissola, paesino della Riviera a tre chilometri da Savona e domenica giocheranno nella pienezza dei loro mezzi la partita che per loro è decisiva agli effetti della promozione.

Battaglia apertissima quella che si giocherà al Campo «Ricci».

Il pronostico è impossibile.

La formazione del Savona è mantenuta rigorosamente riservata.

L'Udinese ha annunciato la seguente formazione:

Gremese, Ciroi (cap.), Venier; Dianti, Gallo, Barbot; Degano, Faini, Tabanelli, Zorzi, Sdraulig. Riserva: Miani.

Da indiscrezioni trapelate dalla carovana bianco-nera risulta che probabilmente sarà lasciato fuori dalla formazione Degano. Con ciò è evidente il proposito dei friulani di giocare per il nullo. Essi allineerebbero inizialmente al posto di ala destra Marini o Barbot con immediati propositi offensivi.

Raggiunto o no il bersaglio dopo un quarto d'ora sarà adottata una prudente tattica difensiva, valendosi della linea mediana rinforzata.

Gli avvenimenti del giorno

COPPA EUROPA

Bologna-Venus

Ujpest-Ambrosiana.

DIVISIONE NAZIONALE C

(Finali)

Girone A

Savona-Udinese

Reggiana-Brescia.

Girone B

Macerata-Mater

Catania-Molinella

COPPA VENEZIA GIULIA

(Finale)

C.R.D.A.-Pordenone.

CAMPIONATO RAGAZZI

(Finale)

Udinese C-Billerio.

Il giro della Campania, prima prova per il campionato italiano su strada professionisti, si disputerà oggi con la partecipazione di tutti i nostri migliori stradisti. Il giro è alla sua 13a edizione e si corre su un percorso di km. 258.

A Bologna saranno alle prese i nostri migliori piloti motociclistici in quel circuito valevole per la terza prova del campionato assoluto di tutte le categorie corsa.

Italia e Polonia, le due rappresentative di atletica femminile si misureranno oggi allo stadio di Bergamo. A Milano invece gli atleti della seconda serie ed i maratoneti ed a Bologna i marciatori disputeranno il loro campionato.

A Forlì si disputeranno oggi i campionati nazionali di lotta grecoromana riservati alla categoria degli junior.

Il G. P. d'Europa per fuoribordo e dinghi si svolgerà oggi sul lago Siljan (Stoccolma) con la partecipazione dei motonauti di sei Nazioni.

A Treviso, su un percorso di km. 210 si corre il «Circuito della Vittoria», prima prova per il campionato italiano ciclistico (categoria indipendenti).

Nel G. P. del Belgio che annualmente si disputa con il concorso dei migliori piloti del volante, saranno impegnate oggi le macchine italiane capeggiate da Farina. Nuvolari correrà con l'Auto Union.

Finale campionato ragazzi

Udinese C - Billerio di Tarcento

Oggi 25 corr. alle ore 16 avrà luogo sul campo neutro di Tricesimo la tanto attesa finalissima per il titolo di campione friulano ragazzi. Protagonista dell'ambito premio sono le vincitrici dei due rispettivi gironi e precisamente l'Udinese C ed il Billerio di Tarcento.

La squadra che a metà torneo si trovava in svantaggio, ha saputo con marcia sicura, risalire e vincere il proprio girone in modo netto e degno di note.

L'avversaria dei ragazzi del cav. Caine è la squadra del Billerio che durante tutto il corso del campionato ha dimostrato di essere alla altezza del suo compito, ed è ben meritevole, al pari dei bianconeri, di aspirare al massimo titolo.

Dato il valore e l'equilibrio delle due squadre si prevede una partita delle più esperte e combattive.

CICLISMO

Gran Premio "G. Gentile,, a Cussignacco

Aspiranti 2 luglio - ore 14.30 km. 44

Indetta dal Gruppo Rionale Fascista «Giuseppe Gentile» di Cussignacco, ed organizzata dall'Unione Ciclisti Udinesi, avrà luogo domenica 2 luglio una corsa ciclistica approvata dalla Federazione Ciclistica Italiana e riservata alla categoria aspiranti.

La corsa si svolgerà sul percorso: Cussignacco - Gervasutta - Via Marsala - Via Melegnano - Viale Palmanova - Casali Paparotti - S. Stefano - Santa Maria la Longa - Palmanova e ritorno, km. 44 circa.

Il traguardo sarà posto sulla Piazza di Cussignacco.

Le operazioni di partenza si effettueranno dalle ore 12.30 alle 14 presso il V. Gruppo Rionale Fascista.

La partenza sarà data alle ore 14.30 precise.

A Palmanova i concorrenti dovranno compiere il giro della Piazza, per riprendere il ritorno che dovrà aver luogo seguendo lo stesso itinerario. Sulla Piazza di Palmanova sarà posto il controllo a firma.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi e presso il V. Gruppo Rionale Fascista.

Alla corsa potranno partecipare tutti i giovani nati negli anni 1923, 1924 e 1925 che appartengono alla categoria suddetta.

PALLACANESTRO

O.N.D. Pischiutta-G.I.L. Beltrame

Oggi le due squadre dell'O.N.D. Pischiutta e G.I.L. Beltrame si incontreranno in una partita amichevole alle ore 16.30 sul campo dell'O.N.D. di viale Venezia. L'incontro, sia pure amichevole, si presenta molto interessante. Diamo la formazione dell'O.N.D. Pischiutta:

Tabogi (cap.), Esente, Callegari, Grevi Tamagnini, Meneghetti, Sartori, Benini A.

TENNIS

La semifinale provinciale della Coppa Lambertenghi vinta da Mario Fattorello

Sui campi di via Podgora della Società de Braida, sono stati disputati ieri gli incontri della semifinale provinciale della Coppa Porro Lambertenghi indetta dalla «Gazzetta dello Sport». Alla prova hanno partecipato i vincitori delle cinque popolari svoltisi a Udine e a Pordenone e la vittoria è toccata a Mario Fattorello della Società de Braida.

L'odierno concorso ippico al Polisportivo

Nell'incontro di finale Fattorello ha battuto Talotti per 6-4, 3-6, 6-3.

Con inizio alle ore 16, nel campo ostacoli del Polisportivo Moretti, avranno svolgimento interessanti gare di concorso organizzate dal Circolo Ippico Friulano. La manifestazione, alla quale sono iscritti molti cavalli, comprende anche gare per ufficiali e sottufficiali.

Notiziario del risparmiatore

Pubblichiamo il terzo elenco — desunto da una recente pubblicazione del Banco di Roma — di taluni titoli a reddito fisso che pagano la cedola il 1. luglio p. v.

	(+)
Prest. Provinc. e Comun.	
Città di Varese 5% 1933	L. 12.50
Città di Varese 6% 1926-30	» 15.—
Città di Genova 4% 1935	» 22.50
Città di Genova (rosse) 5% 1919	» 6.25
Città di Genova (Acq. e Darsena) 5% 1923	» 25.—
Città di Genova 5½% 1933	» 27.50
Prest. Unif. Città di Milano 4% 1885-1919	» 1.—
Città di Bergamo 6% 1929	» 15.—
Obbligazioni varie	
Trasporti:	
Autostrade Toscana 6½%	» 16.25
Ferrovie Nord Milano 4% 1885	» 10.—
Ferrovie Nord Milano 4½% 1890	» 11.25
Ferrovie Nord Milano 5½% 1923	» 13.75
Ferrovie Nord Milano 6% 1931	» 15.—
Strade Ferrate del Mediterraneo 4% 1901	» 10.—
Strade Ferrate del Mediterraneo 6% 1928	» 15.—
Strade Ferrate Sec. Sardegna 4% 1888-94	» 10.—
Veneta Costr. Eserc. Ferr. Sec. ipotec. 4½% 1910	» 11.25
Elettricità	
Adriatica di elettricità 6%	» 15.—
Emiliana Eserc. Elett. 6%	» 15.—
Eserc. Telef. (S.E.T.) 6%	» 15.—
Forze Idr. Italiane 6%	» 15.—
Forze Idrauliche della Liguria 6%	» 15.—
Forze Idrauliche Trezzo d'Adda 6%	» 15.—
Gen. Elettr. Cisalpina (ex Int. Cisalp. ed Elettr. Trident.) 6%	» 15.—
Gen. Elettrica della Sicilia (Seso) ipotecarie 5%	» 12.50
Detto 6%	» 15.—
La Centrale 5%	» 12.50
Merid. di Elettr. ipot. 5%	» 12.50
Detto 6%	» 15.—
Diverse	
Acciaierie e Ferriere Lombarde Falk 5½%	» 13.75
Comp. Ital. Gr. Alberghi 4½%	» 11.25
Cons. Prov. Econ. Corp. di Milano 4½%	» 11.25
Cartiere Burgo 6%	» 30.—
Fiera Campionaria Int. di Milano 6%	» 30.—
Gen. Immobil. Lavori Ut. Pubbl. e Agr. 4%	» 5.—
La Rinascente 6%	» 15.—

(+) Al lordo dell'imposta 10% per le cedole di titoli al portatore

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CAUSA richiamo armi, cedo bar antialcoolico. Udine macchina gelateria nuova, costa L. 15 mila, macchina caffè espresso, bancoa ecc. licenza, tutto L. 14 mila. Per trattative D'Agostino Caffè Corazza.

VENDO vicinanze Spilimbergo colonia campi 84, divisi 5 appezzamenti parte alberata, vitata, casa colonica, 13 capi bovini. Prezzo L. 175.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 int. 7, tel. 13.60.

VENDESI villa con adiacenze in Collalto, magnifica posizione. Rivolgersi Viale Venezia 82. 10112

BUON investimento capitale vendo Udine, centro, fabbricato buone condizioni, con negozi, reddito netto 10.500 circa. Prezzo L. 130.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 int. 7 tel. 13.60.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

COMPERO tronchi di pioppo. Offerte 10109 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI immediatamente, esercizio, consumo vino q.li 200, unico del genere, in posizione centrale. Scrivere 10108 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI licenza chincaglieria mercerie e giocattoli. Offerte 5511 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

CEDO avviata trattoria con abitazione 8500. Rivolgersi Agenzia Boriani via Palladio 21, tel. 14.16.

AFFITTI

(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

APPARTAMENTO vani cinque, termo, bagno, viale S. Daniele Udine affittasi. Scrivere S.I.C.U.R.A. via Superga 32, Milano. 10111

AFFITTASI appartamento in villa 4 vani tutte comodità rimessa 275. Rivolgersi Agenzia Boriani via Palladio 21 telefono 14.16.

APPARTAMENTO 4 ambienti accessori, bagno, gas, grande cortile affittasi decorrenza 1 luglio, via Milazzo 8, visibile pomeriggio. Trattare ragionier Barbina, Manin 18.

CERCASI appartamento (non centro) 4 stanze, bagno, accessori, gas, possibilmente in villa con uso giardino. Indirizzare: Fermo Posta Anna De Gasparin, Grado.

CERCASI villetta 2 appartamenti a 4 stanze, cucina, bagno, accessori, gas, giardino, corte. Esclusi mediatori. Scrivere fermo posta Anna De Gasparin, Grado

INSEGNANTE, sola, cerca per 1., 15 luglio, appartamentino vuoto, gas, comodità, vicinanze nuclei Scuole Medie, anche periferia. Scrivere 10116 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 30 la parola, minimo L. 3

CERCASI persona pratica lavori ufficio. Libretto Pensione 4449288 Fermo Posta, Udine. 10104

PICCOLA famiglia cerca ragazzetta servizio, sana, pulita, onesta, buon trattamento. Caras via Saldame 10, Pola.

CERCASI camionista terzo grado possibilmente meccanico provvisto passaporto. Dezordo, Albergo Italia, Udine.

VARI

CUOCHE - CAMERIERE tutto fare. Rivolgersi Agenzia Boriani via Palladio 21 telefono 14.16.

Itinerario della verità

5 settembre. Il colmo! Attraversare un tantino d'Ungheria, un bel tratto di Jugoslavia, tutta l'Italia settentrionale, imbarcarsi a Genova e, appena salpato, trovarsi faccia a faccia sul piroscafo con delle persone antipatiche che avresti giurato migliaia di chilometri lontane da te: il colmo, il colmo!

Eccola. E come si fa ad evitarla?

— Oh, buon giorno, signorina!

— Chi si vede! Voi qui? E come mai?

— Giaaàà... Appunto: è ciò che stavo per domandarvi...

— La risposta... sarà eguale a quella che m'avreste data voi: una ventina di giorni di vacanza, a passeggiare sul mare... E qui, ballare bisogna...

— Il piroscafo è grande: e.... non balla.

— Dobbiamo ballare noi, il pomeriggio, la sera. Non giochiamo di parole... Vi domando se finalmente avete imparato a ballare...

— Sono refrattario: ve lo dissi già quella sera in cui ci conoscemmo, a Budapest.

— Con quelle gambe così lunghe e quella snellezza di movimenti? O è una posa o un partito preso.

— Grazie per le lodi alla mia persona... fisica. Tuttavia non so ballare e, poichè ho ormai raggiunti i trenta anni....

— Siete in crociera per diporto o in cerca di spunti per qualche vostro romanzo?

— Pe diporto, assolutamente. Ma chi v'ha detto, scusate, ch'io scrivo romanzi?

— Altro partito preso: fare il modesto. Siete un individuo strambo, voi, Szenki. Oppure...

— Oppure?...

— Avete di me un'opinione molto poco lusinghiera: soltanto balli, ricevimenti, un po' di sport, la moda.... Insomma: una perfetta ochina che s'interessa soltanto alle frivolerie.

— Non dico questo...

— L'apparenza inganna, qualche volta, egregio Szenki. Non ostante tutto, io seguo moltissimo la letteratura. E i vostri romanzi, in genere, mi hanno interessata. Siete poco cortese, ecco tutto. Adesso vi saluto. La mamma m'aspetta per la prima colazione. Voi non mangiate? Ahi, capito: poeta. Questo paesaggio italiano, questa costa ligure — delizie su delizie — possono essere per Voi miniere inesauribili di idee. Io, ochetta, vado a prendere il... mangime.

* * *

Antipatica, antipaticissima: si dà delle arie. Parola d'onore: domani sbarco a Napoli e chi s'è visto s'è visto. La crociera? Pazienza! Mi fermerò qualche giorno in Italia e salute a noi. Questa ragazza mi è riescita... sissignori: antipatica fin da quando l'ho vista la prima volta; e trovarmela sempre tra i piedi durante tre settimane, impossibile.

* * *

7 settembre: Napoli? Meravigliosa città. Un incanto terra, cielo e mare. Però, sarebbe stato stupido rinunziare alla crociera, dopo essersela pagata, per via di quella ragazza.

— Oh, Szenki, come si va?

— Alla meglio, grazie.

— Avete... le nuvole?

— Cielo limpidissimo: mare splendido: e perchè dovrei aver le nuvole proprio io?

— Perchè allora non avete seguita la nostra comitiva, ieri, a Napoli? Ah, capito: il « Rosa » fila verso la Grecia; voi... filate con qualche bella crocierista del « Roma ».

— Forse....

— Siete molto cortese, non c'è che dire!...

* * *

Insomma, che succede? Dietro fronte e « avanti march!» dopo essersi fatta tutta di fiamma?! Be', dico: non si sarà mica' fatto saltare in testa qualche grillo... Ci mancherebbe altro! Io la detesto.

* * *

9 settembre: Istanbul: comincia a diventare una mezza ossessione. Che c'entravo, io, infine? La mamma aveva mal di capo ed è rimasta a bordo. Io... io... a fare il cicerone per lei e per la sua cuginetta. La cosa è veramente seccante.

— Egregia signorina, dove volete che vi conduca? Non so. Io conosco Costantinopoli quanto voi: e quando ci sarò tornato... sarà la seconda volta ch'io vedrò questa antica Bisanzio. A Santa Sofia? Be': prendiamo un tassì.

— La cortesia, scusate, l'avete sotto le scarpe, voi? Vi dà proprio noia questa nostra compagnia? Se è così, volete almeno usarmi la finezza di riaccompagnarci a bordo?

— Non è questo... non è questo...

— Capisco: è che la bella crocierista con la quale...

— Un'idea fissa. Quale crocierista? Volete...

— A me — sappiatelo! — non interessano un ette Costantinopoli, il Ponte di Galata, il Corno d'Oro, il Bosforo... Non m'interessa nemmeno la crociera. Ho mal di capo anch'io. Torno a bordo. E se non volete disturbarvi ad accompagnarmi, vado da sola, con mia cugina.

* * *

Ha fatto cenno al primo tassì. Vi s'è imbucata dentro, ha ordinato perentoria alla cuginetta di seguirla, e m'ha piantato in asso. Cominciò ad aver le nuvole sul serio, perdinci!

10 settembre sera: a bordo.

— Rozsi, ha fatto collera con Tersicore?

— Ho male a un piede, mamma; non posso ballare.

— E non m'avevi detto nulla? Si sta spargendo la voce che sei superba, che ti dài delle arie. Hai rifiutato un ballo persino al principe de la Rochette. Da quando ci siamo imbarcati, mai un giro di danza. Che hai fatto, dunque, al piede?

— Mamma, non ho voglia di ballare. Lasciami in pace.

Ho sorprese queste ultime parole. Confesso che sono rimasto un po' stordito.

— Szenki, volete accompagnarmi a fare quattro passi sopra coperta?

— Diamine, non ballate?

— Ho ballato tanto. Sono stanca.

— Le bugie...

— ... hanno le gambe corte. Io ho le gambe normali e voglio fare quattro passi. La sera è splendida. Accompagnatemi. Domani saremo all'Isola delle Rose. Questi piroscafi italiani sono meravigliosi. Filano ch'è una delizia. Voi filate con...

— Basta! Non filo con nessuno, io.

— Vogliamo sederci qui?

— Siete già stanca?

— ... Non filate con nessuno? Bene. Forse... è perchè non volete fare un torto alla grande Iren Kolmak, il soprano dall'ugola d'oro, mentre è a cantare in America...

— Rozsi, che dite?! Che cosa sapete, voi?!

— Non inquietatevi per così poco. So anche che il lungo idillio — chiamiamolo pure così.... — è rotto da cinque mesi. Ma....

— Io non vi permetto...

— E' vero. Non posso entrare nei fatti vostri, io... Scusatemi.

— Ma... chi vi ha informata? Come avete potuto sapere che....

— Mah!.... Se son riescita a sapere perfino che sareste partito, che vi sareste imbarcato a Genova il giorno tale... che avreste seguita la crociera del « Roma »... Il caso. Che volete?....

— E... e... è stato anche un caso quello per cui... anche voi... la stessa crociera?

— Mah!...

— Rozsi, è venuto il momento di parlarci chiaro.... Conoscete i Lanetzki-

— Ebbene?

— Ebbene, Rozsi, a onta di qualunque angosciosa rinunzia, io non mi rassegnerei mai a fare la seconda edizione di quell'impasto... Lui, un mantenuto. E' orribile. Io sono povero com'era povero lui. Io non vivo che del mio lavoro di giornalista, di romanziere... Ecco perchè... perchè v'ho sempre sfuggita. E mi sono imposto, di voi, un'immagine fisica e morale affatto diversa dalla vostra vera. Mi sono obbligato a considerarvi una ragazza frivola, antipatica. Sì, antipatica. E... ci sono quasi riuscito, a furia di ripetermelo.

— Quasi?

— Quasi.

— Ma... non del tutto.

— Rozsi, se è vero che... avete della simpatia per me, vi supplico: sappiate almeno capirmi.

— Capisco che... che il vero superbo siete voi, tutto sommato. Io non ho della simpatia per voi... che mi detestate... Io... non ho della simpatia... soltanto.

— Rozsi, è una pazzia: una pazzia! Perchè, adesso, queste lagrime? Credete che io... che io.... Rozsi... vi abbia sfuggita perchè... perchè...?.. Credete che lo stesso sentimento vostro....?....

* * *

Stavolta l'ho piantata in asso io. Sono stato villano. Sono stato un bifolco. Ma... Più forte di me!

* * *

Rodi, la Palestina, Porto Said... Mi sono eclissato. Non l'ho più vista. Quando l'ho incontrata, a bordo, un saluto del capo e via. Ho dinanzi agli occhi lo spettro dei Lanetzky. Rozsi è una milionaria. Io sono un povero diavolo che per mettere insieme, tra stipendio e diritti d'autore, mille, mille e cinquecento pengo il mese — due, tre mila lire italiane — debbo sgobbare e far della notte il giorno. Questo matrimonio è impossibile! Il mio orgoglio me lo proibisce....

Accidentaccio! Però, basta con le bugie dette perfino, a me stesso per convincermi: mi piace in un modo serio! E' bella così che Madrenatura ha costruito in lei un capolavoro, parola d'onore! E, se ho da dire tutta la verità, quel viso di madonnina, quegli occhi verdazzurri, quei capelli castani tutti riflessi di sole nascente... ci sto perdendo la testa. L'ho già persa.

* * *

21 settembre: da bordo. Si sta per arrivare a Palermo. Costeggiamo la Sicilia e, a guardare tutta questa grazia di dio di paesaggio, s'ha una idea quasi precisa di ciò che dev'essere il Paradiso.

— Istvan!...

— Rozsi....

Ci siamo incontrati su la veranda a mare. Ci siamo trovati a tu per tu senza nemmeno accorgercene.

— Il nostro viaggio sta per conchiudersi... — alita Rozsi, gli occhi bassi.

— Sì, amica mia: bisogna...

— Istvan... Vi volete rendere conto d'una verità... lapalissiana?..

— Cioè...?

— Che, arrivata a ventiquattr'anni, non brutta, non oca come voi credevate...

— Non credevo. Volevo credere...

— ... e con... ciò che... per voi rappresenta un grande ostacolo mentre per molti altri era ed è un trampolino sul quale si mette il piede piuttosto volentieri...

— .... la vostra ricchezza, ch'è la mia disgrazia!...

— ...... i disgrazia che vi fate voi, Istvan... Volete dunque rendervi conto che dei.... rondoni ne ho avuti e ne ho parecchi..., E che nessuno, Istvan, nessuno — ve lo giuro — m'ha toccato mai il cuore? Questo che sta accadendo è l'assurdo degli assurdi. Voi non mi detestate... Voi...

— Ebbene, sì, ditelo: io sono innamorato di voi... Io....

— ... quanto me.... Ci vogliamo tanto bene, Istvan, tanto.

E debbo esser io, proprio io a... dirvelo?

— Sono povero!... I Lanetzki....

— Un'offesa per me, Istvan... Io non ho che il banalissimo danaro che erediterò da mio padre. Voi avete la ricchezza infinite, la miniera inesauribile del vostro ingegno. Voi avete una posizione sociale invidiabile. Voi diventerete celebre... Sono io, io, proprio io un nulla di fronte a voi... Ma vi voglio tanto, tanto bene. E voi pure me ne volete...

— Io... io ho addirittura persa la testa per... per te, mia piccola Rozsi...

* * *

Budapest, 10 giugno: Non si poteva prendere a calci la felicità. I Lanetzki è tutt'altro affare. Lui non era che un fannullone, mezz' ignorante: uno scavezzacollo e un avventuriero. Basta con le bugie dette persino a sè stessi e basta coi falsi orgogli. Il mio matrimonio con Rozsi è la conclusione logica d'una simpatia reciproca nata il giorno stesso del nostro incontro. Ci vogliamo un bene matto e.... E oggi sposi!....

Laszlo P. Jezsecs

(Traduzione di Leone Latino)

L'eroico sacrificio dei fratelli BANDIERA

Lo sbarco a Cotrone - Uno straordinario fenomeno di telepatia che fa morire, insieme con Attilio, la moglie - La società segreta - Dalla «Esperia» alla «Giovane Italia» - Giuseppe Mazzini - L'olocausto

Ricorre in questi giorni l'anniversario di uno fra i più gloriosi e tragici moti insurrezionali del Risorgimento: quello che ebbe a principali protagonisti Attilio ed Emilio Bandiera, sbarcati con un manipolo di prodi della stessa razza a Cotrone, nel disperato tentativo di provocare una sollevazione nelle Calabrie, tentativo fallito e che si concluse con la fucilazione degli eroi.

Esitavano i soldati a sparare; cosicchè dal gruppo dei condannati partì una voce:

— Tirate senza paura: siamo militari noi pure e sappiamo che, quando si ha un comando, si deve obbedire.

Particolare commovente e stranissimo: mentre Attilio cadeva colpito al cuore; a Venezia la moglie Maria sognava la sua morte e, invocando disperatamente il nome del marito, si spegneva, unendosi a lui nella morte così come lo era stata nella vita.

Era l'anno 1844: Attilio non aveva che trentaquattro anni, essendo nato a Venezia nel 1810; ed Emilio, nato nel 1819, non ne aveva che venticinque.

Essendo il loro padre, il barone Francesco Bandiera, contrammiraglio della marina austriaca, i due giovani, che erano stati educati all'Accademia di Marina di Venezia, avevano dovuto anch'essi indossare la divisa dello straniero

Ma il loro cuore era rimasto italiano e una grande fiamma lo avvampava sempre di più per la grande causa. Fu così che, imbarcandosi durante la campagna di Siria sulla nave ammiraglia comandata dal loro stesso padre, tesero le fila della prima cospirazione al fine di «fondare una società segreta per affrancare l'Italia dal dominio straniero». società che cominciò a svolgere la sua attività nel 1841, sotto la denominazione di Esperia.

Unico scopo che questa si prefiggeva di raggiungere era il conseguimento dell'indipendenza nazionale. Il maggior contingente di associati venne dato dallo stesso personale imbarcato a bordo delle navi battenti bandiera austriaca, inquantochè si trattava di marinai veneti, dalmati, istriani. Infatti lingua ufficiale di bordo era l'italiano.

Non fu che verso la fine del 1842 che i fratelli Bandiera entrarono in rapporti con Mazzini, allora esule a Londra, auspice Domenico Moro di Venezia che avrebbe poi divisa la loro stessa tragica sorte.

Effetto di questo collegamento fu il passaggio dell'«Esperia» alle dipendenze della «Giovine Italia».

* * *

Intanto, già cominciavano a circolare voci allarmanti riguardo all'attività esplicata dai due ufficiali di marina. Allorchè tali voci giunsero al governo austriaco, esso tentò con tutti i mezzi di soffocare lo scandalo in un primo momento, e provvedendo poi ad emanare un ordine di arresto che non ebbe luogo, perchè i due giovani ardimentosi riuscirono a salvarsi con la fuga.

Durante il viaggio, rischiarono mille volte la morte, ora uniti, ora separati, finchè si ritrovarono a Corfù. Fu lì che vennero raggiunti dall'«editto di citazione» emanato contro di loro dal governo austriaco.

Diverse ma egualmente terribili angoscie dovevano in quel periodo straziare il cuore dei tre rimasti a Venezia: la madre, il padre, Maria la sposa di Attilio. Perchè essi sapevano bene che Corfù non rappresentava che una sosta momentanea per i due fuggitivi.

Infatti, essi non vedevano il momento di entrare in azione, concretando uno dei due piani che li ossessionavano. Uno riguardava un'azione fulminea da compiersi negli Stati Romani; l'altro, uno sbarco improvviso nelle Calabrie.

Alla fine, venne decisa la realizzazione del secondo progetto. Pure, nessuna notizia sicura, in realtà, era giunta dalla Calabria; non si sapeva con esattezza se i moti dei quali si parlava fossero in piena efficienza o già debellati

Da parte sua, Mazzini da Londra disapprovava tale progetto giudicandolo avventato e con pochissime probabilità di riuscita.

Ma ormai troppo impazienti di agire erano Attilio ed Emilio Bandiera; nessuna riflessione, nessun ragionamento li avrebbe potuti trattenere.

E partirono: niente tristi presagi nel loro cuore, ma impazienza, ardore e una gran luce: quella luce che circonda come una aureola le teste dei martiri e degli eroi prima ancora che diventino tali.

In una notte d'estate, inghirlandata di stelle, profumata degli aromi dei giardini di Corfù, in una notte d'estate che invitava alla vita le loro belle giovinezze, i due fratelli si avviarono verso la morte.

Avevano preso posto a bordo dello «Spiridione» comandato da uno dei loro: il capitano Mauro Caputi.

Erano una ventina: chi di Roma, chi di Venezia, chi di Romagna e d'Abruzzo, delle Marche e della Lombardia. E c'eran fra loro due còrsi: uno dei due avrebbe dovuto servir da guida alla spedizione ed era un ex bandito che non si sarebbe però macchiato del delitto di cui doveva macchiarsi l'anima l'altro: il tradimento.

Già fin dal momento dell'imbarco, quel manipolo di coraggiosi era nel pugno di un vile deciso alla denuncia.

La morte veleggiava con loro ed essi non se ne accorgevano, nella sublime sicurezza, fatta di entusiasmo e di poesia, degli eroi.

* * *

Dopo l'esecuzione, le loro ossa dovevano venir gettate nella fossa comune destinata ai delinquenti: ma un povero prete, il curato della Chiesa di Sant'Agostino ne ebbe pietà; e, nella sua chiesa cercò di occultare quei miseri resti che vi rimasero finchè, scoppiata la rivolta calabrese del marzo 1848, non vennero seppelliti onorevolmente, nella Cattedrale di Cosenza.

Pure, la pace suprema era ancora negata alle spoglie degli eroi: ancora, durante il nuovo effimero trionfo degli oppressori, dovevano correre il pericolo di venire esumate per esser buttate nel fiume Neto, pericolo scongiurato dal grande coraggio e dal grande cuore di un gruppo di liberali che riuscivano a nasconderle in una fossa della stessa Cattedrale.

Vi rimasero fino al settembre del 1860, l'epoca di Nino Bixio e dei suoi volontari, che segnò la data di liberazione della Calabria: suo primo pensiero fu di dare onorata sepoltura a quei fratelli morti per lo stesso ideale.

Ma Attilio ed Emilio Bandiera non potevano dormire veramente in pace che nella loro città: così a Venezia tornarono il 16 giugno 1867. E nella Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo ebbero alfine l'estremo riposo, quello dal quale non sarebbero stati mai più disturbati.

Alla cerimonia celebrata con una solennità pervasa di profonda commozione assisteva una vecchia curva, pallida signora che forse non piangeva perchè i suoi occhi disseccati più non avevano il dono delle lagrime: la mamma di Attilio e di Emilio Bandiera, che, dopo tanti anni di attesa riaveva finalmente accanto a lei i suoi gloriosi figlioli.

Maria De Maris

LE MALEFATTE DEL CUCU'

Dall'aspetto di un piccolo sparviere, il cucù ha suscitato sempre intorno a sè curiosità ed interesse. Un articolo di Edgardo Baldi, in *Sapere*, ci fa conoscere in che cosa consistano le piraterie e le prepotenze di questo curioso uccello, che ha ispirato leggende spesso molto bizzarre. Timido e selvatico, difficile da sorprendere in volo, tradito solamente da suo insistente richiamo, la natura gli ha giocato il curioso scherzo di farlo rassomigliare allo sparviere in un modo così preciso che la somiglianza dura per tutta la vita: il giovane cuculo assomiglia a un giovane sparviere, il cuculo adulto a uno sparviere adulto E questo ha servito a far attribuire a questo quieto volatile, utilissimo all'agricoltura per la strage che fa d'insetti e delle loro larve, costumi predatori e feroci, a dipingerlo come un distruttore di uccelletti e uno spietato mangiatore di uova. Donde si vede come le fame usurpate non costituiscano una caratteristica dei soli bipedi implumi

V'è di più, come si riferisce lo stesso Arrigoni degli Oddi: la facilità con la quale il cacciatore può scambiare il cucù con un falchetto ha fatto nascere la leggenda che esso sia cuculo d'estate e si trasformi in falchetto d'inverno!

In realtà il cuculo è pure un distruttore di uova, ma non a fini alimentari. Notissimo a tutti — e soggetto a classiche favole moraleggianti — è il fatto che il cucù non fa nido e non cova le proprie uova, ma le depone nel nido di altri uccelli, lasciando alla relativa madre la cura di covarle per conto suo.

Non basta che un fatto sia diventat[...] tale, per ritenere che [...]ttamente conosciuto. La femmina del cucù non depone direttamente le uova nel nido altrui, bensì depone un solo uovo sui prati fra l'erba tenera e i muschi, quindi lo prende nel becco e lo trasporta nel nido che lo ospiterà e che sembra essa abbia già scelto, prima ancora della deposizione, in modo che il colore delle uova che già vi stanno si armonizzi con quello del suo, così che l'uovo illegittimo passi il più possibile inosservato

Durante questa operazione la madre-cucù butta fuori dal nido, senza però pascersene, una o più delle uova che vi erano contenute, probabilmente con il doppio scopo di rendere più occulto il sotterfugio e di eliminare qualche concorrente al figlio di là da nascere.

E non è vero che, una volta deposto surrettiziamente nel nido ospite, la madre-cucù se ne disinteressi, lasciando tutte le cure della cova e dell'allevamento alla madre legittima delle altre uova del nido. Anzi, essa tiene sotto sorveglianza il nido in cui ha trasportato il suo uovo, si trattiene nelle vicinanze e vi compie frequenti sopraluoghi.

Quando l'uovo è schiuso, e il giovane cuculotto si è affacciato alla vita, la madre interviene di nuovo e, secondo il parere di alcuni ornitologi, sarebbe essa medesima che provvederebbe a sbarazzare il figlio dalla incomoda presenza dei suoi fratelli di nido, gettando fuori dal nido stesso le uova che ancora rimangono, o i nidiacei, che ne siano schiusi, così che il cuculotto rimanga solo occupante del nido usurpato.

Secondo altri autori, è il cuculotto stesso che provvede a questo primo ed energico atto della lotta per la vita; l'incubazione era durata dodici-tredici giorni: dopo tre o quattro giorni dalla nascita, l'usurpatore è già in condizione di fare piazza pulita intorno a sè — ed è questo un atto istintivo veramente meraviglioso, perchè nessuno può avere avuto il tempo di insegnargli che le uova che lo circondano non sono della sua stessa specie e rappresentano futuri nemici che conviene schiacciare in germe.

Sembra che la madre cucù abbia ragguardevoli possibilità di scelta, fra le specie che possono diventare ospiti delle sue uova; è stato fatto il conto che solamente in Europa tali specie sarebbero una sessantina, numero che l'Arrigoni degli Oddi riduce a cinquantatrè. Secondo il Wells Bladen, estendendo il computo anche alle specie extraeuropee, il loro numero salirebbe a centoquarantasei. Fra le italiane, sicuramente note per osservazioni attendibili di ornitologi reputati, e che assommerebbero a trentasette, ricordiamo la passera scopaiola, lo scricciolo, due cince, il cannareccione, la cannaiola, il pettirosso, il merlo nero, la tordela, la pispola, la lodola, ecc.

Di norma vien depositato un solo uovo di cucù per ogni nido parassitario, ma bisogna tener presente che il cucù è poco fecondo e deposita durante la stagione normalmente quattro-cinque uova.

Forse questo curioso esempio di parassitismo del nido si può spiegare con qualche ragione biologica: oltre che la scarsa fecondità, lo scarso numero di femmine di cucù rispetto al numero dei maschi, e finalmente la deposizione delle uova, che si svolge con troppa irregolarità e troppa lentezza per cui i piccoli, se non venissero dati a balia nel modo che abbiamo visto, nascerebbero a intervalli di tempo troppo grandi.

L'Albania alla XXI Fiera di Padova

PADOVA, *giugno.*

La spiccata individualità etnica, che è rappresentata da tutto quel tesoro di usi, di costumi, di tradizioni che costituiscono il patrimonio spirituale del popolo albanese e le sue possibilità di lavoro nel campo agricolo, industriale e commerciale, sono i capisaldi della Mostra dell'Albania alla XXI Fiera di Padova.

Mostra interessantissima che ci dà un quadro esatto di quel popolo gagliardo e fiero, tenacemente avvinto agli antichissimi costumi patriarcali, alle tradizioni di onore, di generosità, di ospitalità che costituisce la ricchezza e l'orgoglio di tutto il paese; del popolo di quella terra aspra e feroce che sa unire il carattere di una verginità primitiva alle impronte solenni di civiltà millenarie; di quella terra che fu testimone di cozzi formidabili fra religioni e razze e che sino a pochi anni or sono suonava della marcia di popoli emigranti e di eserciti in guerra.

Greci e Romani, Ostrogoti e Visigoti, Gepidi e Avari, Slavi e Normanni portarono lì attraverso i secoli le loro insegne; proprio lì dove due Imperi, due mondi cozzarono: l'Oriente e l'Occidente; e dove due Chiese si contesero il loro primato: la romana e la bizantina.

Urti possenti e terribili di civiltà, di epoche, di lotte, di oppressioni, durante i quali gli albanesi hanno saputo conservare meravigliosamente intatta la loro individualità; individualità che venne riassunta dall'eroe nazionale, il leggendario Giorgio Skanderberg, il Castriota.

* * *

Alla XXI Fiera di Padova l'Albania si è presentata oltre che nei suoi usi e costumi anche nelle sue possibilità di lavoro per dimostrare come martoriata sino a pochi mesi or sono nella carne e nell'anima, oggi, temprata dal suo stesso martirio, senta di poter salutare l'inizio della sua resurrezione col riconoscerne il merito all'Italia fascista e al suo Duce.

E' infatti il Ministero della Economia Nazionale Albanese, con quella Direzione Generale della Stampa e Propaganda — creazione quest'ultima recentissima del Governo Fascista Albanese — che ci presenta alcuni dati interessantissimi su[...] economia del Paese.

In primo piano è l'Agricoltura, la fonte più importante di ricchezza, di vita e di benessere per tutta l'Albania, poichè ne impegna il 90 per cento della popolazione. Infatti la posizione geografica, il clima, le qualità dei terreni, la ricchezza dei corsi d'acqua fanno di questa «quinta sponda» un Paese quasi esclusivamente agricolo, come risulta dai seguenti dati che sono il fulcro di tutta la Mostra:

Terre coltivate	Hh. 330.456	cioè 12%
coltivabili	» 302.918	» 11%
Pascoli	» 826.140	» 30%
Laghi e corsi d'acqua	» 136.690	» 5%
Terreni improduttivi	» 165.229	» 6%
Boschi e foreste	» 991.368	» 36%

di cui, per le diverse colture la ripartizione dei terreni coltivati risulta:

Frumento Ha. 40.084; avena Ha. 11.622; mais Ha. 91.976; orzo Ha 5.519; vigneti Ha. 3.954; oliveti Ha. 17.750; tabacchi Ha. 2.033; frutteti Ha. 4.380.

Colture che, nel loro complesso, danno una produzione annuale valutata a oltre 40 milioni di franchi oro albanesi.

Un'importanza non secondaria per l'Albania ha l'allevamento del bestiame non solo per il numero ma per la esportazione. Infatti il bestiame ne rappresenta in media il 65 per cento dal valore medio annuo di oltre 80 milioni di franchi oro albanesi; cifra rilevante che è stato possibile ottenere dopo le cure di zootecnici valorosissimi inviati colà dal Governo Fascista alcuni anni or sono.

Un'altra importante ricchezza dell'Albania è rappresentata dai boschi e dalle foreste, ricchezza però ancora in stato potenziale e dalla quale si potranno avere benefici effetti col progredire della viabilità potendo solo allora divenire una vera fonte di ricchezza importantissima col dare origine a un'industria interessante e fiorente, dato che la superficie forestale albanese è nella maggior parte ancora vergine.

Dominano colà il faggio, l'abete, il pino, la quercia e molti altri legnami che possono competere per le loro fibre e per le loro qualità, per i loro colori e per la loro facilità di lavorazione coi più rinomati abeti della Pusteria e Val di Flemme, con le querce della Slavonia, con i larici d'America, con gli olmi, gli aceri, i noci, i frassini, i bossi i più pregiati.

* * *

Nel campo minerario, dal punto di vista commerciale i giacimenti di maggior importanza appartengono ai minerali metalliferi, ferro, cromo — esistenti nell'Albania del nord e in buona parte dell'alta valle dello Skumbini e del Devoli. Idrocarburi petrolio e bitumi — giacenti specialmente nelle formazioni terziarie della zona litoranea e delle falde carreggiate. Carboni fossili, appartenenti al terziario abbondanti nei bacini lacustri di Tirana, di Corça e dell'alto Devoli. Quindi bauxiti, gesso e marne da cemento. Giacimenti tutti che da solo poco tempo hanno iniziato ad essere coltivati industrialmente e qualcuno dei quali in questi ultimi mesi ha dato dei risultati più che lusinghieri.

Il petrolio ne è il più importante. Basti tener presente che mentre nel 1935 la produzione è stata di mc. 13.120, nei primi cinque mesi di quest'anno ha raggiunto la non indifferente cifra di mc. 65.650. Produzione promettente che proviene dai pozzi appartenenti alla Azienda Italiana Petroli Albania - A.I.P.A.

* * *

Pochi paesi d'Europa offrono un fascino più suggestivo dell'Albania, sia il turista assetato di luce di poesia oppure animato dalla curiosità dei costumi e delle abitudini, o infine alla ricerca di emozioni innanzi alle immagini di vita che scaturiscono e popolano i monumenti e i ruderi dell'antichità.

L'Albania, isolata per secoli dal mondo, comincia oggi ad offrire documentazioni degne di fede sulla sua preistoria e sulla sua storia. I suoi centri sempre caratteristici, ora situati in vallate fertili o lungo il litorale, ora difensivamente addossati alle montagne che fiancheggiano fiumi e torrenti, ovvero appollaiati sulle rocce a picco, oltre a magnifici panorami, presentano ricco materiale di studio e di interesse sia allo storico come all'archeologo.

Infatti si può fare in quella terra un'interessante pellegrinaggio attraverso i monumenti d'arte, di civiltà, di potenza eretti dalla gente italica.

Quando l'Illiri, successi alla dominazione greca, con le loro piraterie misero in serio pericolo la sicurezza dei traffici nell'Adriatico, Roma intervenne a proteggere i suoi commerci con l'Oriente. Si ebbero così le guerre illiriche e le macedoniche che si protrassero per oltre due secoli e si conclusero con la vittoria completa di Roma: è il Re Genzio che viene condotto prigioniero a Roma; e l'Albania che diventa la provincia romana dell'Illiricum e che vive il suo periodo aureo.

Di quest'epoca fra le opere grandiose compiute merita speciale menzione la celebre Via Ignazia, la splendida arteria di grande comunicazione lunga ben 267 miglia, che iniziandosi con due rami a Durazzo e a Pòjani arrivava sino a Bisanzio costituendo così il più breve transito tra il Bacino Adriatico e l'Oriente Europeo.

Completava l'importante rete stradale costruita dai romani un ben congegnato sistema con diramazioni per la Grecia, la Dalmazia e l'Epiro costituente un monumento secolare della potenza costruttiva romana.

Orme gloriose di quest'epoca d'oro iniziatasi con Roma, rinnovatasi con Venezia e perpetuatasi con l'Italia di Mussolini.

Dal maestoso colonnato di Apollonio alle fortezze veneziane di Alessio, di Argirocastro, di Butrinto, all'imponente Acropoli di Feniki, formidabile per la grandiosità di costruzione, dal Battisterium magnifico al Frigidarium, dal Teatro Greco Romano di Butrinto a tutti i tesori di arte ritornati alla luce dopo un sonno millenario, tutto canta nei secoli, come canterà la gloria di quello e di questo periodo d'oro che assieme alle voci dell'arte e della storia, la voce possente vivificata dalla potenza fascista dell'Italia attestano quanto siano intimi e profondi i vincoli che uniscono l'Albania all'Italia. Vincoli che consacrati dalla storia, sentiti dai popoli, rinnovati da recenti eventi si stanno rinsaldando e sviluppando per la maggior grandezza di quel popolo, che il breve braccio di mare non separa ma unisce nel[...] della moderna civiltà fascista.

Edoardo Bordignon

Interessanti [...] archeologici ad A[...]

Gli scavi archeologici [...] stanno effettuando ne[...] le rovine della antichissima [...]sa di San Calogero [...] hanno già ottenuto im[...]simi risultati. Sotto il [...] della Chiesa, sono sta[...]nute tombe pagane [...] zione risalenti al terzo secolo, cioè ad epoca precedente al definitivo instaurarsi del Cristianesimo nella regione. [...] la Chiesa, sono state poi rinvenute numerose tombe di Cristiani ad inumazione, come [...] anfore resti di ogetti [...] menti di lapidi risalenti all'epoca romana imperiale.

Tutto il materiale [...] sarà opportunamente [...] nel Museo di Albenga, che [...]spita molti interessanti cimeli [...] la antica Albingaun[...] medioevale.

La Sagra musicale um[...]

ROM[...]

Nel programma della Sa[...]sicale dell'Umbria, che s[...]rà dal 21 settembre al [...] concludendosi nel [...] quale ricorre la fes[...] Francesco, sono comp[...] anno le seguenti ma[...] musicali: La «Leggenda [...] Elisabetta» di Liszt (pri[...]zione in Italia), che sarà [...]festazione inaugurale e v[...]lizzata in forma scenica [...]tro Morlacchi; l'orator[...] creazione» di Haydn; la [...] Papae Marcelli» di Pales[...] «Requiem in do minore» [...]rubini; il «Ceco di [...] Mulè, oratorio sceneggia[...]ma esecuzione); la «Gi[...] Honegger; il balletto bib[...] di Waughan Williams (pr[...]cuzione in Italia; una «C[...] di Bach; un concerto per [...] ed orchestra ed un co[...] musiche di ispirazione [...]scana che comprenderà, [...]tro, alcuni brani della «Fra[...]le» di Mancinelli, autore [...] ed il «San Francesco» di M[...]piero.

Il calendario della stagione Goldoni della Biennale

VENEZIA

Ecco il calendario della stagione goldoniana che sarà organizzata dalla Biennale di Venezia nel prossimo luglio:

Domenica 16: «Il Ventaglio» — lunedì 17: «Il Campiello» — [...]tedì 18: «Il Ventaglio» — [...]vedì 20: «Il Campiello» — Sabato 22: «Il Ventaglio» — Domenica 23: «Il Campiello» — Martedì 25: «Il Ventaglio» — Giovedì 27: «Il Campiello» — Sabato 29: «Il Ventaglio» — Domenica 30: «Il Campiello» — Lunedì 31: «Il Campiello».

Le rappresentazioni del «Ventaglio» avranno luogo in Campo S. Zaccaria; quelle del «Campiello» in Campo Nazario Sauro a [...] Giacomo dall'Orio.

La regia delle due commedie affidata a S. E. Renato Simoni Accademico d'Italia.

Tullio Serafin a Salisburgo

SALISBURGO, 24

Nel quadro della preparazione pubblicitaria per l'imminente Festival di Salisburgo viene rilevato con particolare simpatia il fatto che vi parteciperà, fra altri, l'illustre Maestro italiano Tullio Serafin. Egli si tratterrà a Salisburgo dal 25 luglio fino al 10 settembre per dirigervi tutte le recite di «Il Barbiere di Siviglia» e di «Falstaff», nonchè due concerti fissati per il 2 agosto e per il 3 settembre con programmi interamente italiani. Il primo comprenderà una novità assoluta per la Germania, cioè il prologo della «Cassandra» di Vittorio Gnecchi; l'altro sarà dedicato all'esecuzione dell'immortale Requiem verdiano.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Diamo il sommario di « Film »: « Un grande film sulla guerra di Spagna » — Mario Pettinati: « Posta d'Inghilterra »; Contraddizioni — Osvaldo Scaccia, Luigi Chiarelli, Paola Ojetti: « Sette giorni a Roma » — D.: « Dialoghi » — Enrico Serretta: « Presentazione di Isa Pola » — Carlo Salsa, Attilio Frescura, Alessandro Varaldo: « Lettere ai "divi" » — A. G. Majano: « Un caso di coscienza » (novella) — Franfu: « Discorso sul divismo » — G. Marchetti Ferrante: « Teatro e cinematografo dei giapponesi » — Y.: « Storia di una " bionda oblunga " » — Il cinecittadino: « Maria Cebotari dalla voce d'oro » — A. C.: « Napoletanità » di Carmine Gallone — Antonio Rossi: « Segreti della produzione » — Leonardo Algardi: « La telediffusione » — Jane Allen: « La bionda più stupida di Hollywood » (romanzetto pepato) — Vittorio Metz e Massimo Simili: « Gli umoristi e il cinematografo » — Gher.: « Idee e speranze di autori italiani » — Luigi Chiarelli, Gherardo Gherardi e Vice: « Palcoscenico di Roma » — Vera: « Come si vestono Doris Duranti e Laura Nucci » — V.: « Un nemico della bellezza » — Alberto Consiglio: « Angela, ovvero la vita per il cinema » (romanzo) — Osservatorio — L'eremo del buon Simone — Cinecittà e dintorni — Domandante a Vera — Radiogrammi — « Bolle in pentola » — Fuori sacco — Il paginone di Jane Brian.

*

« L'Italia Coloniale », la grande rivista mensile della nostra espansione imperiale, è uscita nel numero di giugno. Magnificamente illustrata, ricca di servizi di nostri valorosi collaboratori particolarmente versati in problemi coloniali, la grande rassegna mensile si presenta anche molto interessante per le sue rubriche polemiche e per le importanti questioni che agita in ogni suo numero.

« L'Italia Coloniale » del mese di giugno contiene: L'Impero e i giovani (Nicola Marchitto) — La colonizzazione dell'A. O. I. in pieno sviluppo — Il Canale di Suez e la politica inglese (Daniele Caro Aspri) — Questioni e problemi: la economia dell'Impero [...] francese (Paolo D'Agostini [...]) Le Forze Armate della Libia [...]roso baluardo della Quarta S[...] — Messo a punto; Sotto il [...] silio degli ideali puri [...] E' dunque il periodo della [...] nera? (e. d.) — L'industria de[...]labastro alla Mostra d'oltremare — Sguardi sul Mondo (A. P. V.) — [...]vità e tricolori nel cuore del [...]fa — La intensa preparazione [...] la Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare — [...] Palestina [...] — Francia e Tunisia [...]nando Gori) [...]

CRONACA DI UDINE

Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio pubblicità 9-59

Visita del Prefetto a Cervignano

Ieri alle ore 15,30 il Prefetto è giunto a Cervignano, ove è stato accolto nel palazzo municipale dal Podestà e dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche del luogo. Rendeva gli onori un manipolo armato di Giovani fascisti e di Balilla moschettieri. Nel salone delle adunanze il Podestà, a nome della popolazione, ha salutato il Prefetto, il quale ha contraccambiato cordialmente.

Il Capo della Provincia quindi, accompagnato dalle autorità locali e podestà del Mandamento, si è recato al monumento ai Caduti, dove ha deposto una corona d'alloro, sostando alcuni istanti in raccoglimento. Ai lati del monumento erano schierati gli squadristi di Cervignano.

Il Prefetto quindi è ritornato al palazzo municipale, dove si è intrattenuto con tutti i Podestà e segretari comunali del Mandamento, interessandosi vivamente della situazione dei vari Comuni e impartendo opportune direttive. Si è poi recato alla Casa del Fascio accompagnato dal Segretario Politico, intrattenendosi con gli squadristi e i componenti del Direttorio, al Dopolavoro comunale, all'Istituto tecnico e alla Casa della Gil, davanti alla quale erano schierate tutte le formazioni giovanili. All'uscita dalla Casa della Gil il Prefetto è stato attorniato da una folla festante, che lo ha vivamente applaudito, inneggiando al Duce. Il Capo della Provincia si è affabilmente soffermato con alcuni popolani domandando schiarimenti sul loro lavoro e sulla loro situazione economica e familiare.

Il Prefetto ha quindi visitato i grandi stabilimenti della Ditta Variola, e precisamente i molini da granoturco e da grano e i silos granari. E' passato poi al pastificio Mulinaris, visitando quindi le Distillerie italiane, la Casa di Ricovero e la Distilleria di alcool da bietola. Ovunque il Capo della Provincia ha manifestato la sua soddisfazione ai dirigenti e alle maestranze.

Si è poi recato al piccolo villaggio e all'azienda agraria modello dell'ing. Dante Fornasir, costruiti in poco tempo su un terreno prima completamente paludoso e malsano ed ora reso fertile e salubre. Il Prefetto ha avuto parole di elogio e di sprone per il bravo agricoltore, che ha saputo così bene mettere in pratica il comandamento del Duce.

Quindi, salutato dalle autorità, è ripartito alla volta di Udine alle ore 20 circa, non senza prima essersi compiaciuto col Podestà e coi suoi collaboratori per il buon andamento e l'ottimo funzionamento delle varie attività del Comune.

Il Federale alla chiusura dei corsi professionali alla G. I. L. femminile

Nella Casa della GIL Femminile in via Asquini, si è svolta ieri nel pomeriggio, alla presenza del Segretario Federale, la cerimonia di chiusura dei corsi pratici professionali svolti sotto la guida di esperte maestre, organizzati nell'annata ed ai quali hanno partecipato complessivamente 256 fra piccole italiane, giovani italiane, giovani fasciste, donne fasciste iscritte alle sezioni operaie lavoranti a domicilio e massaie rurali.

Nell'occasione in due saloni del piano terra erano stati esposti in bell'ordine e con gusto i lavori eseguiti dalle allieve e che hanno testimoniato nel modo migliore l'efficacia dei corsi stessi ed il contributo apportato al miglioramento delle cognizioni teoriche e pratiche delle partecipanti.

Alle 17 sono convenute la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili con le sue collaboratrici, la vice ispettrice, le segretarie provinciali delle massaie rurali e delle operaie e lavoranti a domicilio, le segretarie dei Gruppi Rionali e tutte le maestre e le allieve che hanno partecipato ai corsi. Era pure presente il Provveditore agli Studi.

Il Federale che è giunto alle 17.30 alla Casa della GIL Femminile, è stato salutato alla voce dalle convenute. Il Gerarca ha ordinato il saluto al Duce, e quindi ha iniziato una minuta visita alla mostra. Vestiti femminili completi, biancheria elegante, cappelli di varie fogge e uso, tele interamente tessute dalle allieve, esatti lavori di maglieria formano una rassegna riuscitissima

Completata la visita, il Segretario Federale ha raccolto intorno a sè le numerose allieve presenti, rivolgendo loro parole di vivissimo elogio per il profitto acquisito nei corsi. Quindi, dopo aver aderito al desiderio delle allieve di posare insieme a loro per un gruppo fotografico, il Federale ha visitato altre sale della bella Casa, nelle quali le frequentanti del corso di economia domestica hanno a loro volta fatto sfoggio delle cognizioni apprese col presentare manicaretti manipolati con squisito gusto.

Manifestato il suo compiacimento alle ordinatrici della mostra e alla Fiduciaria Provinciale per il felice esito dei corsi, il Segretario Federale, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha lasciato la Casa della GIL femminile fra il festoso entusiasmo delle organizzate.

Il saggio dell'Asilo «Alberto Liuzzi» presenziato dal Federale

In attesa di riaprire di nuovo i battenti in qualità di Colonia elioterapica, ieri l'Asilo «Alberto Liuzzi» nel villaggio San Domenico ha concluso, con l'intervento del Segretario Federale, l'annata scolastica. Una simpatica cerimonia è stata offerta dagli scolari: presenti la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Provveditore agli Studi, gli ispettori federali Piacereani e Cautero, i dirigenti rionali, il segretario dell'Ente Comunale di Assistenza oltre ad una ventina di ospiti dell'Asilo «Principi di Piemonte» espressamente invitati, i frugoletti si sono esibiti in graziosi bozzetti e danze eseguiti con ingenua grazia.

La recita si è svolta, con accompagnamento di piano, nel luminoso atrio dell'Asilo. Dopo un saluto agli ospiti, detto con spigliatezza da un Figlio della Lupa, un gruppetto di contadinelle in sgargianti costumi, ha svolto un bozzetto campestre di danza e canto.

«Il ritorno del legionario», pure recitato in costume, ha continuato poi a tener ben viva l'attenzione degli spettatori, veramente ammirati dal grazioso ingenuo recitare dei piccoli artisti e per il soggetto patriottico.

Mentre si svolgeva la recita è improvvisamente intervenuto il Segretario Federale, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Gil. Accolto dai piccoli attori col saluto alla voce, ordinato dalla signorina Maria Della Negra, Capo raggruppamento dei Figli della Lupa, il Segretario Federale si è intrattenuto poi amorevolmente con essi, rivolgendo a molti domande che hanno sempre avuto spigliata risposta dai piccoli allievi dell'Asilo visibilmente lusingati per l'interessamento del Gerarca.

Il Segretario Federale ha anche visitato le linde ed ariose aule, in una delle quali ha ammirato l'esposizione dei lavori eseguiti con cartoncini colorati e con cera dagli scolari, rivolgendo alla camerata Della Negra e alle suore, amorevoli e pazienti maestre, il suo elogio per i risultati didattici raggiunti.

Dopo aver promesso una prossima lunga visita alla Colonia, il Federale ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto l'argentino «A Noi» dei Figli della Lupa, e ha lasciato l'Asilo «Alberto Liuzzi».

Il programma teatrale è stato poi chiuso e infine la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ha distribuito le tessere a tutti i Figli della Lupa. Dopo la cerimonia del giuramento si è svolta quella dell'ammaina bandiera.

G. I. L.

Crociera nell'Alto Adriatico per avanguardisti premarinari

Gli Avanguardisti premarinari che intendono partecipare alla Crociera nell'Alto Adriatico, possono versare la quota di iscrizione (Lire 150) al Tesoriere del Comando Federale della Gil, Esattoria Comunale di Udine.

Avanguardisti cavalleggeri al Campo Dux

Gli Avanguardisti cavalleggeri che intendono partecipare al Campo «Dux» che avrà luogo in Roma nel prossimo agosto, devono dare la loro adesione presso l'Ufficio dell'Aiutante in I. AA. BB.

L'odierna festa artigiana per S. Eligio

Oggi gli orafi e argentieri celebrano la festa del Patrono, S. Eligio. Ecco il programma delle manifestazioni: alle 9, Messa solenne officiata nella chiesa di S. Giacomo; ore 9.30, visita alla Segreteria provinciale artigiana, dove per la occasione sarà esposta la statua del Santo e l'artistico calice, dono degli orafi a S. E. l'Arcivescovo; ore 10, visita collettiva alla Mostra del Pordenone; ore 11.30, visita all'Arcivescovado, dove una commissione accompagnata dal segretario provinciale dott. Gino Sansoni, offrirà in dono a S. E. l'Arcivescovo l'artistico calice che reca incisa la seguente dedica: «La Comunità artigiana orafi e affini nella ricorrenza della festività del loro Patrono S. Eligio»; ore 12.10, partenza da Udine per Tavagnacco (da porta Gemona), dove alla trattoria «Al parco» verrà consumata la colazione.

S. Giuliana Falconieri alle Grazie

Oggi nella Basilica delle Grazie sarà celebrata la solennità di S. Giuliana Falconieri.

Alle ore 7 Messa della Comunione generale; ore 10 Messa solenne in musica; ore 17, Vesperi, Panegirico, Benedizione.

ATTI FEDERALI

Ispettore di zona di Cividale

Ho esonerato dalla carica di Ispettore Amministrativo della Zona di Cividale, perchè trasferito ad altra sede, il camerata A. Merli.

Fascio di Cassacco

Nomino Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Cassacco il fascista Giovanni Sbueiz di Luigi in sostituzione del camerata Vincenzo Paladini che ha portato a termine il compito, a suo tempo affidatogli, di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Palmanova

Nomino Capi Settore del Fascio di Combattimento di Palmanova, i sottonotati fascisti:

Attilio Lanzi, 1° Settore; Luigi Piazzogna, 2° Settore; Giovanni Tessarolo, 3° Settore; Mario Bizzi, 4° Settore.

Nomino Capi Nucleo dello stesso Fascio, i sottonotati camerati: Pietro Bonin, Enzo Gervasutti, Giuseppe Bolzicco, Athos Bragutti, Giuseppe Tessarolo, Lino De Paoli, Ciro Cosmi, Arrigo De Biasio, Benigno Gon.

Fascio di Remanzacco

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Remanzacco il fascista Gaetano Albini, in sostituzione del camerata Ferruccio Del Fiorentino, che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso, per ragioni di salute.

Fascio di Valvasone

Nomino Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Valvasone il camerata Sergio Tamburlini in sostituzione del fascista Ernesto Morocutti, Ispettore Federale di Zona, già Commissario Straordinario del Fascio stesso, che ha portato a termine il compito a suo tempo affidatogli.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per lunedì 26 corrente alle ore 15 alla Casa del Littorio.

Il Presidente la Commissione

Nomina capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi-Fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «A. Giorgini»:

Giuseppe Baldan, Giovanni Bari, Angelo Buttignol, Fabio Carlini, Rodolfo Cattaruzza, Attilio Croatto, Giovanni Degani, Francesco Faleschini, Antonio Fantini, Marco Filippi, Gio. Batta Fracasso, Vittorio Gariglio, Giuseppe Mafesani, Luigi Martano, Eugenio Nadalutti, Ruggero Paludetti, Ettore Pesavento, Alduino Rocco, Alberardo Tuzzi.

La Delegazione Rionale del C. PP. A.A., ha loro consegnato le cartelle coi questionari-famiglia per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

Un popolare Udine - Fiume

ROMA, 24.

Dal programma delle gite popolari del giorno 2 luglio 1939 XVII togliamo:

Udine-Fiume III classe adulti L. 20, ragazzi L. 10. Udine p. 5.10, Fiume a. 8.10; Fiume partenza 20.30, Udine arrivo 0.22.

Nell'Istituto Magistrale femminile del R. Educandato Uccellis

Ammesse alla classe 1. Magistrale inferiore del R. Educandato «Uccellis»: Carolina Ambrosi, Ines Mangilli, Vanda Mazzilis, Alfonsina Pedrazzoli, Emilia Sarno, Elisa Cesarina Testani, Anna Maria Tomè, Marisa Bertoli, Graziella De Lella, Elisabetta Lizzi, Teresa Peccol, Carmela Pignataro.

Ai fanti in congedo

Dal giorno 25 corr. presso il Comando Battaglione Fanti, viale Stazione 29, sono a disposizione le medaglie ricordo adunata nazionale di Como per i plotoni della provincia.

I comandanti dei reparti i cui componenti sono intervenuti al raduno nazionale possono ritirare o far ritirare le suddette medaglie presso il comandante del battaglione.

La processione a Barbana

Domenica 2 luglio a Barbana si celebra la tradizionale processione sul mare. Quest'anno assumerà un carattere di particolare importanza: Interverrà S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti, che terrà solenne Pontificale nel Santuario e presiederà la storica processione.

FERIE IN GERMANIA

Festosa partenza per Norimberga dei lavoratori friulani

Il saluto del Federale

Anche quest'anno, in relazione ai noti accordi con il Fronte tedesco del lavoro, 30.000 lavoratori italiani dell'industria trascorreranno le ferie annuali in Germania, secondo accordi recentemente conclusi fra l'Opera Nazionale Dopolavoro e la Confederazione fascista Lavoratori dell'Industria.

In linea di massima il programma per l'anno XVII è analogo a quello precedente. I viaggi avranno termine entro la metà di settembre. Essi dureranno otto giorni, con decorrenza dal sabato alla domenica successiva, e con una permanenza in Germania di sei giorni.

Le città, che ospiteranno questa imponente massa di lavoratori italiani, sono Monaco, Norimberga, Stoccarda, Friburgo, Berlino, Dresda, Coblenza, Cassel. In tali città si offriranno ai lavoratori un soggiorno piacevole ed interessante dal punto di vista professionale (si tratta infatti di centri di grande importanza industriale). Il Fronte tedesco del Lavoro prepara ai camerati italiani accoglienze cordialissime. Le Provincie italiane, che parteciperanno ai viaggi in massa, adeguata alle possibilità dell'organizzazione, sono 54, tra cui quella di Udine.

I trecento lavoratori dell'industria friulana, accompagnati dal Segretario provinciale consigliere nazionale Pescosolido, sono partiti ieri alle ore 15,20 per Norimberga con treno speciale. Ad essi si sono uniti altri trecento lavoratori delle Provincie di Trieste e di Gorizia, giunti poco prima con altro treno speciale che è stato unito a quello dei friulani.

A salutare, i lavoratori partenti era alla stazione il Segretario Federale ed erano convenuti anche l'Ispettore federale per Udine, il capo di S. M. della Gil e dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Il Federale ha percorso tutto il treno — che era adorno di simboli fascisti e nazisti — suscitando fervide acclamazioni al Duce.

Ai partenti sono stati distribuiti a cura della sezione di Roma dello ufficio turistico germanico, opuscoli illustrativi della Franconia. La partenza è avvenuta nella più cordiale festosità.

I gitanti, tra cui sono numerose rappresentanti del sesso gentile, transiteranno per Monaco e giungeranno a Norimberga alle 9.30 di stamane. Il programma della permanenza nella terra amica è dei più attraenti e comprende visite a località pittoresche, ricevimenti e feste.

Il ritorno avverrà sabato prossimo verso la mezzanotte.

Il ritorno da Vienna dei dopolavoristi novaresi

Il treno recante i 600 dopolavoristi novaresi della Unione Lavoratori dell'Industria, proveniente da Vienna, ha sostato ieri sera per una ventina di minuti alla nostra stazione.

Ad attendere il treno, che è entrato sotto la tettoia alle 22,30, era il Segretario Federale, il quale, aveva già salutato i suoi concittadini otto giorni fa quando sono transitati nel viaggio di andata. Il Federale, salutato festosamente, si è intrattenuto con il comandante del treno consigliere nazionale Dacò — segretario dell'Unione provinciale di Novara dei Lavoratori dell'Industria — e con i gitanti, i quali si sono dimostrati entusiasti delle dimostrazioni di fervido cameratismo ricevute dai camerati hitleriani.

I dopolavoristi, alla partenza del treno, hanno acclamato entusiasticamente al Duce. Altre manifestazioni si sono svolte durante la sosta del treno dei dopolavoristi fiorentini, diretti in Germania.

Viaggio festoso

Dalla viva voce dei novaresi, abbiamo appreso, durante la loro sosta alla nostra stazione, il felicissimo esito del loro soggiorno viennese. Essi hanno avuto festose accoglienze all'arrivo a Vienna domenica scorsa, dalle rappresentanze del Fronte Tedesco del Lavoro e della Kraft durch Freude, con a capo il Gauwart Binder, iniziando il soggiorno del primo scaglione dei 7000 lavoratori delle varie province d'Italia che questa estate visiteranno la metropoli danubiana.

Dopo il suono degli inni d'Italia e di Germania accolti da vibranti acclamazioni e un indirizzo di risposta pronunciato dal Segretario dell'Unione Provinciale, i 600 lavoratori novaresi hanno preso posto sui torpedoni che si trovavano ad attenderli sul piazzale prospiciente la Sudbahnhof e, attraversando la città pavesata di rosse bandiere dalla croce uncinata in occasione della festa del Partito nazionalsocialista, si sono recati al ristorante Stalehner nel cui grande salone, addobbato con festoni dai colori italiani e germanici, era stato predisposto, a cura del D.A.F. e del K.d.F., il primo rancio cameratesco.

Comunione di spiriti

La colazione è stata allietata da un'orchestrina e da alcuni attraenti «numeri» di varietà eseguiti sul palcoscenico appositamente eretto in fondo alla sala; il che, unito alle zelanti cure dei camerati tedeschi, ha contribuito a far sì che immediatamente si stabilisse un'atmosfera di festosa allegria e di caldo entusiasmo in fraterna comunione di spiriti.

Intanto, sotto la guida del Consigliere Nazionale Dacò e del Gauwart Binder, i Capi centuria e i Capi nucleo stabilivano i necessari contatti con i rappresentanti della Organizzazione germanica, avvalendosi dell'opera di 25 interpreti posti a loro disposizione per tutta la durata del soggiorno, affinchè il dislocamento dei partecipanti al viaggio nei vari alberghi e pensioni fosse rapidamente e ordinatamente effettuato. Al termine della colazione, dopo una nuova entusiastica manifestazione, nella quale i nomi del Duce e del Fuehrer sono stati accomunati con reiterate grida di evviva e di «heil», i seicento lavoratori hanno ripreso posto sui torpedoni che li hanno condotti agli alloggi assegnati.

Poche ore di riposo nel pomeriggio della domenica e, più ancora, le premurose accoglienze ricevute, hanno fatto sì che in breve tempo tutti si sentissero a loro completo agio nella grandiosa metropoli centro-europea; e già dopo il pasto serale, consumato in comune nel ristorante Stalehner, tutti i partecipanti al viaggio esprimevano il proprio compiacimento, prendendo viva parte alla festa danzante organizzata in loro onore.

Il mattino di lunedì 19, dopo la colazione servita nei singoli alloggi, si è iniziato lo svolgimento del programma delle visite ai principali monumenti e musei e ai magnifici dintorni della città, con un primo giro di orientamento attraverso le arterie principali e la visita allo storico Castello di Schonbrunn adorno di numerose opere d'arte, fra le quali primeggiano quelle italiane.

Nei giorni successivi sono state effettuate una gita a Kahlenberg, per la Hohenstrasse — la meravigliosa, nuova strada panoramica snodantesi per 12 chilometri attraverso la foresta sulla montagna sovrastante Vienna — e le visite al Castello Reale e ai Musei di storia naturale e di storia dell'arte.

In giro per Vienna

Nei pomeriggi a libera disposizione i gitanti si sono recati a piccoli gruppi e isolatamente a visitare per proprio conto e con la guida degli interpreti, gli imponenti palazzi, i monumenti e le chiese, che fanno di Vienna una delle più belle ed artistiche città del mondo. Particolare ammirazione i lavoratori hanno rivolta al Ratahus, al Duomo di Santo Stefano sovrastato dall'ardita guglia della bellissima torre campanaria, alla chiesa di San Carlo Borromeo con le due alte colonne in stile romano, ai grandiosi edifici della Staatsoper, del Burgheater, del Volkstheater, dell'ex Parlamento, dell'Università e al Castello del Belvedere, il suo suggestivo parco.

La sera i gitanti si sono recati al Prater, il famoso parco dei divertimenti, caratterizzato dalla Riesenrad, la ruota gigante alta circa 100 metri, dalla sommità della quale hanno potuto ammirare l'incomparabile panorama notturno offerto dall'immensa città costellata di una miriade di luci. Alcuni gruppi di lavoratori hanno visitato Grinzing e Sievering, sobborghi rinomati per le loro «Heurigen» (osterie del vino nuovo) nelle quali hanno fraternizzato con i camerati viennesi.

In questi ultimi giorni di permanenza si effettuarono gite in piroscafo sul Danubio e visite a grandi stabilimenti industriali.

Dappertutto, attraverso le grandi arterie dense di traffico, il Ring, la elegante Karntnerstrasse, la commerciale Mariahilferstrasse e le piazze monumentali della città, i gruppi di lavoratori italiani furono simpaticamente notati dalla cittadinanza per il loro disinvolto e dignitoso comportamento e per le prove di alta educazione civica che è propria degli italiani del tempo di Mussolini.

Il valore spirituale dei viaggi

I lavoratori italiani, da parte loro, non nascondono la loro viva soddisfazione di partecipare a questi viaggi, che, organizzati sulla base dell'accordo Cianetti-Ley, costituiscono l'iniziativa turistica più brillante della nostra epoca e rappresentano un radicale rinnovamento nella pratica del turismo, che finora doveva considerarsi esclusivo privilegio di una ristretta cerchia di persone dotate di elevate possibilità finanziarie.

Questi viaggi offrono ai lavoratori magnifiche opportunità di estendere le proprie cognizioni culturali e professionali, permettendo altresì lo scambio di valori sociali e spirituali necessario per avvicinare i popoli e stabilire quelle relazioni di vicendevole comprensione che non mancheranno di essere feconde di pratici risultati nel prossimo futuro.

Particolare importanza tali ambascerie di popolo rivestono nello sviluppo dell'unione di due grandi Nazioni, le quali, animate da una comune fede, attraverso aspre e dure esperienze sostenute con pari valore, per l'opera del genio dei due grandi Capi che ne reggono i destini, hanno creato un nuovo ordinamento politico e sociale che costituirà la base di una migliore società umana.

Tiro a Segno

Oggi, dalle 15.30 alle 18.30, il campo di Tiro di viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per [illegible] delle lezioni regolamentari.

Il saluto di S. E. Canale al "Piemonte Reale", che lascia Udine

Mercoledì 28 corrente alle ore 17 e 30, nelle sale del Circolo del Presidio, S. E. il generale Canale, Comandante il Corpo d'Armata, porgerà il saluto al glorioso Reggimento Piemonte Reale Cavalleria che — come abbiamo dato a suo tempo notizia — lascierà Udine per raggiungere, dopo le esercitazioni estive, la nuova sede di Merano.

Presenzieranno alla riunione di commiato i generali comandanti di Corpo, i Capi servizio e gli altri ufficiali superiori.

Alle ore 18 seguirà, per la circostanza, un ricevimento nelle sale del Circolo stesso cui parteciperanno gli ufficiali e le loro famiglie.

Franco Lipizer espone a Milano

Il 17 giugno è stata aperta a Milano la Mostra personale del pittore Franco Lipizer, ordinata nella galleria Salvetti, proprio nel centro della città, a pochi passi dalla Piazza del Duomo. Oltre sessanta le opere esposte dal simpatico artista, che tutti a Udine ricordano per la sua attività sportiva e che, rivelatosi nel campo dell'arte come un pittore fornito di doti naturali di eccezione, ha ottenuto successi oltremodo lusinghieri: basti ricordare la sua ultima mostra, tenuta a Livorno, nella quale ha figurato fra gli acquirenti S. M. il Re Imperatore.

In questa rassegna milanese si nota una coerenza anche maggiore delle mostre precedenti. Scrive Mario Creti: «Dipinge la terra di adozione (il Lipizer, nativo di Ruda, vive ora in Toscana) come la vede, a colori tranquilli senza mai alzare la voce e con una attenzione quasi amorosa. Nella sua maniera semplice, chiara e serena, serba il ricordo dei macchiaioli toscani ed i loro insegnamenti. Senza straniarsi dalle vicende e dagli sviluppi dell'arte contemporanea, ha saputo respingere ogni influenza contraria alla sua indole, cercando nel vero e nella vita, con sano realismo, fonti fresche e perenni di ispirazione artistica».

E toccando della sua arte, così si esprime «Varietas»: «Franco Lipizer ci porta con lieta tavolozza vedute di paese e campi fioriti della bella regione in cui vive. Si guardi la contemplativa ed assoluta bellezza di «Campagna toscana», tutta primaverile nel tono e nel taglio. Buono soprattutto un dipinto denso di folto verde boschivo, con una piccola figura in rosso che cammina verso la polverosa strada deserta, e buono, molto buono, «Il pittore nella stalla», nel quale non si afferma soltanto una temprata costruzione nella forma, ma una poderosa forza di penetrazione nel colorito. Se, in definitiva, l'artista è ancora in formazione, si manifesta sempre personale, specialmente in alcune tavolette appena accennate con mezze tinte e tonalità grigie trasparentissime».

La Mostra del Lipizer, che resterà aperta sino al 1 luglio, ha già al suo attivo il successo della critica, nonchè quello del pubblico degli acquirenti.

All'artista friulano, che ha saputo conquistarsi un posto notevole nell'agone battuto e combattuto della pittura, il nostro saluto cameratesco, il nostro augurio di crescente fortuna.

Brillante affermazione nel campo musicale

All'annuale concorso per istrumenti ad arco svoltosi l'altro giorno al Teatro del Capitolo, fra i licenziandi dal Conservatorio di musica di Tolosa — il più importante forse della Francia — la nostra concittadina sig.na Anita Trombetta, ha ottenuto il primo premio assoluto.

I giornali di questa città ne parlano diffusamente e, in lunghi articoli, fanno rilevare le spiccate doti artistiche e intellettuali della giovane figliola del nostro ing. Trombetta, da qualche tempo stabilitosi a Tolosa per ragioni industriali.

Vive congratulazioni alla valente musicista concittadina.

La festa del Pontefice

In occasione della ricorrenza di S. Pietro, giovedì 25 sarà celebrata la festa del Papa.

Nella Basilica delle Grazie, alle ore 10, celebrerà la Messa Pontificale il Vicario Generale, in assenza dell'Arcivescovo.

L'Arcivescovo in Seminario per S. Faustino

Martedì 27 corr. sarà solennemente celebrata la festa di San Faustino con l'intervento dell'Arcivescovo che al mattino terrà la meditazione e celebrerà la S. Messa e alle ore 18 farà la funzione vespertina. Durante questa un Diacono dirà il panegirico del Santo.

La Messa solenne verrà celebrata alle 10.15. La «Schola cantorum» eseguirà scelta musica.

Le visite dell'Arcivescovo di S. Domingo

L'Arcivescovo di San Domingo mons. Pittini in questi giorni si è trattenuto a Tricesimo, visitando i parenti. Nei giorni scorsi compì una visita al Collegio Salesiano di Tolmezzo, ad Avaglio e Dogna e altre località, donde provengono i Pittini.

L'altro ieri il nostro Arcivescovo ha voluto avere ospite S. E. Pittini, in Arcivescovado. Nel pomeriggio S. E. Mons. Pittini è stato a Mortegliano accompagnato da Mons. Comelli.

Ieri mattina mons. Pittini ha celebrato nella Chiesa di S. Giacomo e oggi sarà a Fiume pel Convegno Salesiano delle Venezie.

Colpito alla faccia da un sasso vagabondo

Il dodicenne Maggiorino Romanello figlio di Guglielmo, abitante in via Piazza d'Armi, non ha saputo dare ragguagli su di una sassata ricevuta alla regione zigomatica destra con conseguente escoriazione guaribile in 8 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

24 giugno 1939 XVII

Nati 8
di cui 4 appartenenti ad altro Comune.
Morti 4
Matrimoni 2

Un litigio in via Cividale

Ieri sera alle ore 22 il dott. Azzolini, medico di guardia al Civico Ospedale ha dovuto prestare le proprie cure ad una comitiva piuttosto rumorosa che anche al cospetto del sanitario continuava a scaricarsi responsabilità. Da quanto si è potuto sapere lo strascico ospedaliero era l'epilogo di una lite fra vicinanti, provocata dai giochi dei ragazzi. Uno ha incominciato col redarguire il ragazzo dell'altro, il quale a sua volta ha controbattuto in siciliano alla prima protesta lanciata in friulano. Prima le donne e poi gli uomini (o viceversa) sono intervenuti nella discussione che infine è trascesa. Da ciò il lavoro del dottor Azzolini, il quale ha medicato tre dei litiganti e precisamente:

Rosa Randazzo di 41 anni di Vincenzo da Sercara Fridde (Palermo) per ferite ed escoriazioni all'avambraccio destro ed al naso (quattro giorni di guarigione); Orazio Dispenza di 48 anni fu Alfonso da Alca di Palermo, pensionato, per ferità escoriata all'avambraccio sinistro, (3 giorni) ed infine Norma Pagnutti di 40 anni di Emilio da Rovigo per ferite escoriate multiple alla mano destra e al viso (4 giorni).

Specializzazione in otorinolaringoiatria

Il chiarissimo dott. Luciano Comelli primo assistente del dott. prof. Cantele del nostro Ospedale, a pieni voti, ha ottenuto presso l'Università di Padova la specialità di Otorinolaringoiatria.

All'egregio ed apprezzato sanitario, giungano le nostre vive felicitazioni per questa brillante sua affermazione.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Oggi Ballo dalle 15 alle 19 L. 2. Ore 20.30 con orchestra, ingresso e abbonamento L. 2. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio tram.

DOPOLAV. COLUGNA - Questa sera ballo dalle ore 20.30 con distinta orchestra.

DOPOL. CUSSIGNACCO - Questa sera dalle ore 20.30 trattenimento danzante all'aperto, in caso di cattivo tempo in sala. Orchestra «Regis».

DOPOL. BALDASSERIA - Questa sera dalle ore 21 gran ballo all'aperto «Festa delle ciliegie». Orchestra Bellina.

DOP. LAVORATORI COMMERCIO - Dalle ore 17 alle 20 e dalle 21 in poi trattenimento danzante all'aperto.

DOPOLAV. CHIAVRIS - Oggi, alle 20.30, nel magnifico parco ritrovo danzante. Suonerà Tambozzo e la sua brillante orchestrina ritmica.

TARCENTO - Parco Albergo Ristoro. - Due trattenimenti con l'Orchestra Rizzo: ore 16 e ore 21. Tram per Udine dopo la mezzanotte.

GIARDINO MORETTI - Lunedì. Danze alle ore 21, con Orchestra Rizzo.

LOCALI S. PIETRO (fuori Porta Grazzano) - Gran Ballo dalle ore 17. Orchestra su vasta piattaforma.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema-Teatro) - Schermo, ore 14: L'AMORE HA PRESO IL VOLO - Con Bruce Cabot e Beatrice Roberts - Scene, ore 18.30 e 22: Compagnia Trucchi-Mercedes SANTARELLINA, operetta in 3 atti di Hervè.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - PALCOSCENICO - Il più grande film di tutti i tempi, interpretato da due grandi attrici: Katharine Hepburn e Ginger Rogers. - Successo. Ore 14.

IMPERO - IL SERGENTE DI FERRO - Un dramma umano commovente, con Fredrich March e Rochelle Hudson. - Successo. Ore 14.

CECCHINI - IL FALCO DEL WEST - Il più dinamico film d'avventure del West con Fred Scott. Novità di successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: DESIDERIO di RE - Film musicale con Grace Moore e Franchot Tone. Dopo lo spettacolo DANZE sul «piazzale fiorito» con l'orchestra ritmica Caseri. Degustastazione vini tipici e ritrovi famigliari nell'originale TAVERNA (in caso di cattivo tempo, il trattenimento danzante avrà luogo nell'interno). Ore 20.

REX - IL DIAVOLO BIANCO. Film di grande successo con l'indimenticabile attore Jvan Musjokine, Lil Dagover e Betty Amann (proiezioni all'aperto dalle ore 20).

S. GIORGIO - IL GRANDE APPELLO - Film patriottico italiano interpretato da Camillo Pilotto, Roberto Villa e Pina de Costa. Succ. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - AMO TUTTE LE DONNE - Film divertente musicale interpretato dal tenore Jean Kiepura. Successo. Ore 14.

Sagre friulane

E' da secoli che la tradizione ripete il ritmo delle nostre feste

E' consuetudine iniziare lo scampanio appena scoccato il mezzogiorno del giovedì che precede la domenica in cui ha luogo la sagra; chè di solito le sagre della Madonna in paese si fanno di domenica. Se la festa d'un santo ricorre in giorno feriale, si può anche rimandare alla domenica successiva, per non disturbare i lavori. In molti villaggi, per aumento di popolazione, si amplifica la chiesa, quando non se ne costruisca una nuova, più artistica e più capace, col contributo dei fedeli, e si ha pure la autorizzazione di istituire nuove sagre per la Beata Vergine, distinte in uno dei suoi attributi divini, o per uno dei santi più divulgati. Ricordo a proposito un bravissimo parroco dei nostri, monsignore benemerito, ora defunto, il quale, compiuto il miracolo della costruzione d'un magnifico tempio, progettato e diretto da lui solo, con mezzi non si sapeva se piovuti dal cielo o avuti da donazioni cospicue (centinaia di migliaia di lire dell'anteguerra) si era recato in un paese lontano, da alcuni frati e li aveva persuasi a cedergli i resti dun adolescente martire dei primi cristiani, conservati gelosamente nel loro convento. Il buon parroco fece incorporare quelle reliquie nella figura d'un bel giovinetto romano, riprodotto nel costume del tempo. Il simulacro venne posto in un'artistica urna di vetro; e il piccolo martire ignoto, posto a simboleggiare la terribile persecuzione romana al tempo delle catacombe, si onora con una celebrazione domenicale, recato in processione con grande solennità.

Una sagra paesana di nuova istituzione richiede un massimo d'impegno collettivo da parte dei fedeli, i quali non lesinano certo in buona volontà per assicurarne la riuscita; e alla importanza dell'avvenimento si concede pure un anticipo di qualche giorno per l'inizio dello scampanio reclamistico; che allora si fa udire con fedele insistenza fino dal lunedì per diffondere la sonora letizia annunciante alle genti vicine e lontane l'imminenza della festa.

I nostri villaggi ci tengono ad avere una chiesa civettuola; ma essa è legata alla solerte abilità del suo curato, a cui s'impernia il buon andamento di tutto il paese; e il campanile, che colla sua caratteristica struttura riflette talora la semplicità bizzarra degli abitanti, esprime l'accordo delle campane (in numero quasi costante di tre salvo rare eccezioni); con quella ritmica allegra armonia che sanno cavarci i bravi maneggiatori di battacchio. In quanto a belle figure di chiese, ce n'è parecchie in Friuli che fanno sfoggio di moltepilci affreschi, dovuti ai parroci stessi, che per la loro creatura prediletta, s'improvvisarono buoni pittori.

E' da secoli che la tradizione ripete colla stessa devozione il ritmo delle nostre sagre, salvo il mutamento della sacra immagine, specie per la Madonna, che fino a ieri si usava vestire con lucentezza di drappi serici, rabescati e intessuti d'oro e filigrana, mentre ora si reca in processione in forma scolpita.

Il fervore della vigilia suggestiona il paese: riordino e nettezza di vie, di case e utensili, archi floreali o di solo verde, come la stagione comporta. E si vuol ricordare la Patria esponendo il tricolore anche sul campanile. Attrattiva e sorpresa ci dev'essere pel forestiero, che viene a godere la sagra. Esercenti, bando alla tirchieria e offrite per le spese dei preparativi: Spari di mortaretti, non s'usano più, ma per la banda, le luminarie, per i fuochi d'artificio, possibilmente, ecc. Qualche razzo occorre per fendere il buoi del sabato sera, che è il momento adatto per segnalazioni irresistibili.

La chiesa, azzurrata d'incenso, fiammeggia di damaschi e dorature, impone un raccoglimento assoluto alla folla rapita nella dolce fusione di canti e di suoni, solleva tutte le anime per adagiarle interamente nelle concezioni divine. Si presta poi attenzione alla predica dell'oratore. D'ordinario però il panegerico di circostanza viene intercalato alle non meno solenni funzioni del pomeriggio.

Anche degli abiti nuovi vuole una sagra; li sfoggiano più volentieri le ragazze, che bramano farsi vedere di *sores*.

Il brusio allegro di tanta gente, che rigurgita dall'uscio della chiesa al termine della messa cantata, si propaga disciolto a sostare un poco sopra il sagrato, indi si ramifica lento per vie diverse. Il pensiero del desinare insolito, che attende nella quiete domestica, illumina i volti e li rende loquaci.

Il fervore delle cerimonie in una classica sagra di paese culmina col grave apparato della processione vespertina. Stendardi, gonfaloni, insegne sacre diverse o procedono a capo dell'interminabile corteo multicolore o vi s'intercalano per le distinte confraternite dalle cappe sgargianti. File di uomini e di fiammelle tremule sui ceri; file di ragazzi, file di bimbe tutte candore di abbigliamenti, che dai cestini a tracolla pigliano manate di petali da spargere gentilmente sulla via. Ecco la *sedia* sfavillante di ori e di intarsi, su cui troneggia la dolce e viva espressione della divina statua, la quale nel suo incedere lento da un sostegno di spalle poderose, ispira venerazione anche ai curiosi che fanno spalliera nelle strade. Teste s'inchinano, ginocchia si piegano pure all'apparire immediato della fulgida preziosa raggera dell'ostensorio, che si erge dalle mani del maggiore celebrante, tra il gruppo dei sacerdoti. Si prolunga poi il mormorio delle preghiere da file di donne e di veli bianchi.

Se la consuetudine obbliga la processione a sfilare per una viottola, fra alberi e campi, come nelle rogazioni, vibra un sole di ponente sopra l'austero spettacolo e accende i risalti dorati delle croci, delle cappe, dei paramenti e il luccichio degli ottoni. Ecco che allora si fonde la festa del rito con quella più vasta che la natura prende dalla bella stagione; ed è un'altra armonia muta ed espressa che alza lodi all'Eterno e dà letizia alle anime. Intanto, la devota lentezza della sfilata ha come una scorta dall'alto nell'ultimo delicato concerto delle campane, dato in sordina, che pare il sigillo sacro delle funzioni che stanno per chiudersi.

La chiesa si vuota alla fine, la folla sfocia sulla piazza a incrociare voci strepiti e richiami. Assalti clamorosi a rivendugliolì disparati, rimasti fin dal mattino in attesa. Bisogna fornirsi di *sagra*; comanda ora di più l'esigenza eccitata dei bimbi, la gentilezza rusticana degli zerbinotti, che impongono scelte alle *morose* restie. Ma bisogna un po' riordinarsi, assestarsi per udire la banda a ripetere le sonate nei cortili delle principali osterie, dove panche e tavole improvvisate accolgono alla rinfusa una schietta allegria di bevitori piccoli e adulti. La confusione obbliga rifornirsi *alla spina*, dov'è un sudato porgere di boccali schiumanti che la fretta fa traboccare. Così all'aperto gorgogliano bicchieri, rosseggiano fette di salame variegato e profumato di aglio; spiccano fragranti dadi di formaggio sul candore dei piatti, e colme cestelle di pane per bocche voraci, che poi canteranno villotte. Nelle stanze c'è da confortare altre esigenze: odori acuti d'intingoli e di arrosti, conditi da un suono scatenato di fisarmonica e qualche altro strumento.

Il caldo può far preferire scorpacciate di *anguria*; più adatta pei ragazzi, che si appartano ad affettarla sotto una siepe.

Il palo della cuccagna, se c'è, fa disertare la giostra, trascurare le altre attrattive e concentrare la curiosità sui tre o quattro ragazzoni cenciosi, i quali, accordati nel dividersi le spoglie a metà raggiunta da uno di essi, ne tentano e ritentano la difficile scalata strofinando con abbondanza di cenere, attinta da un carniere, quel lubrico tronco maledettamente spalmato di sego.

In certi villaggi fortunati non deve mancare il tradizionale spettacolo pirotecnico. A questa importante e costosa bisogna da sigillare la festa, ci pensa la prodigalità geniale del ragguardevole possidente, in occasione del suo soggiorno estivo in campagna.

A cerimonie religiose compiute, ecco qua, al rezzo del tramonto, barili che spillano e rozze tavole ben provviste di inviti stuzzicanti che obbligano ad adagiarsi sul prato odoroso, sotto i chiomati castagni, in liete chiassose o canore brigate. Si trascorre l'ultima ora della sagra per poi rincasare, forse al chiarore delle stelle, ognuno soddisfatto a suo modo, e più felicemente quel giovanotto che sa accompagnarsi alle grazie di una bella figliola.

Pietro Mattioni

La battaglia del Solstizio

L'odierna celebrazione del Gruppo artiglieri

Oggi, come abbiamo annunciato, si svolgerà l'adunata degli Artiglieri del Gruppo «Medaglia d'oro Guido Pellizzari» per commemorare l'epica battaglia del Piave e per la consegna al Comando del Gruppo dello stendardo provinciale offerto dal Comitato di gentili patronesse. Interverrà, quale madrina della nuova fiamma, la Medaglia d'oro mamma Chiesa, madre del purissimo Eroe artigliere Damiano Chiesa.

Il programma della cerimonia è il seguente:

Ore 9.30: adunata degli artiglieri nella sede del Comando di Gruppo (Udine, via Poscolle n. 24) — ore 10: formazione della colonna — ore 10.15 al Tempio Ossario: ricevimento autorità e rappresentanze - S. Messa officiata da S. E. l'Arcivescovo, assistito dal cap. d'artiglieria mons. Clemente Cossettini, cappellano del Gruppo - Benedizione e consegna dello stendardo da parte della venerata Medaglia d'oro Mamma Chiesa - Giuramento degli artiglieri - Discorso commemorativo della battaglia del Solstizio da parte del capitano prof. F. Cocchiarella — ore 11: Sfilata degli artiglieri - Deposizione di corone d'alloro al Tempietto dei Caduti nella grande guerra ed al Sacrario dei Caduti fascisti (il corteo percorrerà le seguenti vie: Poscolle - P. Canciani - P. Sarpi - Mercatovecchio - Piazza Vittorio Emanuele II - Vittorio Veneto - Carducci - Dante - Savorgnana - Cavour - Poscolle) — ore 12.30; scioglimento della colonna alla sede del gruppo — ore 15: visita degli artiglieri alla Mostra del Pordenone (prezzo di favore L. 1.25 compreso il biglietto di entrata al Piazzale del Castello ed alla Casa della Contadinanza (Taverna) — ore 16: concerto sul piazzale del Castello della Banda della X Legione Controaerei.

Il Provveditore agli Studi

premia la prof. Valvassori e gli allievi del corso agrario

Il Provveditore agli Studi, ieri poco dopo le 18, si è recato al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» dove, con il preside dell'Istituto stesso prof Montarull, si trovavano ad attenderlo il comm. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Sezione per i corsi di agraria, il comm. prof. Marchettano capo dell'Ispettorato Agrario con i cattedratici dott. Cigaina e dott. Fornaciari, gli alunni nonchè una quarantina di maestri che hanno partecipato al corso domenicale agrario.

Alla presenza dei convenuti il comm. prof. Bortolotti ha consegnato la medaglia d'oro ed una pergamena alla signora prof. Carolina Valvassori Franceschini, valentissima docente di economia domestica che si ritira a meritato riposo dopo ben cinquant'anni di insegnamento nelle scuole di Udine e di Firenze. Dopo aver rivolto un affettuoso saluto e l'augurio più fervido alla signora Valvassori, il Provveditore agli Studi ha distribuito diplomi e premi ai migliori alunni ed ai maestri che hanno partecipato al corso domenicale di agraria.

La gravissima disgrazia di un giovanotto

A mezzogiorno di ieri è stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata il bracciante Antonio Micotti di 2. anni fu Giovanni residente a Micottis.

Il dott. Virgili riscontrava al giovane che era privo di sensi, la frattura della colonna vertebral, con paraplegia di sensi e di moto ed inoltre la probabile frattura della volta cranica.

Le gravi lesioni sembra siano dovute ad una disastrosa caduta dalla bicicletta. Le condizioni del Micotti sono disperate.

Il pellegrinaggio nazionale

delle famiglie dei Caduti in guerra sui Campi di battaglia

Le soste a Udine e a Pordenone

All'inizio del mese prossimo, visiteranno Udine circa quattrocento congiunti dei gloriosi Caduti nella grande guerra, che effettueranno un pellegrinaggio sui Campi di Battaglia per infiorarne le tombe dove sono tumulati i loro cari. Madri, spose ed orfani dei Caduti, convenuti da ogni parte d'Italia, si troveranno in raccoglimento commosso e solenne nei luoghi sacri e tutto il popolo italiano, dopo essersi adunati a Trieste, che fu mèta radiosa, per lunghi anni di lotte e sacrifici dell'Esercito, che coronò luminosamente i fasti del Risorgimento e fu, nella storia nostra avanguardia dei legionari che restituirono alla Patria la gloria dell'Impero e si batterono per la redenzione della Spagna.

Udine accoglierà le famiglie dei Caduti con quella devozione e quella nobiltà di sentimenti, che sono caratteristica del suo patriottico cuore.

Ecco il programma del pellegrinaggio, cui parteciperà la Presidente dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti signora Teresita Monzingher vedova dell'eroica Medaglia d'oro.

30 giugno: Ore pomeridiane, adunata a Trieste dei partecipanti al pellegrinaggio; sistemazione negli alberghi da parte di appositi incaricati. Ore 19.30: adunata di tutti i partecipanti di fronte, al Palazzo del Governo lato Piazza Unità. Ore 20: cena in ristoranti che saranno indicati, dopo cena, serata libera.

1.o luglio: Ore 5, sveglia negli alberghi, colazione. Ore 5.45: adunata dei partecipanti in Piazza della Borsa, appello, sistemazione nei torpedoni. Ore 6: partenza da Trieste per Aquileia. Ore 7.30 arrivo ad Aquileia e visita al Cimitero. Ore 8 [...]nza per Redipuglia. Ore 8 e 30 [...] Redipuglia e visita al Cimitero [...] adunata. Ore 10: partenza [...] Ore 10.30: arrivo ad Os[...] al Cimitero. Ore 11.45: [...] partenza per Gorizia. Ore 12: arrivo a Gorizia e pranzo nei ristoranti che saranno indicati. Ore 14: partenza per Caporetto. Ore 15.30: arrivo a Caporetto e visita al Cimitero. Ore 16.30: partenza per Udine. Ore 18: arrivo a Udine e visita al Tempio Ossario. Ore 20: cena. Ore 21: sistemazione negli alberghi per il pernottamento.

2 luglio: Ore 6, sveglia negli alberghi, colazione. Ore 6.45: adunata in Piazza Vittorio Emanuele e sistemazione nei torpedoni. Ore 7: partenza per Pordenone. Ore 8.30: arrivo a Pordenone e ricevimento da parte di quella Sezione. Ore 9: partenza per Fagarè. Ore 10: arrivo a Fagarè e visita al Cimitero. Ore 11: partenza per Treviso e visita al Tempio Ossario. Ore 12.30: pranzo a Treviso. Ore 14.30: adunata in Piazza dei Signori e partenza per il Montello. Ore 15.30: arrivo al Montello e visita all'Ossario. Ore 16.30: adunata e partenza per Padova. Ore 18: arrivo a Padova e visita al Santuario di S. Antonio. Ore 20: cena. Ore 21: pernottamento.

3 luglio: Ore 7, sveglia. Ore 7.45: adunata al Caffè Pedrocchi. Ore 8: partenza per Bassano. Ore 9: arrivo a Bassano, refezione. Ore 9.30: partenza per Monte Grappa e visita dell'Ossario. Ore 12.30: colazione al cestino. Ore 14: partenza per Bassano. Ore 15.30: arrivo a Bassano e visita al Tempio Ossario. Ore 16.30: partenza per Asiago. Ore 18: arrivo ad Asiago. Ore 19.30: cena.

4 luglio: Ore 7, sveglia. Ore 8, adunata nella piazza principale, partenza per l'Ossario. Ore 8.10: Visita all'Ossario di Asiago Ore 9.30: adunata e partenza per Schio. Ore 11: arrivo a Schio e visita al Cimitero. Ore 12: partenza per Vicenza e visita al Tempio Ossario. Ore 13: pranzo. Nelle prime ore del pomeriggio scioglimento del pellegrinaggio.

La fe[...] del Genio

celebrata [...] "11° Reggimento

Le glorie d[...] Arma dotta Esercitazioni gin[...]che e tecniche

Nella bella caserma «Pio Spaccamela» l'11. Reggimento Genio, ha ieri rievocato ed esaltato le glorie dell'arma tenace, instancabile e modesta nonchè il sacrificio dei suoi eroici Caduti nelle battaglie del Risorgimento ed in quelle che sempre vittoriose si susseguirono fino alle recenti imprese d'Africa e di Spagna. La «colta avanguardia» delle Forze Armate d'Italia, così a Udine ch'è fiera, ed orgogliosa di ospitare il forte e gagliardo 11. reggimento, come nelle altre città, sedi di altri consimili reggimenti, si è raccolta in armi all'ombra delle rispettive bandiere reggimentali ed ha rinnovato il suo atto di fede e di dedizione alla Maestà del Re ed Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Alle ore 9 tutto il Reggimento era schierato per Compagnie affiancate, nell'ampio cortile centrale, agli ordini del ten. col. Bianco che ha presentato la forza al comandante colonn. comm. Salvatore Gambuzza Immediatamente dopo giungeva il gen Canessa, comandante il Genio di Corpo d'Armata, il quale passava in rivista la truppa e poi assisteva con essa alla messa al campo celebrata dal cappellano di Corpo d'Armata cap. don Berardi. Questi al termine del sacrificio recitava la preghiera «pro Rege Nostro».

Giungevano quindi, accolti con gli onori dovuti al grado, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Consigliere di Prefettura comm. dott. Liceni in rappresentanza del Prefetto, numerosi ufficiali, generali e superiori. Notate le rappresentanze dei genieri in congedo con alla testa il comandante provinciale, delle Famiglie dei Caduti in Guerra, della Associazione Provinciale dei Combattenti. Formavano un gruppo assai numeroso le rappresentanze di ufficiali e sottufficiali delle varie armi del Presidio.

Il Comandante del reggimento, con [...]ola robusta, semplice ma effica[ce] rievocava ed esaltava quindi le glorie dell'Arma dotta: dalla sua fondazione avvenuta nel 1848 per volere del Re Carlo Alberto, alla battaglia di Peschiera, alla presa eroica di Gaeta durante un assedio durato sessanta giorni, alla impresa libica, ove per primo il Genio cooperava al glorioso battesimo dell'aviazione italiana ed alle altre azioni in cui l'ingegno ed il valore personale dei soldati si confondevano in un mirabile contributo di opere e di sangue generoso. Queste gesta pochi anni dopo si dovevano rinnovare durante la grande guerra, con maggior olocausto di vite, con più intenso ritmo di opere alcune delle quali addirittura leggendarie, e durante la campagna in A. O., in cui il Genio ha scritto una delle sue più belle pagine. Il col. Gambuzza rievocava questo luminoso passato dell'Arma che è sempre stata la miglior collaboratrice delle altre Forze armate e particolarmente della fanteria regina delle battaglie. Ma non solo durante le imprese belliche il Genio ha portato il suo prezioso contributo; anche nelle opere di pace, in occasione di calamità pubbliche, sinistri o disastri nazionali; sempre pronto e generoso, il Genio ha dato la sua opera con slancio e dedizione a nessuno secondi. Il comandante il reggimento conchiudeva affermando che ieri, come oggi come per l'avvenire, i genieri sono sempre pronti agli ordini del Re Imperatore e del Duce.

Il Comandante il Corpo d'Armata con tutte le altre autorità e rappresentanze si recavano sull'apposito palco eretto nel mezzo delle due lapidi che eternano il contributo di gloria e di sacrificio dei genieri durante le guerre passate e recenti. Da qui assisteva alla impeccabile sfilata della truppa la quale, poi, con rapidi e ben effettuati movimenti, si ammassava nuovamente nel vasto cortile per l'esecuzione dei canti nazionali svolti con bella intonazione e mirabile fusione di voci.

Seguivano nell'apposito campo delle esercitazioni, riuscitissime esibizioni ginniche e tecniche svolte da appositi reparti, assai bene preparati ed istruiti in modo che essi hanno offerto una manifestazione non solo interessante dal lato spettacolare ma anche e sopratutto dal punto di vista dell'addestramento militare nelle varie specialità del Genio. Le autorità che hanno assistito alla bella esibizione hanno espresso al comandante del reggimento il loro vivo compiacimento.

Le autorità hanno partecipato poi ad un signorile ricevimento offerto nelle belle sale del Circolo Ufficiali. Alla truppa è stato preparato il rancio speciale servito su apposite panche, adorne di candide tovaglie e di fiori e disposte sotto gli ampi porticati che circondano il piazzale centrale della caserma.

Giunta provinciale amministrativa

Deliberazioni adottate nella seduta del 23 giugno.

Affari approvati

ATTIMIS: Contributo per ponte del torrente Racchiusana della strada di Canalutto.

BUTTRIO. Contributo al servizio autocorriera Dionisio Ferrari.

CAMPOLONGO AL TORRE: Storno bilancio 1939.

COLLOREDO DI M. A.: Premio rendimento agli impiegati comunali. — Premio operosità al segretario comunale Goruppi.

FORNI AVOLTRI: Acquisto terreno per nuova piazza nel capoluogo.

LATISANA: Alienazione terreni comunali.

MANIAGO. Ampliamento cimitero.

MOGGIO. MERETO. CASTIONS. SACILE S. LEONARDO. BERTIOLO. CAMPOLONGO AL TORRE. PORGARIA. ERTO e CASSO. MEDUNO. MONTEREALE. RAVASCLETTO. PREMARIACCO. PORDENONE. REMANZACCO. S. VITO AL TAGLIAMENTO. TRIVIGNANO. ZOPPOLA: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

OSOPPO: Contributo L. 2000 alla Sez. Tiro a segno nazionale. — Acquisto francobolli antitubercolari e dono pro Pesca di beneficenza.

PREPOTTO: Contributo per Colonie Marine e Montane anno XVII

PULFERO. Caroviveri al dott. Fruch Manlio. — Acquedotto di Montefosca: Apertura conto corrente con la Banca di S. Pietro al Natisone.

RAVASCLETTO: Finanz. maggiori spese per strada Alp di Von. — Assegni al medico condotto interino.

ROVEREDO IN PIANO: Pagamento lavori alla locale Cooperativa di lavoro e modifica bilancio.

RIVIGNANO: Locale scolastico di Ariis.

S. MARIA LA LONGA: Rinnovazione pol. di abbon. per energia elettrica per illuminazione frazione Santo Stefano e Tissano.

SUTRIO: Spese onoranze funebri al medico condotto dott. Rossi. — Spesa trasporto a Tolmezzo iscritti leva — Saldo contributo 1939 per Istituti istruzione media di Tolmezzo.

VILLA SANTINA: Contributo alle Colonie Marine e Montane per il 1939.

UDINE. Casa Invalidità e Vecchiaia: Deposito titoli dell'eredità Lucio De Gleria

UDINE. Amministrazione Provinciale: Rette ricovero Istituto Ciechi Rittmeyer. Trieste

UDINE, Legato di Toppo Wassermann: Riduzione garanzia ipotecaria.

UDINE. Ospedale Civile: Acquisto arredamento nuovo ospedale. — Cassa Malattia Interna per il personale dipendente.

ANDREIS: Compenso all'economo dell'E.C.A.

AIELLO: Modifiche tariffe imposte consumo sulle voci «ad valorem».

BUTTRIO: Contributo pro Colonia Elioterapica locale.

CAVASSO NUOVO: Riduzione canone appalto imposte consumo.

CODROIPO: Spesa ricovero encefalitico Piccini Oreste.

FANNA: Tariffa applicazione tassa bestiame anno 1938.

MOGGIO UDINESE: Deposito lire 2000 al Commissariato per liquidazione usi civici in Trieste.

MARANO LAGUNARE: Sussidio all'Asilo Infantile

NIMIS: Liquidazione interessi agli Istituti Ospedalieri di Milano.

OVARO: Tariffa tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

PALUZZA: Contributo alle manifestazioni antitubercolari.

PALMANOVA: Acquisto francobollo antitubercolare chiudilettera.

PRATO CARNICO: Nuovo trattamento economico levatrice condotta.

PASIANO DI PORDENONE: Radio rurale per le scuole di Traffe e di Visinale.

PREPOTTO: Sussidio all'E.C.A.

RESIA: Conferma appalto servizio esazione imposte consumo 1940-1941.

RIVE D'ARCANO: Modifica tariffa imposte consumo sulle voci «ad valorem».

SPILIMBERGO: Ricovero fanciullo tub. in Ospedale al Mare.

TARVISIO: Acquisto macchina da scrivere per gli uffici municipali.

TRICESIMO. E.C.A.: Riscossione indennità espropriazione e interessi maturati.

TRAMONTI DI SOTTO: Storno fondi.

TOLMEZZO: Fasiolo Giona, ricorso per diniego licenza commerciale. (respinge).

CASTIONS DI STRADA. CERVIGNANO. CLAUZETTO: DRENCHIA E.C.A.: ERTO e CASSO. MAIANO. PONTEBBA. PRATA DI PORDENONE. RESIA. ROVEREDO IN PIANO. SESTO AL REGHENA: Variazioni al bilancio.

CLAUT. TEOR TREPPO CARNICO: Storni.

MARANO LAGUNARE: Servizio vigilanza in laguna. Spesa.

SESTO AL REGHENA: Compenso ai Corpi filarmonici di Sesto e Bagnarola.

TRAVESIO: Pubblico orinatorio in piazza XX Settembre del capoluogo.

S. MARIA LA LONGA. PASIANO DI PORDENONE. POLCENIGO. BUDOIA. CHIOPRIS-VISCONE: Variazioni bilancio.

UDINE. Provincia: Contributo onoranze a G. A. Pordenone.

CIVIDALE: Contributo pro gara di Tiro a segno comunale

GONARS. LAUCO: Contributo all'U.N.P.A.

S MARIA LA LONGA: Contributo alla scuola italiana «Cani Guida» per i ciechi.

LATISANA; Acquisto «Radiorurale» per le scuole del capoluogo.

UDINE. Provincia: Contributo all'I. N. Orfani CC. NN. di Cividale. — Contributo all'Istituto Statistica R. Università Padova. — Contributo e medaglie alla Società Udinese Tiro a volo.

GONARS: Contributo alla Società Filologica Friulana per il 1939. — Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Spesa ricovero indigenti inabili.

BICINICCO: Acquisto francobolli antitubercolari.

CASTIONS DI STRADA. Acquisto opuscolo «Friuli Fascista».

GONARS: Contributo per gagliardetto per scuole elementari di Ontagnano.

FORNI DI SOTTO: Concorso spesa ricovero tubercolosa in sanatorio.

MOGGIO UDINESE: Acquisto francobolli antitubercolari.

PALMANOVA: Assegno a indigente inabile al lavoro.

PRATO CARNICO. Beni Pesari a Sussidio straordinario all'inf. [...] Caterina Rupil.

TARVISIO: Contributo alla Colonia Elioterapica.

VILLA SANTINA: Contributo alla Scuola Italiana «Cani Guida» per i ciechi.

UDINE, Provincia: Contributo alla I. Mostra concorso del vino a Cividale.

UDINE, Asilo Infantile dell'Immacolata, Udine: Contributo.

BERTIOLO: Storno fondi.

BUIA: Contributo alla Casa del Mutilato.

FORNI DI SOPRA: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

LATISANA: Affranco canone Emma Asquini.

MAGNANO IN RIVIERA: Contributo al Consorzio Tutela Pesca Venezia Giulia.

POZZUOLO: Assunzione spesa ricovero Paolino Menon.

PULFERO: Contributo alle Colonie Marine e Montane a. XVII.

PONTEBBA: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

SPILIMBERGO: Provvedimenti per la lotta contro le mosche.

BERTIOLO, CASSACCO, MARTIGNACCO: Contributo 1939 all'E.C.A locale.

MANZANO: Acquisto francobollo antitubercolare chiudilettera.

POLCENIGO: Contributo alla Colonia elioterapica locale per il 1939

PRATA DI PORDENONE: Apparecchio radiorurale per scuola di Villanova.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Sussidio a Bortolan Pietro.

TARVISIO: Concorso spesa funzionamento ufficio collocamento operai industriali.

UDINE. Provincia: Concorso spesa pei cestini viveri agli squadristi partecipanti all'adunata di Roma. Contributo all'Associazione Calcio Udinese.

CODROIPO: Contributo per acquisto gagliardetti per le scuole elementari.

PAVIA DI UDINE: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

PULFERO: Contributo all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

VILLA SANTINA: Iscrizione a socio della G.I.L.

UDINE. Ospedale Civile: Manutenzione case coloniche.

PRATO CARNICO: Cartelle toponomastiche, denominazione stradale.

S VITO AL TAGLIAMENTO: Impianto radiofonico nelle scuole.

UDINE. Provincia: Donazione co. Maeda Cecconi beni stabili all'Ente provinciale per l'economia montana

BRUGNERA: Fitto sede Fascio femminile.

Affari vari

UDINE: Nuova pianta organica del personale (parere favorevole).

UDINE: Biasoni Jolanda, ricorso per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale (accoglie).

NIMIS: Ricorso Bestuzzi per trapasso licenza commerciale a Comelli Paolo (rinvia).

RUDA: Pinat Giovanna nata Jomar, ricorso per diniego licenza commerciale (respinge).

S. LEONARDO Marinig Giacomo. licenza commerciale con esonero cauzione (concede l'esonero).

VILLA SANTINA: Aumento stipendio alla guardia Leonardo Mazzolini per quarto aumento periodico (rinvia).

GEMONA: Regolamento organico personale amministrativo dell'Ospedale (rinvia).

CAVAZZO CARNICO. LAUCO. REMANZACCO: Variazioni al bilancio (rinvia).

SACILE. PORCIA. PULFERO. VENZONE: Storni. (rinvia).

CIMOLAIS: Servizio pulizia scuole. uffici comunali e ambulatorio medico. — Caroviveri dipendenti comunali integrazione fondo. (rinvia).

FORGARIA: Contratto fornitura elettricità per illuminazione pubblica (rinvia).

S VITO AL TAGLIAMENTO: Modifica tabella diritti pesa pubblica (rinvia)

UDINE. Provincia: Acquisto pubblicazione Giuseppe Del Bianco: «La Guerra e il Friuli» secondo volume (rinvia).

IL GIORNO

Domenica 25 giugno (176-189)
S. Eligio vescovo
Lunedì 26 giugno (177-188)
S. Rodolfo martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Ottavini Marisa di Mario, Sirch Pietro di Lorenzo, Vicentini Francesco di Ferdinando - Illegittimi 6.

Pubblicazioni matrimonio: De Sabbata Umberto commesso con Pittuello Ines casalinga, Carpoca Silvio maresciallo R. A. con Pizziolo Bianca insegnante; Dell'Aquila Michele tenente R.G.F. con Petrazzi Angiolina insegnante, Antonutti Evangelista fabbro con Padovano Irma casalinga.

Matrimoni: Astanti Guglielmo falegname con Gremese Giovanna sarta, Bellissima Guglielmo meccanico con Fabiani Poppea casalinga.

Morti: Somero Giovanni di Pietro di anni 82 bracciante, Cattarussi Marcella in Ierodella di Pietro di anni 29 casalinga, Girardis Giuditta in Marzolini fu Antonio di anni 50 casalinga, Del Fabbro Enrico di Zatra di mesi 1.

IL TEMPO

—L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunia alle ore 19 i seguenti dati del giorno 23: temperatura massima 27.6 alle ore 12.45; minima 19,30 alle ore 3.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti e precipitazioni scarse sull'Italia settentrionale, specie sull'alto Adriatico, variabile sulla centrale, buono sulla meridionale.

FARMACIE APERTE

Oggi e durante tutta la entrante settimana presteranno servizio tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio, Colutta piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini, - Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vitt. Eman

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, scaloppe al marsala, contorni.

Domani lunedì. Mattina: minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; gnocchetti di semolino in brodo; polpette di carne; frittata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Volo di guerra», scena di Raffaello Guzmann - Parte seconda: Programma vario — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale (trasmissione a cura dell'E.R.R.). — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — Ore 8, 13, 14, 20, 23 Giornale radio — Ore 19.35: Notizie sportive.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 17: Canzoni e ritmi orchestrina Moderna diretta dal m. Saverio Seracini — 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Un ballo in maschera» melodramma in quattro atti musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Sergio Failoni maestro del coro: Vittorio Ruffo Negli intervallo: 1) Conversazione del Consigliere nazionale Antonio Marami: «Le manifestazioni estive della Biennale di Venezia»; 2) Cronache del libro. Indi musica da ballo fino alle 24.

Milano I - Torino I - Genova - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Firenze - Roma II

Ore 17: Musiche sinfoniche — 21: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m P. Barzizza — 22: «A proposito di fisarmoniche» intermezzo di Enzo Ferrieri — 22.10: Quartetto Poltronieri, esecutori Alberto Poltronieri, 1. violino: Gianni Carpi, 2. violino; Giuseppe Alessandri, viola; Antonio Valisi, violoncello.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II Torino II Genova - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 17: «La danza della fortuna» operetta in tre atti di Roberto Stolz — 20.35: «E' passato qualcuno» un atto di Enrico Bassano — 21 (circa): Musiche brillanti dirette dal m. Mario Gaudiosi — 21.50: Ritmi moderni, orchestra diretta dal maestro Angelini. Indi: Musica da ballo alle 24.

L'infortunio di un fonditore

Mentre crogiolava dell'ottone fuso negli stampi, il fonditore Raffaele Quartieri di 18 anni, di Guido, abitante in via Valeggio 19, riceveva una spruzzata in faccia. Riportava una causticazione di 3.o grado alla cornea dell'occhio destro. Il sanitario di guardia dell'ospedale lo ha dichiarato guaribile in 10 giorni.

Nella Vicaria del Cristo

Martedì prossimo, 27 alle ore 9.15 in occasione del trigesimo della morte del sacerdote don Davide Varnerin nella Chiesa del Cristo (Gervasutta) si celebrerà una solenne ufficiatura funebre di suffragio.

Una caduta

Cadendo mentre stava giocando. Luciano Premoso di 7 anni di Gino riportava una ferita lacero contusa al capo, giudicata guaribile in 10 giorni dal sanitario di guardia del Civico Ospedale

490

Pordenone

L'odierno rapporto del Fascio

La Segreteria del Fascio comunica:

Come da disposizioni precedentemente impartite oggi 25 sarà tenuto il rapporto delle Camicie nere del ... di Combattimento. Le Autorità si troveranno alle ore 7,45 al Piazzale XX Settembre e si ... davanti al Teatro Verdi. ... ore 8,15 le formazioni ... saranno schierate in via Mar...; alle 8,20 benedizione da parte ... Vescovo e posa della prima pietra della costruenda Casa del Fascio; alle 8,45, sfilamento delle formazioni fasciste in piazzale XX Settembre; alle 9, rapporto nella Casa del Mutilato.

Programma domenicale al nautico

Il Dopolavoro nautico della nostra città, continua con crescente ritmo ad offrirci un pomeriggio domenicale nella riposante quiete del lago Burida popolato dalle snelle imbarcazioni ove la nostra gioventù radunate di sana e festosa allegria ama gareggiare nello sport del remo intercalato da vivaci incontri di tennis nel vicino rettangolo attrezzato secondo le moderne esigenze.

Stasera alle ore 21 seguirà un trattenimento danzante che confermerà l'ottima organizzazione dovuta ai camerati preposti alla Direzione del simpatico ritrovo tanto caro alla cittadinanza.

Chiusura del corso di taglio e cucito

Ieri alla sede dell'Ufficio di Zona dell'Artigianato ha avuto luogo con semplice cerimonia la chiusura del corso di taglio e cucito a macchina tenuto per alcuni mesi da due egregie insegnanti per iniziativa dell'Istituto Veneto per il Lavoro, del Consorzio per l'istruzione tecnica professionale della Provincia, e della Federazione provinciale dell'Artigianato. Sono intervenute autorità e gerarchie rappresentanti il Partito e le suddette istituzioni ed organizzazioni.

Ci riserviamo di riferirne.

Promossi all'Istituto Tecnico

All'elenco dei promossi al Regio Istituto Tecnico «Guido Monti» vanno aggiunti i seguenti: dalla prima alla seconda Istituto inferiore: Marisa Bulfon, Adalgisa Brunetti e Luigia Del Zotto.

La gita sociale del C.A.I.

La sezione Centro Alpinistico Italiano organizza la seconda gita sociale alla Torre Venezia, del Gruppo Civetta (Rifugio Vazzoler). La partenza avrà luogo domenica 2 luglio alle ore 4 da piazza Cavour a mezzo di un comodo torpedone. Ad Agordo breve sosta per la Messa e colazione. A Listolade alle ore ... e mezzo inizio della salita ed arrivo al Rifugio Vazzoler verso le ore 9 da dove i partecipanti potranno effettuare l'ascensione alla Torre Venezia. La partenza dal Rifugio per il ritorno dovrà avvenire alle ore 16,30 per tutti i partecipanti. L'arrivo a Pordenone è previsto per le ore 22.

La quota di partecipazione è: soci L. 18; non soci L. 22. Le iscrizioni vengono chiuse senz'altro giovedì 29 corrente.

I partecipanti che effettueranno l'ascensione alla Torre Venezia dovranno comunicarlo all'atto della prenotazione.

Beneficenza

La famiglia Bisol nel primo mesto anniversario della scomparsa della figlia Maria Maddalena ha offerto la somma di lire 50 al Comando Gil.

Un altro temporale

Ieri verso le 15.45 si è scatenato sulla città e sulla zona pordenonese un furioso temporale con forte vento e abbondanti precipitazioni e scariche. La grandine ha prodotto notevoli danni nella bassa pordenonese, specialmente nei Comuni di Azzano Decimo e di Prata.

Infortuni sul lavoro

Gli apprendisti: Agostino Corazzin di Ignazio di 15 anni e Guido Brisé fu Antonio di 18 anni, occupati presso lo Stabilimento Cappafiocco, si ferivano alla mano destra con un ferro sporgente da una cesta. Il primo riportò una ferita che guarirà in otto giorni, e l'altro guarirà in 12 giorni.

L'operaio Annibale Del Ben di Pasquale di anni 26, occupato presso la Fonderia Industriale Pordenonese, lavorando ad un pozzo di fusione si feriva al medio della mano sinistra. Una settimana di guarigione.

Il manovale Alberto Brunettin di Luigi di anni 28, da Vallenoncello, occupato presso la S.A.I. Veneto-Lombarda nello smuovere della calce, ne riceveva uno spruzzo all'occhio destro.

Un braccio nel rullo

Il fornaciaio Luigi Pilot fu Angelo di 45 anni, occupato presso le Fornaci di Pasiano, mentre stava centrando la tela che porta l'argilla al mescolatoio, rimaneva preso con il braccio destro nel rullo di guida, riportando vaste ferite al gomito ed al cavo ascellare, che il Sanitario giudicò guaribili in venti giorni.

Si impiglia in una puleggia

Giulia Canton di Giovanni di 34 anni da Pordenone occupata presso il Cotonificio Veneziano filatura di Pordenone, mentre era intenta al suo consueto lavoro, si impigliava con una mano in una puleggia, riportando una ferita al dorso della mano destra ed alla bassa frontale destra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Una mano sotto la pressa

Il coltellinaio Achille Toffoli, di Domenico di 19 anni, da Maniago, occupato presso la Ditta Nanutti Beltrame mentre stava lavorando nello stabilimento si impigliava con una mano sotto la pressa, e ne riportava una ferita di schiacciamento con spappolamento dell'ultima ...ge delle dita indice e medio ... mano destra. Trasportato ...a al nostro Ospedale Civile ... giudicato guaribile in venti ...

...armacia di turno

...ggi e per tutta la settimana ...e farà servizio di turno la ... Verol posta in Corso Vittorio Emanuele.

...rocessi di Pretura

...re cav. dott. C. Palermo — ...iere rag. Piccolo.

...ni avvelenati. — Certi Luigi Antonio Coran fu Sante, residenti a Ronche di Fontanafredda imputati di avere, con spargimento di veleno sul terreno prodotto avvelenamento di alcuni cani di proprietà di Costante Fiora, e di avere per conseguenza e non volendolo cagionato l'avvelenamento dei figlioletti del Della Flora che subirono una indisposizione di cinque giorni. I Coran affermano che essi sparsero il veleno per ordine del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, e che di ciò erano stati tutti avvertiti dal Parroco in Chiesa, che i loro campi avvelenati distano un chilometro dalla casa del Della Flora, vicino alla quale esistevano invece altri terreni parimenti avvelenati contro i topi. Il Pretore li assolve per non aver commesso i fatti a loro addebitati. Difensore avv. A. Cassini.

Pescatore di frodo. — Oliva Maggio di Ernesto di 18 anni da Pordenone è imputato di aver pescato con mezzi vietati (cloro e calce) sotto il ponte delle monache e di aver esercitato la pesca senza licenza. Egli è opponente al decreto penale che lo condanna. Il Pretore condanna per la prima contravvenzione a L. 500 di ammenda e al pagamento delle spese di giudizio con la condizionale per anni 2, lo assolve invece dalla seconda perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. A di Montereale.

Per lesioni. — Agostino Tassan Toffolo fu Raimondo di 50 anni da Aviano, colpevole di aver cagionato al nipote Riccardo Tassan di Luigi di 22 anni lesioni volontarie guarite in nove giorni è stato condannato a mesi 4 di reclusione ed alle spese di giudizio. Pena sospesa per 5 anni. Difesa avv. A. Sartori.

Avendita ambulante di pane. — Il giovane garzone di fornaio, Angelo Pulatti, di Giacomo di 16 anni, da Pasiano, era imputato di vendita ambulante di pane in quel di Porcia: viene assolto perchè il fatto come da lui commesso non costituisce reato. Difesa avv A di Montereale.

Per ubbriachezza. — Il pregiudicato Antonio Calderan di Domenico di 43 anni, da Pordenone, è imputato di ubriachezza molesta e ripugnante e di aver percosso i figli e la moglie. Da quest'ultimo reato viene assolto per mancanza di querela, mentre per l'ubbriachezza si busca mesi tre di arresto e le spese e tasse di giudizio Difesa avv. G. Asquini

Gran premio «Alberto Vendramini» e riunione su pista

Il ciclismo pordenonese vive oggi indubbiamente una grande giornata sportiva con l'effettuazione del Gran Premio «Alberto Vendramini» indetto dal Comando pordenonese della Gil, ed al quale possono inscriversi tutti i Giovani fascisti in possesso della tessera per l'anno XVII, della F.C.I. categoria Gil. Com'è noto la partenza avrà luogo alle ore 14.30 precise da piazza Cavour, ed il percorso è il seguente: Pordenone, Fiume Veneto, Bannia, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, Arzene, Castions, Zoppola, Pordenone, Fontanafredda, Polcenigo (S. Giovanni), Budoia, Dardago, Castello d'Aviano, Aviano, Roveredo, Pordenone, per un totale di km. 90 circa.

L'arrivo avverrà sulla pista del Campo sportivo del Littorio dove i concorrenti dovranno compiere un giro. Le iscrizioni vengono accettate fino alle ore 13 di oggi presso la Casa della Gil e presso il Caffè Cavour in piazza Cavour.

La giornata sportiva sarà completata da una importante riunione di attesa su pista che vedrà un interessantissimo incontro intersociale a squadre fra le 4 migliori squadre ciclistiche del Veneto: *«U. C. Sandanielese»:* Guerrino Beinat, Nello Feruglio e Degano Angelo — *«U. C. Udinese»:* Pietro Boemo, Marcello Faggin ed Enea Nicoloso — *«U. C. Trivigiania»:* Italico Zanetta, Angelo Ghizzo, Alessandro Talamo, — *«Dop. Pordenone»:* Luigi Piva, Vittorio Nadal, Gastone Gardonio; riserve: Giovanni Grizzo e Cesare Corradini. Le prove sono le seguenti: giro a cronometro con partenza lanciata; inseguimento a squadre (12 giri km. 4.800) individuale a traguardi (giri 50, km. 20).

Avrà infine luogo anche una interessante gara di velocità ed una di mezzofondo per allievi ed aspiranti, libere a tutti e valevoli per il titolo di campione friulano allievi ed aspiranti.

Concluderà la riunione l'arrivo dei concorrenti alla corsa su strada, i quali disputeranno in pista con una volata finale i premi dei quali la importante manifestazione è dotata, fra i quali anche una artistica Coppa del Fascio che verrà assegnata al Comando Gil avente il maggior numero di classificati entro i primi cinque.

ZOPPOLA

Le vaccinazioni

Il Podestà avvisa che le vaccinazioni e rivaccinazioni primaverili avranno luogo a:

Castions il giorno 26 corr. m. alle ore 16 presso le scuole; Orcenigo Sup. il giorno 26, alle ore 17.30 presso le scuole; Cusano-Poincicco il giorno 27, alle 16 presso le scuole di Cusano; Orcenigo Inf. il giorno 27 alle ore 17 presso le scuole; Zoppola il giorno 28 alle ore 16 presso le scuole.

Il controllo a: Castions il giorno 3 luglio, alle ore 16 presso le scuole; Orcenigo Sup. il giorno 3 luglio, alle ore 17, presso le Scuole; Cusano-Poincicco il giorno 4 luglio, alle ore 16, presso le scuole di Cusano; Orcenico Inf. il giorno 4 luglio, alle ore 17 presso le scuole; Zoppola il giorno 5 luglio, alle ore 16 presso le scuole.

Dovranno essere presentati per la vaccinazione tutti i bambini nati nel secondo semestre dello scorso anno, e per la rivaccinazione tutti i bambini nati nel 1930. Sono invitati inoltre a presentarsi tutti coloro che per circostanze varie, non furono vaccinati a suo tempo.

Non ottemperando all'obbligo della vaccinazione e rivaccinazione, i trasgressori saranno denunciati senz'altro all'autorità giudiziaria.

I genitori sono invitati a praticare un'accurata pulizia con l'acqua e sapone al braccio sinistro del bambino. La vaccinazione e rivaccinazione non è ritenuta valida se i bambini non saranno ripresentati alla visita di controllo.

PASIANO di PORD.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Teresa Pagani ved. Saccomani sono pervenute le seguenti offerte:

All'Ente Comunale di Assistenza: Ing Vincenzo e Annina Saccomani lire 250; famiglia dr. Ulisse Vettori di Treviso lire 100; Edoardo e Tullio Coletti 100; Circolo Agricolo di Pordenone 100; Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, Agenzia di Pasiano 100; Bosso cav. Alessandro 50; Prataviera Giovanni 50; dr. Guglielmo Cappellotto 50; cons. naz. comm. Napoleone Aprilis 50; famiglia co. Paolo Quirini e contessa Della Quirini 50; famiglia geom. Rotelli 40; Maria Saccomani Tomba da Vicenza 30; Comparetti dr. Gio. Batta di Udine 20; Venier Pasquale Cimpello 10; Savignano Luigi 10; Piccinin Giovanni fu Elia 10; Toffolon Pompilio 10; Giannino Roiatti 5; Barzan Angelo Barco 5; Pessa Vincenzo 5.

Pro culle povere: cav. uff. Camillo Pagani 100; comm. ing. Ugo e Alice Cappelletti 50; Mary Goich Tripcovich 50; co. Maria Concini Macola 25; famiglia Pantarotto 10; Maria Giannelli Rosa 10; Trevisan Luigi 5.

Sacile

Gita del C. A. I.

Il C.A.I. di Pordenone ha organizzato per domenica 2 luglio p.v. una gita al Rifugio Vazzoler della Sezione del C.A.I. di Conegliano, posto nel Gruppo del Civetta.

I soci della locale sottosezione sono invitati ad intervenire alla interessante gita. Le quote in L. 20 per i soci e L. 24 per i non soci si ricevono presso il Caffè Commercio. La partenza si effettuerà alle ore 4.20 dalla piazza Vittorio Emanuele.

La nostra Sottosezione quanto prima comunicherà il calendario delle gite estive che tanto entusiasmo sollevarono lo scorso anno fra i partecipanti.

Concerto bandistico

Stasera alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele II, la nostra banda cittadina, sotto la direzione del valente maestro prof. cav. Romagnoli, eseguirà il seguente concerto: parte prima: 1) Sabatini: «Mare Nostrum», marcia sinfonica; 2) Donizetti, «Poliuto» finale atto II; 3) Verdi: «Aida» scena della consacrazione e finale. — Parte seconda: 4) Auber: «La Muta di Portici» sinfonia; 5) Vittoria: Marcia Militare.

Sagra di S. Giovanni

Oggi nella nostra ridente frazione di S. Giovanni del Tempio, vi sarà la rituale annuale sagra.

Nella mattinata vi saranno le funzioni religiose in quella parrocchia e nel pomeriggio si svolgeranno gli antichi ma sempre piacevoli giuochi con ricchi premi della cuccagna, delle pignatte, della corsa ciclistica con premi agli ultimi arrivati al traguardo e altri.

Le due trattorie saranno fornite di squisite vivande e buon vino.

Beneficenza

La famiglia Viotto ha offerto L. 100 alla Colonia elioterapica, per onorare la memoria del cav. Antonio Viotto nel primo anniversario della sua morte. La famiglia Viotto ha offerto inoltre alla Società filarmonica L. 150 nel primo anniversario della morte del cav. Antonio Viotto, che di detta istituzione fu attivo presidente e sostenitore per quasi tre lustri.

Lotta contro le mosche

La delegazione mandamentale dei commercianti ha comunicato agli stessi le norme per la lotta contro le mosche invitandoli alla osservanza più scrupolosa delle stesse.

Infortunio sul lavoro

Sergio Chiaradia di Giuseppina di 17 anni, operaio presso la Ditta G. Lacchin, reparto falegnami, si feriva la mano destra nell'esecuzione di un lavoro. All'Ospedale civile, dopo medicato, venne dichiarato guaribile in otto giorni.

La Coppa Portus Naonis

Oggi al nostro Campo sportivo avrà inizio il torneo per la disputa del trofeo Portus Naonis, competizione che riunisce tutte le squadre della destra del Tagliamento. Gli sportivi sacilesi ricorderanno che è stato proprio questo torneo che ha tenuto lo scorso anno viva la fiaccola del calcio nella nostra città, come anche ricorderanno che da questa attività modesta sono usciti i giovani che hanno dato corpo quest'anno alla squadra che ha vinto il campionato di I. Divisione e si è meritata la promozione in serie C. Qualche elemento promettente si metterà in luce certamente anche questa volta; l'interesse delle partite è tutto qui. La squadra, per regolamento, giocherà in formazione mista. Gli elementi di prima squadra si alterneranno in modo da mantenersi in costante attività ed anche al fine di garantire alla compagine quel minimo di gioco che serve a soddisfare il pubblico. Avversaria sarà la squadra di Porcia, di recente ricostituita e che lo scorso anno fu la competitrice più tenace dei sacilesi. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

BUDOIA

La Casa del Fascio

Il Segretario del Fascio locale ha costituito il Comitato per la costruenda casa del Fascio. Nella prima riunione è stato elaborato il piano per lo svolgimento dei problemi tecnici e finanziari.

Nella G.I.L.

Il Comando AA. BB. sta preparando una squadra di Avanguardisti Moschettieri la quale dovrà partecipare al campo Dux in Roma. La squadra, che in altre manifestazioni si è dimostrata ottimamente, saprà farsi onore nella selezione.

Colonia elioterapica

Il Direttorio del Fascio si è riunito allo scopo di disporre circa il funzionamento e gestione della Colonia elioterapica locale. La data di apertura è stata fissata per il giorno 10 luglio p. v.

POLCENIGO

Per la Casa del Fascio

Diamo il secondo elenco sottoscrittori pro «Casa del Fascio»:

Bravin Giacomo di Giuseppe L. 40; Bravin Giordano di Valentino 40; Bravin Giuseppe fu Angelo (Piantel) 20; Bravin Giuseppe di Antonio (Guardia) 20; Bravin Giovanni fu Costante 20; Bravin Giuseppe fu Domenico (Canela) 30; Bravin Giovanni fu Giuseppe (Scarabel) 28; Bravin Guglielmo fu Angelo 20; Bravin Isidoro e Vitale fu Angelo 20; Bravin Giovanni fu Giuseppe (Baio) 60; Bravin Luigi fu Francesco (Prenò) 60; Bravin Mariano fu Angelo 20; Bravin Natale fu Giuseppe (Scarabel) 20; Bravin Pietro di Giacomo 100; Bravin Pietro fu Alessandro 20; Bravin Sebastiano fu Antonio 20; Bravin Savio fu Luigi 30; Bravin Vittorio fu Luigi 30; Brioschi Ines ved. Favret 30; Camani Giuseppe fu Giacinto 20; Carbonera Primo fu Giordano 20; Canal Amedeo fu Luigi 20; Celant Antonio fu Angelo e figli 50; Celant Arturo fu Antonio 20; Celant Florino di Giuseppe 40; Celant Giovanni di N. N. 20; Celant Orlando fu Gio Batta 20; Celant Palmiro fu Sante 30; Celant Vittorio fu Pietro 30; Cester Vittorio 20; Coletti cav. Angelo 100; Contoli Clara fu Pompeo 30; Cosmo Aurelia fu Augusto 100; Cosmo Generio fu Giacinto 20; Cosmo Luciana fu Generio 30; Cosmo Margherita ved. Canal 50; Curioni Teresa ved. Lacchin 150; Dal Min Ferruccio 100; Dall'Oglio Edita ved. Puppi 100; De Bortoli Marco fu Matteo 50; De Fort Andrea fu Pietro 30; De Fort Angelo fu Pietro 30; De Riz Pietro di Giovanni 20; De Val Gio. Batta fu Giacomo 50; Del Puppo Andrea fu Pietro 20; Del Puppo Angelo fu Daniele 30; Del Puppo Angelo fu Natale 30; Del Puppo Carlo fu Antonio (Carlino) 30; Del Puppo Domenico fu Gio. Batta 20; Del Puppo Giovanni di Domenico 30; Del Puppo Giovanni fu Pietro 20; Del Puppo Giuseppe fu Angelo 30; Del Puppo Giuseppe fu Angelo (Range) 30; Del Puppo Pietro fu Matteo 20; Della Fiorentina Basilio fu Domenico 150; Della Fiorentina Sante di Antonio 80; Della Toffola Giacomo (Barus) 40; Della Valentina Giuseppe fu Giovanni 20; Diana Lorenzo 50.

Totale L. 2360. Importo primo elenco L. 6244.40. Totale L. 8604.40.

S. Vito al Tagl.

Il Dopolavoro a Grado

Il Dopolavoro comunale ha organizzato per domenica 9 luglio p. v. una gita a Grado con autobus della S.A.I.T.A.

La quota di partecipazione è di L. 13. Si invitano i dopolavoristi ad affrettarsi a dare la loro adesione.

Gara di tiro a segno

Oggi dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 al poligono di tiro di Rosa avranno svolgimento le annunciate gare annuali di tiro a segno nelle cinque diverse categorie elencate nel programma della gara comunale.

Passaggio di corridori ciclisti

Oggi nel pomeriggio, verso le 15, transiteranno per S. Vito, i corridori partecipanti alla corsa ciclistica per il Gran Premio Alberto Vendramini, organizzato dalla Gil di Pordenone.

In piazza V. E. sarà disputato il premio a traguardo S. Vito.

Un lutto

E' deceduta l'altra notte, all'età di 85 anni, la buona signora Angela Simonato in Bianchini, madre di 12 figli fra cui il nostro Vice Podestà camerata Uberto Bianchini e Capo Nucleo famiglie numerose.

Al figlio camerata Uberto Bianchini, ed a tutta la famiglia, le più vive condoglianze.

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno il manovale Remigio Cordenons, alle dipendenze della ditta Tracanelli e C., nel sistemare dei tavoloni su delle armature si infilzò con i piedi su dei chiodi sporgenti. Venne medicato dal sanitario dott. Marianini. Ne avrà per 7 od 8 giorni.

Tiro al piattello

Nel pomeriggio di oggi al campo attiguo al poligono di tiro a segno di Rosa, avranno inizio le esercitazioni di tiro al piattello, a cura della Sezione Cacciatori del locale Dopolavoro comunale.

CASARSA

La campagna antitubercolare

L'esito della Campagna antitubercolare è stato nel nostro Comune più che soddisfacente, specie quello della vendita del Francobollo antitubercolare il cui importo ha più che raddoppiato quello dello scorso anno.

Infatti la Giornata delle Due Croci ha fruttato un ricavato netto di lire 1110,35 e la Campagna del Francobollo antitubercolare un importo di lire 1064. Per tale felice esito il Podestà, a nome del Comitato ordinatore, ringrazia la patriottica e filantropica popolazione del Comune che ha così generosamente contribuito.

Ordinanza podestarile per i pescivendoli

Il Podestà ha emanato una recente ordinanza facendo obbligo a tutti i venditori di pesce fresco di sottoporre la merce alla ispezione sanitaria prima di iniziare la vendita.

L'ispezione verrà effettuata dal veterinario consorziale, nell'Ufficio veterinario, sito in viale della Rimembranza 15, dalle ore 7 alle 7.30 dei giorni feriali.

I pescivendoli dovranno esibire agli agenti incaricati della vigilanza il certificato di avvenuta ispezione. I contravventori saranno denunciati a norma di legge.

Riunione di Artiglieri

Presieduta dal Comandante, ebbe luogo presso la sede, la riunione del Direttorio della locale sezione artiglieri per fissare le modalità per la partenza, onde possa partecipare il maggior numero possibile degli artiglieri della Batteria mandamentale per la cerimonia che si svolgerà in Udine oggi per la consegna dello Stendardo al Comando di Gruppo di Udine, in occasione della celebrazione della Battaglia del Solstizio.

Nel pomeriggio gli artiglieri saranno ammessi a visitare (prezzo di favore L. 1.25) la Mostra del Pordenone, compreso il biglietto d'entrata al Piazzale del Castello ed alla casa della contadinanza (Taverna).

La sagra di S. Giovanni

Oggi 25 m S. Giovanni di Casarsa si svolgerà la tradizionale sagra. Sarà tenuto un ballo su vasta piattaforma.

Cine al Dopolavoro Ferroviario

Oggi domenica dalle ore 15 (orario continuato) al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa verrà proiettato il film «Il diavolo è femmina», interpretato da Gary Grant. Precederà Giornale Luce Sonoro.

CORDOVADO

Reduci dalla Spagna

Accolti dalla generale simpatia del paese sono ritornati tutti i volontari della Spagna, che per tanti mesi hanno eroicamente combattuto per il trionfo degli ideali fascisti e della civiltà contro le orde dei rossi imbevuti di barbare idealità rissolvitrici.

Ai prodi che anche questa volta hanno saputo dimostrare al mondo di quali virtù militari e guerresche sia dotata l'italica stirpe, vada il nostro cordiale ed entusiasta benvenuto.

Diamo il nome dei reduci: Bertolo Pietro, Bertoia Guido, Innocente Vincenzo, Del Bianco Ferruccio, Pippo Umberto, Infanti Vittorio, Petraz Attilio, Zamparo Costante.

Offerte pro G.I.L.

In memoria di Gio. Batta Scodeller sono state effettuate le seguenti offerte pro Gil: Enrico Morello L. 10; Carlo Giacomello 5, Vincenzo Segalotti 5, Virgilio Tonel 5, Dell'Oste 1, Orlando 1, Giovanni Biancheri 5, Gio. Batta Shaiz 2, Presutti 5, dott. Luca Tomat 10, Giuseppe Cozzi 5, Giovanni Bernard 10, Giovanni Nigris, Antonio Bernard 3, Giovanni Di Sopra 5, Sante Innocente 4.

Campagna antitubercolare

Il Podestà ha riunito il Comitato pro campagna antitubercolare per riferire in merito all'attività svolta per la giornata delle «Due Croci» e del «francobollo antitubercolare».

Dopo avere dato un ampio resoconto finanziario e posta in evidenza la magnifica riuscita delle due manifestazioni, il Podestà ha ringraziato il Comitato che con tanto zelo ha svolto la sua encomiabile opera.

L'esito della campagna è stato il seguente: giornata delle Due Croci: ricavate L. 1.458; vendita francobolli: ricavate L. 400. In totale ricavo netto L. 1.858, con una eccedenza di lire 1.543.80 sul decorso anni 1938.

VALVASONE

Celebrazione di S. Pietro

E' prossima la tradizionale sagra di S. Pietro che, da anni, fa concentrare in questo capoluogo gran folla. Quest'anno apposito Comitato ha elaborato un vasto programma.

Nella ricorrenza del Patrono, 29 corrente, oltre alle solenni cerimonie religiose, avranno luogo le seguenti manifestazioni: Gara podistica che avrà inizio alle ore 16 con un percorso di circa 10 km. (giro del Comune) libera a tutti. Numerosi premi in palio sia in denaro che in oggetti di valore. A sera spettacolo pirotecnico, illuminazione alla veneziana lungo i viali della periferia e ballo popolare.

POZZUOLO

Gita del Dopolavoro di Zugliano

I dopolavoristi zuglianesi hanno effettuato l'attesa gita a Postumia e Trieste. Favoriti da una splendida giornata sono partiti all'alba, alla volta di Redipuglia ove hanno sostato per una visita al Cimitero Monumentale. Verso le ore 9, la comitiva arrivava a Postumia e si intratteneva per quasi un'ora, alla visita della caratteristica città. Quindi approfittando del primo turno, visitavano le R. Grotte e verso mezzogiorno uscivano entusiasmati dalle meravigliose bellezze e ricchezze di quel sottosuolo. S'intrattennero poi fino alle ore 13 per una breve colazione al sacco e quindi partivano alla volta di Trieste.

L'allegra comitiva dispersa nella città di S. Giusto rimase fino alle ore 21 visitando i principali monumenti, il porto, l'antico colle di S. Giusto e tante altre amene località che la città offre.

Verso le ore 23 la comitiva rientrava più che soddisfatta.

MANIAGO

Nella Filarmonica

La nostra Banda cittadina diretta dal maestro Guglielmo Scarabello, si è riunita l'altra sera al «Montenegro». La serata si è chiusa col suono di allegre marce.

Palmanova

La Casa dell'agricoltore

(Vidali). — Decisamente Palmanova, sotto gli auspici di persone dinamiche, ed amanti della loro città e dei suoi sviluppi industriali ed agricoli, stà per realizzare quello che fin qui s'è creduto un sogno. Radunare — cioè — in una sola casa, uffici, magazzini, depositi macchine agricole, essiccatoio bozzoli, e quant'altro appartiene al ramo rurale in un solo grandioso comodo e ben attrezzato locale moderno che noi chiameremo «La casa dell'agricoltore».

L'idea, l'impulso e l'avveramento parti dal Consorzio Essiccatoio Bozzoli di cui è Presidente attivissimo il cav. uff. Carlo Costantini-Scala. Diamo un cenno sommario del grandioso edificio che onora gli ideatori, i finanziatori e la città che lo ospita.

La prima parte del locale lungo m. 52 per 14 consta di due piani. Il magazzino granario ha la capacità di 20 mila quintali. E' meccanizzato, e quindi dotato di allevatori, trasportatori a «coclea» per il trasporto del frumento in qualsiasi punto del locale. Oltrechè per il frumento il magazzino può essere adibito per ospitare altre colture. Attiguo al magazzino trovasi un altro fabbricato a due piani, che sarà destinato ad accogliere gli uffici, ed a preparare l'abitazione al custode dell'edificio. Gli uffici che saranno ospitati sono quelli del Circolo Agricolo, dell'Essiccatoio Bozzoli, dei Sindacati agricoli (Datori di lavoro e prestatori d'opera), dell'Ufficio dell'Ispettorato Agricolo, della Cooperazione, ecc. Nell'interno agirà una bilancia a filico della portata di 250 quintali con sistemi di registrazione automatica.

Il fabbricato magazzini ed uffici è diviso dall'Essiccatoio bozzoli che chiude il grande spaziosissimo cortile. Un altro magazzino a piano rialzato è destinato — Circolo Agricolo. Nell'interno del cortile sarà messa a posto una grande vasca per la distribuzione del petrolio agricolo.

Progettista dell'imponente lavoro, è l'ing. Alcide Vanelli, il quale con grande esperienza tecnica dirige anche i lavori che occupano circa 120 operai.

Il progetto dell'ing. Vanelli porta un preventivo che oscilla sulle 500 mila lire, che certo saranno superate. L'impresa costruttrice è la ditta Flebus e Zaina.

Ad occasione della recente visita del Prefetto, ebbe luogo — come è stato fatto cenno — il tradizionale «licof» perchè il lavoro aveva raggiunto il coperto del grandioso locale.

In settembre si avrà l'inaugurazione per la quale apposito Comitato preparerà a Palmanova una giornata di notevoli manifestazioni agricole intonate allo spirito del Regime che ha nel Duce il primo rurale d'Italia.

S. GIORGIO NOGARO

Affermazione artigiana

Alla Mostra di Padova è stato allestito espressamente, un padiglione unico nel suo genere ove figurano esposti i capolavori di tecnica meccanica in miniatura ed in perfetta efficienza, del concittadino Olinto Maran fu Antonio. Di questo intelligente artigiano si sono interessati nel passato i maggiori quotidiani d'Italia illustrando minutamente tutte le numerose e svariate macchine costruite in lunghi anni di assiduo ed ininterrotto lavoro.

Pubblichiamo pertanto un brano che elogia tanta attività, apparso su un giornale, «Tutto quello che è qui esposto, rilevano segreti e curiosità, adattamenti e trasformazioni, è opera dell'artigiano Olinto Maran da S. Giorgio di Nogaro.

Lavoro imponente che farà chiedere a più di uno se sia possibile che un uomo solo, con lo studio incessante, con la speculazione inappagata della materia grezza del suo cervello, con l'ansia imperturbata di giovare alla Patria ed al proprio nome, abbia nel giro di pochi lustri, voluto, saputo, potuto, raggiungere le mète che qui si ammirano».

La popolazione sangiorgina è fiera di questo vivo elogio attribuito al nostro bravo artigiano che per la sua interessante mostra ha avuto parole di plauso da S. A. R. il Duca di Spoleto, da S. E. Tassinari e da molte alte personalità e tecnici che ammirati, hanno sostato lungamente a questa mostra.

Corso vigilatrici di Colonia

Recentemente hanno brillantemente superato gli esami per il conseguimento del diploma di vigilatrici di Colonia le signorine: Rina Guilini, contessina Lina di Montegnacco, Nelli Isola e Claudia Vendri.

Sono state preparate per i suddetti esami dal dott. Vittorio Lembo e dalla signorina Elvira Scafuri.

Cade dalla bicicletta

Ieri, il giovanotto Domenico Sguazzin di Giuseppe, salito su una bicicletta si mise a girare a forte andatura sulla pista che contorna il Campo sportivo.

Ad un certo punto cadeva malamente riportando una ferita alla gamba sinistra.

Prontamente medicato è stato dichiarato guaribile in giorni 10.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro caro estinto i genitori, i figli Antonio e Teresita Businelli, hanno fatto pervenire le seguenti offerte: All'Ente Comunale di assistenza L. 100; al Fascio di Combattimento L. 50, al Fascio femminile L. 50, alla Gil L. 50, all'Asilo infantile di Carlino L. 50.

PORPETTO

Gita dopolavoristica

Oltre una cinquantina di dopolavoristi locali, si recarono in gita a Padova e Venezia con autocorriera. Partiti di buon mattino alla volta di Padova, arrivati al Monumento Ossario del Piave, venne fatta una breve sosta, scendendo tutti, ove in devoto raccoglimento resero omaggio ai caduti, mentre due legionari deponevano ai piedi del Monumento dei mazzi di fiori. Ripreso il viaggio per Padova visitarono la Basilica del Santo e la Fiera Campionaria. Nel ritorno fecero sosta qualche ora a Venezia ripartendo poi per Porpetto arrivandovi alle ore 23 circa. Durante il viaggio svoltosi con una splendida giornata, regnò il più schietto cameratismo e buon umore.

Pubblicazione elenchi

All'albo comunale trovasi esposto l'avviso relativo al deposito dell'elenco di inquadramento sindacale dei commercianti rappresentati dalla Confederazione fascista commercianti. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore d'ufficio a tutto il 27 corrente.

GONARS

Oggi al Savoia

«Il conquistatore dell'India». - Dramma emozionante sullo sfondo incantevole dell'India misteriosa, ed interpretato dall'ideale coppia Ronald Colmann e Loretta Young.

PAVIA DI UDINE

Per la Colonia elioterapica

Per onorare la memoria del compianto Deganutti Massimiliano sono pervenute le seguenti offerte a favore della istituenda colonia elioterapica di Pavia di Udine:

Co. comm. Antonio Lovaria lire 25; Carlo Vidoni 25; Società Elettrica Lovaria-Vidoni e C. 50, Irma e Giuseppe Livotti di Udine 25, Adolfo Corubolo da Trivignano Udinese 10, Ciro Mirchettini da Trivignano 10, Pio Mittelloni 10, Gio. Batta Mattelloni 10, Gelindo Tulisso 10, Aurelio Macuzzi 10, don Pie... Lovaria 5, Zaccaria Miccin... ...mano 5, Luigi Bu...foni ... Mario Soldà 5, do... ...Martii 5, Ernesto F... ...Vidoni Caminetto 5 ... Gelindo 5, Domenico T... 5, Ermenegildo Tulisso ... ...ele Volpetti 1.

...letitura

Ferv... ...i giorni sotto il sole coc... ...accolto del frumento. R... ...molto soddisfacente se si ti... ...o dell'andamento piovoso ... e di maggio. Solo qualche ... ruggine può influire a ... resa bassa, ma in genere ... prevede un quantitativo u...ll'anno scorso, e questo è ... e di vittoria del grano e di soddisfazione per i tenaci lavoratori ...lla terra che nulla trascurano per raggiungere tutte le mete che il Regime loro indica per un maggiore potenziamento dell'indipendenza economica della Nazione.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Massimiliano Deganutti sono pervenute le seguenti offerte per la istituenda colonia elioterapica «Marzia de Rinoldi-Frangipane» di Pavia di Udine: conte comm. Antonio Lovaria L. 25, Vidoni Carlo 25, Soc. Elettrica Lovaria Vidoni e C. 50, Corubolo Adolfo di Trivignano 10, Marchettini Ciro di Trivignano 10, Mattelloni Pio 10, Mattelloni Gio Batta 10, Marcuzzi Aurelio 10, Bulfoni Luigi 5, Soldà dott. Mario 5, De Martiis dott. Nicola 5, Faroncilli Gelindo 5, Trevisini Domenico 5, Don Pietro Lovaria 5, Vidoni Aurelio Caminetto di Buttrio 5, Miccino Zaccaria Pradamano 5, Forte Ernesto Selvuzzis 5, Tulisso Ermenegildo 1.50, Volpetti Michele 1.

Gemona

Riunione francescana

Il 26 c. m. al Santuario di S. Antonio vi sarà un'adunanza straordinaria di tutte le ministre del Terz'Ordine Francescano dipendenti dal locale T. O.

Tutte le interessate sono pregate di aderire all'invito che il R. P. direttore del T. O. esistente presso il Santuario Antoniano di Gemona ha diramato, per un crescente sviluppo e conoscimento del Terz'Ordine Francescano nel Friuli.

Vendita corpi di reato

Il 26 corr. alle ore 15, nella sala delle pubbliche udienze della R. Pretura, sarà proceduto alla vendita degli oggetti sequestrati quali corpi di reato i quali comprendono varie gabbie e mazzi di panie, fucili da caccia, fiocine e reti per la pesca, pistole automatiche con munizioni marca «Berretta» e «Steiera», accette, roncole ed altri oggetti.

Grave caduta

All'Ospedale Civile è stata ricoverata Domenica Ridolfo fu Valentino di 78 anni, da Avasinis di Trasaghis, per frattura della gamba sinistra e giudicata guaribile in 40 giorni. La Ridolfi, mentre camminava nei pressi della propria abitazione, data la tarda età, accidentalmente scivolava e cadeva riportando la suddetta frattura.

BORDANO

Esercitazioni di tiro a proietto scoppiante

Il 15. Reggimento Artiglieria di Conegliano i giorni 28, 29, 30 giugno e 1, 2, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 19 luglio prossimo eseguirà esercitazioni di tiro a proietto scoppiante nella zona compresa fra il M. Simeone, M. Festa, Cesclans, Cima Sompalis M. Jouf di Val, M. Corgnul, M. Covris, Stazione Maiano, Osoppo, Pineda, M. Brancot, M. Simeone. Durante il trio nei giorni 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 10 p. v. sarà esposto un bandierone sul campanile della frazione d'Interneppo. Il tiro di massima sarà iniziato alle ore 8 e sarà ultimato verso le 17. Il terreno circostante ai bersagli ed alle batterie, nei limiti imposti da ragioni di sicurezza, sarà fatto sgombrare e sarà vigilato con vedette.

I danni che potranno essere arrecati alla proprietà, saranno indennizzati, dopo gli accertamenti fatti da apposita commissione. Le domande di risarcimento, compilate per iscritto, dovranno essere presentate direttamente al comando di Reggimento di Osoppo non oltre il 2 p. v. ed in Trasaghis non oltre il 18 luglio direttamente o a mezzo del Podestà. Si avvertono i proprietari di astenersi, nei giorni di tiro, di recarsi nei loro fondi per non rimanere colpiti da proiettili.

Nomina

Il Comando Federale della G.I.L., Centro Premilitare Federale di Udine, ha nominato comandante di questo Centro Premilitare il S.C.M. Guido Michelizza.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Pietro Feragotti Francesco, da Trasaghis, di 24 anni, manovale, occupato alle dipendenze della ditta Antonio Top... di Lestans nei lavori di cava ...calità «daur il pic», sollevan... un masso con una leva scivola..., riportando contusioni e abrasioni giudicate guaribili in una settimana.

ARTEGNA

Alla G.I.L.

Per la soluzione di una vertenza sorta in seguito ad infrazione al regolamento riguardante la mano d'opera agricola il sig. Offoich Ennio fu Luigi versava alla Gil locale lire 50.

Infortunio

La signora Isola Fiorinda in Martina, proprietaria e conduttrice della trattoria «Martina» mentre risciacquava le stoviglie riportava una ferita da taglio all'indice sinistro con un bicchiere. Il sanitario dott. Coppetti praticava alla ferita quattro punti di sutura giudicandola guaribile in 10 giorni.

Trattenimento

Per l'onomastico di mons. Giovanni Castellani oggi i bimbi dell'asilo daranno l'annuale trattenimento in suo onore nella sala sociale.

I lavori scelti con squisito senso artistico certamente riusciranno molto applauditi e molto pubblico vorrà ammirare i nostri piccoli artisti.

TRICESIMO

Cinema Moderno

Oggi sullo schermo del «Moderno verrà proiettato il film «La resa del Sebastopoli» che ovunque ha avuto un grande successo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La festa dell'Arma del Genio

La festa dell'arma del Genio è stata celebrata ieri dai genieri in congedo. Il capitano cav. Bratti, ha rievocato i fasti gloriosi dell'Arma.

Nello squadrone Cavalieri d'Italia

La famiglia del compianto dott. Pietro Mazzoleni già Capo Nucleo onorario dell'Associazione cavalieri in congedo, ha inviato al locale Comando di Squadrone il seguente indirizzo, accompagnandolo con una generosa offerta ad incremento del Sodalizio.

« Con animo grato e commosso Vi ringraziamo di cuore per le elevate e nobili parole con le quali avete ricordato il nostro caro nel [illegible] della Sua scomparsa. Abbiatevi la nostra riconoscenza, ed il nostro cordiale saluto. *Olga Mazzoleni Valentinis e figli* ».

Corsi allievi ufficiali

I corsi allievi ufficiali di complemento che vengono banditi con la circolare 403 del G. M. si svolgeranno in Italia, nell'A.O.I. e in Libia.

I corsi in Italia saranno suddivisi in due blocchi: blocco con inizio 1 settembre 1939 e termine 2 febbraio 1940; blocco dal 15 gennaio al 15 luglio 1940.

Quelli in A.O.I. avranno inizio il 1 ottobre 1939 e avranno termine il 31 marzo 1940; quelli della Libia si inizieranno il 15 novembre 1939 e avranno termine il 15 maggio 1940.

Debbono o possono partecipare ai corsi: a) i militari appartenenti a classi già alle armi che non hanno ancora soddisfatto i loro obblighi di servizio o che hanno l'obbligo di frequentarli perchè in possesso del titolo di studio; b) coloro che all'inizio dei corsi abbiano compiuto il 17. anno di età; i militari in congedo che non oltrepassino il 30. anno di età alla data predetta; gli ex illimitatamente idonei e gli ex riformati, i quali anteriormente alla pubblicazione che bandisce i corsi in parola, furono dichiarati idonei al servizio militare incondizionato.

Non possono concorrere: a) i giovani che all'atto della ultima chiamata alle armi risultarono limitatamente idonei al servizio militare; b) coloro che siano stati ammessi a ritardo del servizio militare per ragioni di studio; c) gli iscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari; d) quelli che dichiarino di voler frequentare un corso allievi sottufficiali o i corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento della R. Marina per studenti universitari, oppure quelli dell'Accademia fascista di educazione fisica.

Le domande di ammissione ai corsi dovranno essere esibite al comando del Distretto di residenza non oltre al 30 corrente.

Dette domande dovranno essere indirizzate: dagli aspiranti residenti in Italia che quivi desiderano frequentare i corsi, *al Comando della Difesa territoriale* dal quale dipende il corso preferito; dagli aspiranti che desiderano frequentare i corsi in Libia: *al Ministero della guerra. Direzione generale ufficiali in congedo;* dagli aspiranti che chiedono la frequenza dei corsi in A.O.I.: *al Governo Generale dell'A.O.I.*

Gli aspiranti dei corsi che si svolgeranno in A.O.I., assumendo ferma coloniale (compresi i sei mesi del corso), godranno i seguenti vantaggi: licenza coloniale, dopo il biennio, di giorni 95; possibilità di rafferma in colonia per altri due bienni consecutivi e possibilità di partecipare al concorso per la nomina in S. P., infine eventuali vantaggi nella sistemazione professionale in colonia all'atto del congedamento.

Gli aspiranti che desiderano consultare la circolare suddetta possono rivolgersi al Comando della Sezione Distrettuale di Tolmezzo.

S. E. Mons. Pittini a Trava

Giovedì S. E. mons. Riccardo Pittini, Arcivescovo di Domingo, ha visitato a Trava il venerando mons. Sclisizzo suo maestro di seminario.

La popolazione ha festeggiato il Presule che nel pomeriggio alle 14, dopo la benedizione col SS. Sacramento, rivolse parole di saluto alla popolazione.

Risultati della gara comunale di tiro

Tiro di esattezza: 1. Cucchiero Mario di G. Batta punti 62 su 75; 2. Doroteo Gio. Batta di Vittorio p. 59 su 75; 3. Barbacetto Amelio p. 57 su 75; 4. De Pauli Arturo p 54 su 75.

Tiro accademico con fucile mod. 1891: 1. Cucchiero Mario di G. B. punti 108 su 150; 2. Doroteo G. B. di Vittorino p. 98 su 150; 3 Barbacetto Amelio p. 92 su 150; 4 De Pauli Arturo p. 91 su 150.

Tiro incoraggiamento: 1. Cucchiero Mario, 2. Barbacetto Tmelio, 3. De Pauli Arturo, 4, Doroteo G. Batta

Il Dopolavoro a Rigolato

Da qualche tempo la gioventù di Rigolato stà dedicandosi con grande attività per la costruzione di un Campo sportivo che verrà inaugurato quanto prima con l'istituzione del Dopolavoro locale. La bella iniziativa merita tutto l'appoggio

Per salvare una gallina finisce nella roggia

L'altra mattina Angelo Zamolo percorrendo in bicicletta la via Janesi si trovò di fronte una gallina. Il ciclista per evitare l'investimento del pennuto precipitava col ciclo nella roggia che costeggia la via. Tutto è finito con un bagno.

Processi di pretura

Per 50 chilogrammi di fieno. — Giosuè Adami ha una stalla e fienile in località Staipa di Lauco. Egli erasi accorto che di tanto in tanto gli mancava del fieno ed una sera il figlio suo, Giovanni, pensò appostarsi nel fienile in attesa di vedere chi fosse il ladro. E difatti verso le 3,20 del 5 marzo sorprese il vicino Gio. Batta Piazza che entrato nel fienile stava mettendo del fieno nel gerlo e portarlo via. Dato il chi va là il Piazza si mise a correre, ma l'Adami potè egualmente riconoscerlo. Denunciato ai carabinieri, il Piazza ammise di aver rubato il fieno, ma negava anche di aver rubato una pentola, la cui scomparsa era pure lamentata dalla famiglia Adami.

Il Piazza in Pretura si busca per il fieno 20 giorni di reclusione e lire 350 di multa col perdono.

Rubava legna. — Luigi Pittini fu Luigi di Piano d'Arta ha un fondo verso la località Glarez ove nella primavera del 1938 aveva tagliato legna lasciandole sul posto perchè si secchino e poi portarle a casa. Senonchè la legna veniva a mancare. Un giorno recatosi sul posto per la sorveglianza trovò certa Lucia Leschiutta di Piano che stava portando via parte della legna aiutata da Giovanna Bertuzzi. Alla intimazione del Pittini le due donne lasciarono la legna. Denunciate al Pretore, la Bertuzzi è assolta per insufficienza di prove e la Leschiutta si busca giorni 20 di reclusione e lire 350 di multa col perdono.

FORNI DI SOTTO

Gesto benefico

La fascista maestra Eulalia Maresia ved. Zagatti, in occasione della consegna fattale della medaglia d'oro per i cinque lustri di insegnamento effettuati nelle scuole elementari di Forni di Sotto, ha offerto, con simpatico gesto alla G.I.L. locale la somma di L. 100.

Il Comando della Gioventù Italiana del Littorio sentitamente ringrazia.

VILLA SANTINA

Saggio ginnico della G.I.L.

Nel piazzale delle Scuole presenti tutte le autorità locali e numeroso pubblico ebbe luogo il saggio ginnico della Gil. Tutti gli esercizi sono stati molto applauditi.

Ritorno di un legionario

Per trascorrere un breve periodo di licenza ha fatto ritorno in famiglia il primo aviere camerata Ettore Climenti reduce dalla Spagna.

L'altra sera autorità ed il direttorio del Fascio al completo si sono riuniti per porgere il saluto al valoroso camerata.

Gita del Dopolavoro

Presso il Dopolavoro locale sono aperte le iscrizioni per una gita dopolavoristica con autocorriera per Lignano che avrà luogo domenica 2 luglio p. v. Quota di partecipazione L. 15.

ENEMONZO

Le manifestazioni antitubercolari

La riuscitissima e ben organizzata manifestazione svoltasi in questo Comune, a beneficio della giornata nazionale antitubercolare, e campagna del francobollo chiudilettera, ha fruttato in cifra tonda la bella somma di L. 1000 ivi non compresa, la somma di L. 81.50, indirettamente versata dal Comune.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio figlioletto Fabio rapito all'affetto dei genitori, il padre geom. Duratti Giovanni di Pietro, ha versato all'E.C.A. la somma di L. 30 e all'Asilo Infantile di Enemonzo capoluogo pure lire 30.

In detta occasione il dott. Giusto Bearzi ha versato all'Asilo Infantile di Enemonzo la somma di lire 20.

LATISANA

Ritorno di un legionario

Reduce dalla Spagna è ritornato il maresciallo carrista Ferdinando Baradello. Magnifica figura di squadrista e di combattente di tre guerre; decorato della medaglia di argento al V. M. guadagnata nel '15-'18 ne ha aggiunta un'altra meritata in Spagna, oltre una promozione per merito di guerra e importanti decorazioni spagnole. E' più volte ferito Ad accogliere il valoroso concittadino, già Segretario del Fascio erano autorità e popolo che gli hanno porto un caloroso benvenuto

Per direttissima

Per vendita di carne a prezzo superiore al calmiere è stato processato per direttissima Giuseppe Chiarcossi di anni 24 da Codroipo ed è stato condannato contumace a L. 300 di ammenda.

TAVAGNACCO

Beneficenza

In memoria della compianta Regina Treppo ved. Tubetti hanno versato alla G.I.L.: Giuseppe Bertoli e f.lli L. 100, famiglie Bastianutti 100, Luigi Treppo 20, Orlando Orlandi, fam. Luigi Mazzilis, Arrigo Mainardis, Ernesto De Martinis, famiglia Antonio Del Fabbro, Francesco Barbina 10 ciascuno; Mauro Francesco, Ermes Feruglio, Ernesto Schiratti, Lizzi Ernesto, Romeo Damiani, Attilio Cipone, Achille Miani, Ivo Barnaba, Emilio Pantanali, lire 5 ciascuno.

All'Asilo infantile di Cavalicco: Antonio Tubetti lire 30; famiglia Degano 30, Erminio Nadalutti 25, Francesco Tubetti 5.

Ha pure versato lire 5 alla Gil Attilio Cipone in morte di Rodolfo Bertoli.

Cervignano

Nell'Istituto Tecnico

In questi giorni è stato inviato in visita di ispezione presso questo Istituto Tecnico Inf., parificato, il dott. Romeo Neri, Preside del Regio Istituto Tecnico commerciale « L. Da Vinci » di Trieste. Dopo minuto esame della attività degli insegnanti, del profitto degli allievi, dell'andamento generale e particolare dell'opera svolta e dopo aver visitato i locali dell'edificio scolastico, ha preso contatto con le principali autorità del luogo. L'Ispettore ha quindi lasciato la nostra cittadina esprimendo la sua viva soddisfazione ed il pieno compiacimento ai professori ed al presidente prof. Mario Sesia per l'opera svolta.

I promossi

I promossi all'Istituto tecnico inferiore: ammessi al 1. corso inferiore: Giovanni Cossar, Giovanni Destri, Lidia de Rossignoli, Silva Fonda, Maria Luisa Gregoris, Luigi Olive, Ida Perissinotto, Domenica Pontelli, Roberto Sandrin, Maria Rosa Vidal, Adriana Zannoner.

Promossi al II corso inf.: Tullio Berriola, Aldo Ceruttì, Sergio Clemente, Anna Fabris, Anita Facis, Danilo Huober, Augusta Lucas, Ugo Periuz, Ennia Milocco, Carmen Musian, Edda Ponton, Sesto Rafanelli, Giuseppe Schiff, Corrado Vidal

Promossi al III corso inf.: Clelia Castellani, Maria Fogar, Giovanna Corone, Lina Gregori, Elisa Pontelli e Oddone Zanier.

Promossi al IV corso inf.: Sauro Olivotto, Giovanni Pacco, Luciano Toncig e Edda Vanier.

AQUILEIA

Arresto di ladri di galline

L'altra notte nel pollaio di Maria Puntin nata Ponton, residente in località Papariano, vennero a mancare sei capi di galline. Denunciato il fatto ai locali Carabinieri, il comandante della Stazione si recò sul posto per le indagini, nel corso delle quali riuscì ad individuare i colpevoli, che rispondono ai nomi di Alma Scarel fu Antonio maritata Bonazza, Primo Puntil di Luigi e Natale Giacuzzo di Giuseppe, tutti residenti nel luogo

Vennero arrestati e passati alle Carceri mandamentali di Cervignano, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Un arresto

I locali Carabinieri Reali hanno arrestato certo Mario Callegari residente a S. Valentino, qui da pochi mesi, imputato di relazioni incestuose. Venne passato direttamente alle carceri di Udine.

CAMPOLONGO AL T.

Gita dopolavoristica a Venezia

Per la gita dopolavoristica a Venezia si invitano tutti i dopolavoristi e dopolavoriste - dare la propria adesione entro il 30 corrente presso il Segretario comunale. Sarà prossimamente comunicata la quota di partecipazione che si presume non supererà le lire 25 (viaggio di andata e ritorno in ferrovia da Cervignano a Venezia compreso un pasto).

Saranno pure comunicate l'ora di partenza e quella del ritorno. Siamo certi che il numero dei partecipanti sarà abbondante in considerazione anche che tale manifestazione è stata accolta con vera simpatia ed interesse.

Rivista animali e carreggi

Si avvisano gli interessati che il giorno di mercoledì 28 giugno corrente dalle ore 8 alle 12 nel piazzale del Municipio avrà luogo la rivista dei cavalli, muli, carreggi e bardature.

REANA DEL ROIALE

Nel Fascio

Oggi alle ore 10.30 presso la sede del Fascio debbono trovarsi in divisa fascista tutti i Capi Settore e Capi Nucleo per comunicazioni del Segretario del Fascio.

Colonia elioterapica

Presso la sede del Fascio e nelle ore d'ufficio si ricevono le iscrizioni alla Colonia elioterapica. Le iscrizioni si chiuderanno entro il giorno 2 luglio p. v. e dopo tale data non saranno ricevuti altri nominativi dato il limitato numero dei posti.

Famiglie numerose

Oggi alle ore 11 presso il Municipio alla presenza delle autorità e gerarchie locali saranno distribuite le tessere ed i distintivi agli iscritti alle famiglie numerose.

Piccolo incendio

Ieri notte in una stanza da letto ove dormivano i figli di Carlo Urli esercente di Valle si è sviluppato, per cause accidentali, un incendio prontamente domato per cui le conseguenze non furono gravi. Andarono bruciati materassi lenzuola, indumenti di vestiario e parte del pavimento per un danno di circa lire 500.

Cividale

I promossi alla R. Scuola Tecnica Industr.

Promossi dalla I alla II classe: Corte Gino; Cossa Giovanni: Grattoni Carlo; Piovoso Bruno, Rondo Brovetto Bruno; Zamparo Dino.

Licenziati: Barbiani Romano; Comugnero Bruno; Palma Mario; Sequalini Luigi. Socal Licio.

R. Scuola di Avv. professionale Industriale annessa

Promossi dalla I alla II Classe: Basaldella Augusto; Bertuzzi Renzo; Bobbolo Antonio; Cristo Enrico; Colloredo Enrico; Rondo Brovetto Carlo; Scarbolo Silvo; Sittaro Mario; Strazzolini Enzo; Toffoletti Angelo; Zanuttigh Sergio

Promossi dalla II alla III Classe: Miani Nicolò; Morandini G. Batta; Picotti Luigi; Snidero Roberto; Gino Strazzolini.

Corsi per maestranze serali annessi alla Tecnica

Promossi dalla I alla II Classe: Alessio Gino; Bront Edit; Brusini Carlo; Calderini Luciano; Cassina Antonio; Colussa Luigi; Fanna Giuseppe, Fontanino Marino, Mattaloni Antonio; Panont Avellino; Piccaro Erminio; Rossi Gino; Rossi G. Batta; Rossi Giuseppe; Salvatori Giulio; Sandrino Sergio; Sandrini Mario; Sione Giosuè; Tonello Benvenuto; Turcutti Emilio; Venica Antonio; Vidoni Spartaco.

Promossi dalla II alla III Classe: Caporale Luigi; Cencig Annibale; Cicuttini Aldo; Costaperaria Luigi; Manzini Ferruccio; Onofrio Argeo; Rossi Remigio; Scudetti Umberto; Snidero Mario; Tauzher Giovanni; Zanuttigh Alfredo.

Corsi per maestranze domenicali annessi

Promossi dalla I alla II Classe: Bazzaro Luigi; Bernardo Simone; Bobbera Dante; Cattarossi Mario; Cicuttini Alberto; Comelli Dino; Comugnaro Bruno; Cozzi Bruno; Cozzo Emilio; Cristettig Paolo; Cudicio Damiano; Deslizzi Alcide; Dreszig Elia; Fornasari Ezio; Galanda Ubaldo; Graffig Mirello; Modonutti Ermanno; Muradore Lorenzo; Qualattini Bruno; Scaunich Ernesto; Sidar Giuseppe; Spangaro Giulio; Tomasettig Pio; Vanone Nello; Zufferli Giuseppe; Zuliani Lidio; Fornasari Aldo.

Promossi dalla II alla III Classe: Bini Attilio; Coccetta Cristiano; Qualizza Giuseppe; Turcutti Emilio; Turello Elio; Zufferli Ferruccio.

Licenziati dalla III Classe: Bertolissi Diego; Cavallo Luigi; Ferreghini Redi; Lesa Umberto; Orgnacco Nelson; Saccavini Ernesto; Scandini Mario; Spollero Americo; Toffoletti Giacomo.

Giornalisti a Cividale

Il giorno 29 corr. nel pomeriggio verso le ore 15, i giornalisti partecipanti al raduno nazionale di Udine organizzato dall'Ente Provinciale del Turismo, effettueranno una gita a Cividale, per la visita ai monumenti tra i quali il R. Museo Archeologico, il Tempietto Longobardo e il Duomo.

Corsi di addestramento e perfezionamento tecnico

L'Istituto veneto per il lavoro di Venezia, in accordo con la Segreteria provinciale dell'artigianato, la Unione provinciale fascista degli industriali e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, attuerà un corso di disegno professionale per falegnami ed ebanisti in questa città. L'inizio del corso avrà luogo giovedì 6 luglio alle ore 18, in un'aula della Regia Scuola Tecnica Industriale, gentilmente concessa. Le lezioni saranno svolte dal prof Giuseppe Pieresca

Le iscrizioni completamente gratuite, si ricevono presso il Fiduciario della Federazione artigiani e presso la R. Scuola Tecnica Industriale di Cividale.

Festeggiamenti a Valle

Giovedì 29 giugno in occasione della inaugurazione del nuovo campanile della sagra di Valle e del 35. anno di permanenza di Pre Antoni a Valle, vi saranno vari festeggiamenti con il seguente programma: mercoledì 28 giugno, alle ore 21, falò sul Cervino (Monte S. Lorenzo m. 914 sul livello del mare), giovedì 29 giugno: ore 6. prima S. Messa e Comunioni; ore 8. arrivo della banda del Dopolavoro di Faedis; ore 10, ricevimento delle Autorità, delle rappresentanze e degli ospiti; benedizione e inaugurazione del nuovo campanile; ore 10,30, Messa solenne officiata da mons. Ubaldo Picco, parroco di Campeglio; processione con la statua di S. Pietro; ore 12, omaggio a Pre Antoni di Val da parte degli Alpini del Battaglione «Monte Nero - A. Picco» di Cividale; ore 14,30, breve funzione vespertina; ore 15, concerto della banda e giochi popolari. Alla sera illuminazione.

Il Dopolavoro sarà fornito di cibarie e dei migliori vini a prezzi modicissimi.

Tutti gli Alpini dei Plotoni dipendenti dal Battaglione «Monte Nero A. Picco» sono invitati a partecipare alla manifestazione di omaggio al Cappellano di Battaglione.

Nel Comune di Torreano

E' stato nominato Podestà del Comune di Torreano, il camerata Vittorio Cudicio fu Carlo, noto e stimato commerciante di questa città. Egli succede al co. Cesare Mei Gentilucci.

Matricola in pubblicazione

Fino a tutto il 7 luglio p. v. rimarrà in pubblicazione all'albo pretorio del Comune l'elenco matricola dei datori di lavoro dell'agricoltura. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Tiro a segno

In causa dei lavori per la sistemazione del poligono di tiro, le esercitazioni che dovevano aver luogo oggi nel pomeriggio sono rimandate a domenica prossima.

Il maialetto vagante

Non capita tutti i giorni di trovare una persona che si presenti all'Ufficio economato del Comune per depositare un animale vivo trovato randagio per le vie della città. Questa è la volta di Luigi Rossi di Giovanni che ieri, verso le ore 12,30 si presentava all'economo del Comune con in braccio un maialetto tutto roseo, dichiarando di volerlo depositare a disposizione del legittimo proprietario, avendolo trovato vagante in piazza A. Diaz, pochi minuti prima, mentre stava per entrare nel cortile del Teatro Comunale « A. Ristori ». Il legittimo proprietario del suino è avvisato.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini sita in Largo Boiani.

REMANZACCO

Ritorno di legionari

Hanno fatto ritorno dalla Spagna i legionari Adelchi Midolini, Valerio Masetti, Antonio Paolo Bertoni e Costantino Iuri. I valorosi legionari sono stati, l'altra sera, festeggiati da tutte le autorità del Comune.

Hanno pronunciato parole di saluto e di riconoscenza il Podestà, il Segretario del Fascio comandante della Gil ed il cappellano don Angelo Pagliarini.

E' stato rivolto un devoto omaggio e pensiero alla memoria del camerata Renato Tomè, immolatosi per l'Idea Fascista sul fronte di Saragozza cadendo da prode il 1 ottobre 1937.

La riunione, durante la quale i legionari di Spagna sono stati fatti segno da vibranti manifestazioni di affetto e simpatia, ha avuto inizio e si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

La campagna antitubercolare

Il Podestà ha deliberato di assegnare l'avanzo assistenza illegittimi per l'anno 1938, in lire 12.30, a favore della campagna antitubercolare dell'anno XVII. Il totale delle raccolte durante tale manifestazione è quindi di lire 2186.10 superando così di lire 1352,45 i risultati dello scorso anno.

Festività religiosa

Ieri 24 giugno, ricorrendo la festività religiosa di S. Giovanni Battista, Patrono della Parrocchia di Remanzacco, hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale solenni funzioni. Nel pomeriggio, dopo i Vespri, una processione ha attraversato le vie del paese.

PULFERO

Ritorno di legionari

Sono ritornati in questi giorni fra noi, reduci dalla Spagna, i legionari Giacomo-Giuseppe Manzini di Ferdinando, Luigi Gubana di Luigi e Mario Puller di Giovanni.

I valorosi volontari sono stati accolti da autorità e popolo con entusiasmo ed ammirazione per le loro gloriose gesta compiute in terra di Spagna contro la barbarie bolscevica, in difesa della civiltà di Roma. Nel giardino della trattoria «All'Angelo» le autorità locali hanno loro offerto una bicchierata.

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio avverte tutti i camerati che hanno provveduto al versamento dell'importo per tessera e contributi Anno XVII, di presentarsi quanto prima alla Segreteria stessa per il ritiro della tessera

Ogni fascista dovrà esibire la propria fotografia. L'ufficio, come al solito, è aperto dalle 17 alle 19 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 dei giorni festivi.

Tarcento

Giornalisti italiani a Sedilis e a Tarcento

Come sarà noto ai lettori, tra qualche giorno — ad iniziativa dell'Ente provinciale per il Turismo, d'accordo con la Direzione generale del Turismo di Roma — seguirà a Udine un raduno nazionale dei rappresentanti i maggiori giornali italiani, inteso non solo alla visita della magnifica Mostra del Pordenone nelle sale del civico Castello ma anche a far conoscere nel resto d'Italia, mediante un programma di gite diligentemente studiato, le località più caratteristiche della Provincia

Nella prima giornata del raduno, ossia giovedì 29 corr. — festa di S. Pietro — i giornalisti saranno ospiti di Tarcento, ove giungeranno alle ore 9, provenienti da Ramandolo, la vicina suggestiva località, valorizzata da un'austera chiesetta e dalla costruzione della magnifica strada panoramica del monte Bernadia

L'itinerario costituirà una vera novità, poichè gli ospiti non arriveranno da Nimis, fiancheggiando cioè il torrente Torre, ma scenderanno in automezzi, per la prima volta, dall'alpestre frazione di Sedilis.

Tale innovazione geniale si deve agli incaricati dell'Ente provinciale del Turismo, i quali, recatisi sul posto per organizzare il percorso, hanno appunto deciso che — anzichè ridiscendere a Nimis e di là proseguire per Tarcento — la carovana automobilistica, da Ramandolo, si rechi invece direttamente a Sedilis per scendere poi a Tarcento.

Si avrà in questo modo anche la prima consacrazione ufficiale delle bellezze pittoresche di una parte importante dell'ingrandito Comune di Tarcento, quale è la zona collinare di Sedilis.

L'importante tronco stradale tra Ramandolo e Sedilis, iniziato e costruito in buona parte nell'immediato dopoguerra (come altre volte ricordammo), da quasi quattro lustri era rimasto arenato, quasi alle porte della frazione di Sedilis. Venne però proseguito l'anno scorso a cura di quegli abitanti, ma non è ancora ultimato. A quanto ci consta, la presidenza dell'Ente provinciale per il Turismo ha rivolto viva preghiera al Comune di Tarcento e a quello contermine di Nimis perchè compatibilmente con la brevità del tempo a disposizione vogliano provvedere ad una sommaria sistemazione per agevolare il transito degli automezzi Agli ospiti graditi il benvenuto di Tarcento.

La sagra delle ciliegie

In questi giorni, a cura del Comitato per la mostra mandamentale delle ciliegie, seguiranno raduni di agricoltori a Nimis, a Sedilis, a Sammardenchia, a Coia, a Billerio, ossia nelle località di maggior produzione delle ciliegie, per organizzare un largo concorso di espositori a Tarcento per il 9 luglio prossimo.

Sviluppo turistico

A cura della Direzione delle Tramvie del Friuli di Udine, sono state di recente collocate, nelle vetture lungo la linea Udine - Tarcento, bellissime vedute di punti pittoreschi del capoluogo di S. Eufemia di Segnacco, di Val Ronchi, di Coia, intese a richiamare l'attenzione del passeggero. Sono dovute al valente fotografo Antonelli di Enemonzo.

MAGNANO in RIV.

Nomina sindacale

E' stato nominato fiduciario comunale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il camerata Giovanni Merluzzi di Luigi. Al medesimo, sono state pure deferite le mansioni di collocatore comunale dei lavoratori dell'agricoltura.

Ad evitare eventuali trasgressioni, si ricorda ai datori di lavoro dell'agricoltura, che per l'assunzione di qualsiasi personale, anche per lavori temporanei, dovranno inoltrare richiesta al predetto fiduciario comunale.

Rimpatrio dalla Spagna

In questi giorni, è rimpatriato dalla Spagna ove ha partecipato volontariamente a tutta la campagna contro il bolscevismo, il camerata Dante Di Giusto fu Domenico che è stato vivamente festeggiato dalle autorità e da tutti i frazionisti di Bueriis.

Il Di Giusto, al momento dell'arruolamento si trovava emigrato in Francia, unitamente ai suoi famigliari, per ragioni di lavoro.

VERGNACCO

La casa canonica

In occasione delle feste tributate al parroco di Vergnacco, questi ha stabilito di erigere, a proprie spese, una nuova decorosa casa canonica.

Il popolo s'appresta a dare la mano d'opera.

S. Daniele

Tiro a segno

Quest'oggi il poligono del tiro a segno sarà aperto ai soci per le esercitazioni di tiro.

Pro fondo assistenziale della G.I.L.

La sottosezione Mutilati ha versato L. 50 a favore del fondo opera assistenziale della Gil, per onorare la memoria del camerata Giovanni Zardi.

Ciclisti in trasferta

Oggi tutti i corridori del nostro sodalizio si trasferiscono a Pordenone per le competizioni ciclistiche pel titolo di campione friulano delle varie categorie.

Al Giardino d'Infanzia

Irma e Manlio Chiurlo hanno offerto lire 10 al Giardino d'Infanzia in memoria di Felicita Gaspardis Ciconi.

La grandine

Ieri, poco prima di mezzogiorno e nel tardo pomeriggio si sono abbattuti dei violenti acquazzoni con precipitazione di grossa grandine.

Farmacia di turno

Oggi — domenica — è per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Zanussi, sita in via Roma.

FAGAGNA

« La riscossa spagnuola » e « L'isola del Paradiso »

Oggi al Cinema Italia verrà presentato il meraviglioso documentario della guerra di Spagna « La riscossa spagnola » e il film « L'isola del Paradiso » la cui trama avvince e diverte. Grande successo.

MAIANO

Per i bagnanti

Con recente ordinanza il Podestà vieta di prendere il bagno, nelle acque del territorio del Comune, senza il costume prescritto.

Obbliga di scegliere per il bagno stesso località appartate ed in ogni caso non mai in prossimità di strade e luoghi frequentati.

Ai contravventori verranno applicate severe sanzioni.

Agli affittuari e mezzadri

I capi famiglia di coloni o mezzadri sono invitati a presentarsi presso l'ufficio municipale per fornire dei dati riguardanti le assicurazioni sociali obbligatorie. Dovranno rispondere all'invito entro la corrente settimana.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Il Circolo Agricolo in liquidazione di Martignacco offrì L. 175 al Fascio femminile che sentitamente ringrazia.

VARMO

Abbellimenti

Da qualche tempo si nota con compiacimento, che alcuni proprietari del capoluogo provvedono per l'imbiancatura e l'intonacatura delle faccie esterne degli edifici. E' bene che anche coloro che ancora non l'hanno fatto, provvedano in breve. Ne acquisterà molto il decoro e l'igiene del paese.

Un provvedimento urgente che dovrà essere preso dagli interessati, è quello della sistemazione delle concimaie, parecchie delle quali ancora lasciano uscire il liquame putrido, e la rinnovazione o il riatto delle condutture esterne degli scoli delle pompe e dei secchiai.

E ciò anche per evitare provvedimenti contro coloro che non favoriscono od ostacolano l'iniziata lotta contro le mosche.

Istruzione premilitare

Tutti i giovani delle classi 1919-1920 e 1921 sono obbligati a frequentare le istruzioni del sabato. I genitori o i datori di lavoro, non devono chiedere esenzioni al Comando del Centro locale, che non è autorizzato a concedere.

Famiglie numerose

Nonostante i ripetuti inviti, ancora molti sono i capi di famiglia numerose che non hanno portato la loro fotografia per la tessera. Si avverte che senza tessera non potranno usufruire di alcun beneficio, compresa la riduzione del cinquanta per cento sulle corriere e ferrovie e del 10 per cento per gli acquisti al negozio del C.I.M. di Udine.

Spilimbergo

Il saggio finale dell'Asilo

Giovedì sera al Teatro Miotto, gremito in ogni ordine di posti, i bambini del nostro asilo infantile hanno dato il saggio finale. I piccoli attori sono stati applauditi a scena aperta. Per richiesta generale, il saggio stesso verrà ripetuto, nel teatro delle suore, oggi alle ore 20.30 a prezzi popolari

Funebri Massenzi

Hanno avuto luogo l'altra mattina le solenni onoranze funebri del compianto Giuseppe Massenzi, spentosi dopo brevissima malattia.

Il gagliardetto del Fascio di Combattimento ha seguito la salma. Numerosissimi i concittadini che hanno presenziato alle esequie. Alla famiglia rinnoviamo sentite condoglianze.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la Farmacia Cossettini.

Ballo a Tauriano

Oggi, con inizio alle ore 15, nella frazione di Tauriano, su piattaforma, avrà luogo un trattenimento danzante pubblico.

TRAMONTI di SOPRA

La sagra a Chievolis

Giovedì prossimo 29 c. m. gran sagra a Chievolis nell'occasione della festività di S. Pietro. L'originalità del famoso «Re degli scalini» il suo invitante panorama estivo, tutto verde e fiori, le ardite escursioni alpine per i più audaci, le comode passeggiate collinari per i meno esigenti, fanno accorrere a convegno quassù, quanti di queste naturali bellezze ne sentono l'attrattiva.

Ormai arcinota in tutta la zona Spilimberghese, questa caratteristica sagra di montagna, riunirà come ogni anno, al lieto appuntamento, numerose comitive di gitanti e di gaia gioventù. Anche per gustare l'eccellente «trota» nostrana (specialità dei nostri fiumi) e le succose ciliegie. L'armonica ed il liron non mancheranno come è consuetudine.

TRAMONTI di SOTTO

Ai fascisti

Stanno per chiudersi le operazioni di tesseramento e incasso contributi anno XVII; i ritardatari devono sollecitamente presentarsi presso i capi settore delle rispettive frazioni o direttamente presso il segretario amministrativo accompagnando i versamenti con una fotografia formato piccolo.

Il termine scade il 10 luglio.

Automobilisti, motociclisti, ciclisti!

La strada non è una pista per le corse.

491

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Hitler a Monaco per ricevervi i combattenti d'Italia

MONACO DI BAVIERA, 24.

Il Fuehrer è giunto stasera a Monaco per ricevere i 500 combattenti italiani che guidati da Carlo Delcroix, Amilcare Rossi e Baccarin, compiono qui la prima tappa della loro visita in Germania che sarà caratterizzata da festose ed entusiastiche accoglienze, consacranti il più vivo cameratismo militare fra i due Paesi dell'Asse.

I giornali della sera dedicano la prima pagina ai combattenti italiani che arriveranno domani alle ore 11,14 e rivolgono loro entusiastiche parole di saluto.

Il *Volkischer Beobachter* così conclude il suo articolo che è tutto un inno e dedicato alla fratellanza di armi delle due Nazioni: *«I camerati tedeschi che mai dimenticheranno le accoglienze ricevute in Italia, sono profondamente lieti di salutare quali loro ospiti i 500 combattenti d'Italia e la capitale del Partito nazional - socialista sarà orgogliosa di rendersi interprete del benvenuto che rivolge loro tutta la Germania.*

Le *Neueste Nachrichten* si esprimono con non minore entusiasmo, parlando di Delcroix, grande mutilato, e scrive che egli è una delle più tipiche figure del Fascismo e rappresenta il trionfo di una idea e di una volontà.

L'isola Ciu San in mano nipponica

SCIANGAI, 24.

Allo scopo di completare il blocco delle coste cinesi, la Marina nipponica ha effettuato lo sbarco di truppe nell'isola di Ciu San, situata a 120 miglia a sud di Sciangai e precisamente a sud della baia di Hang Ciao, posizione importantissima che domina l'accesso a Ning Po che, con Uen Ciao e Fu Ciao, è uno dei pochi porti che restano nelle mani delle truppe di Ciang Kai Scek.

Ning Po, precisamente, si trova, però, sul fiume e, sino ad ora, non è stata occupata e non si crede neppure che la città verrà occupata, dato che i giapponesi considerano che l'occupazione dell'isola di Ciu San è sufficiente per impedire i trasporti diretti verso l'interno.

Resta ancora da sapere fino a qual punto le navi straniere soffriranno di tale blocco.

L'isola di Ciu San è la più grande del gruppo di isole omonimo e misura 45 chilometri di lunghezza per 12 di larghezza.

Le autorità navali giapponesi, frattanto, hanno accordato alle navi britanniche il permesso di entrare nel porto di Suatao a partire dal mezzogiorno di oggi. Tali navi potranno sbarcare vettovaglie, posta e viaggiatori, ma non saranno autorizzate ad imbarcare merci.

La decisione fa cessare le apprensioni che si erano manifestate sulla situazione di Hong Kong in materia di rifornimenti, poichè Hong Kong riceve la maggior parte dei generi di consumo deperibili attraverso il porto di Suatao.

Da Ce Fu si apprende che il console britannico ha chiesto alle autorità navali inglesi di inviare colà una nave da guerra a causa della minacciosa situazione politica.

A dimostrare la minacciosità della situazione, il Console fa una relazione delle dimostrazioni antibritanniche svoltesi a Ce Fu, come in altre città del territorio occupato dai giapponesi, con cortei e con comizi ai quali hanno parlato vari oratori, attaccando l'Inghilterra per gli aiuti a Ciang Kai Scek. Non si hanno notizie di incidenti verificatisi in occasione di tali dimostrazioni. Dovunque i cortei ed i comizi si sono svolti ordinatamente, benchè la stampa abbia intensificato la sua vivace campagna antibritannica.

L'Ente italiano per gli scambi culturali con la Germania inaugurato da S. E. Bastianini

ROMA, 24.

Stamane alle ore 11 ha avuto luogo nella sede dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero «I.R.C.E.» l'inaugurazione dell'Ente italiano per gli scambi tecnico - culturali con la Germania «S.O.I.T.». Alla cerimonia che ha rivestito carattere particolarmente solenne, sono intervenuti il sottosegretario agli Affari esteri S. E. Bastianini, il prof. Zangara membro del Direttorio del P.N.F. in rappresentanza del Segretario del Partito, il direttore generale della stampa estera in rappresentanza del ministro Alfieri, il prefetto, i presidenti dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e dell'«IRCE», il vice presidente dell'«IRI», il commissario del Reich per la stabilizzazione dei prezzi S. E. Wagner, il dr. Von Winterfeld presidente dell'Istituto germanico corrispondente a quello oggi inaugurato, venuti a Roma per presenziare a questa cerimonia, unitamente ad una delegazione tedesca, l'ambasciatore del Reich presso il Quirinale con alcuni funzionari dell'ambasciata, alti funzionari del Ministero degli esteri, rappresentanti di tutti gli altri dicasteri ed altre personalità.

L'ampio salone dell'Istituto addobbato con bandiere italiane e germaniche era gremito di una numerosa folla di invitati che hanno applaudito e inneggiato al Duce ed al Fuehrer allorchè gli ospiti tedeschi, accompagnati dalle autorità, hanno fatto ingresso nel salone.

Ordinato il saluto al Duce ed al Fuehrer S. E. Bastianini ha detto: «*Camerati, mi è molto grato portare il saluto del Governo fascista e quello particolare del ministro degli affari esteri a questa riunione con la quale si inizia il lavoro dell'Ente italiano per gli scambi tecnico-culturali con la Germania. A poche settimane di distanza dall'entrata in vigore dell'accordo culturale italo-tedesco, Voi avete voluto subito iniziare l'azione pratica, destinata a dare attuazione in un campo di così alta importanza a quel programma di collaborazione tra i due Paesi, che nell'accordo culturale era stato disegnato e fissato. E' con vera soddisfazione che io esprimo a Voi ed all'Istituto per le relazioni culturali con l'estero il compiacimento del Governo per la prontezza con la quale avete organizzato questo nuovo Ente ed ai camerati tedeschi cordiali e vivissimi ringraziamenti per l'iniziativa che essi hanno preso con la creazione della* «Deusche Italienische Studienstiftung», *alla quale desidero far pervenire l'espressione dei fervidi voti del Governo fascista.*

«Lo sviluppo dei rapporti culturali italo-tedeschi è parte essenziale del vasto programma di lavoro che la Germania e l'Italia hanno tracciato per rendere sempre più saldi e profondi i vincoli che uniscono i due Paesi amici ed alleati. Esso deve realizzare nella scienza, nella tecnica e negli studi quella perfetta solidarietà di intenti e di opere che viene realizzata nel campo delle relazioni politiche, economiche e militari, e che caratterizza la ferrea alleanza esistente fra i due popoli, alleanza di forze, come di spiriti, di concezioni ideali come di interessi pratici, diretta a saldare in un blocco potente le due Nazioni che, rinnovate e potenziate dal genio del Duce e del Fuehrer, si sono messe alla testa della storia dell'Europa, per assicurare in mezzo ad un mondo inquieto e in dissoluzione le basi della civiltà.

S. E. Bastianini, dopo aver detto che la cultura investe tutte le attività dello spirito ed in tutti i settori che bisogna lavorare e che la attività cui il nuovo Ente si dedica è delle più essenziali della vita moderna, ha affermato che il Governo fascista attribuisce a questa iniziativa una eccezionale importanza, non solo per i valori spirituali che essa investe, ma per i risultati che è giusto attendersene nel campo pratico.

Il sottosegretario ha quindi concluso: *«Io vi rinnovo, camerati, il compiacimento del Governo, e a questo compiacimento si uniscono gli auguri più fervidi per la vostra nobile opera».*

Successivamente S. E. Bastianini ha pronunciato, in lingua tedesca, brevi parole di saluto per gli ospiti e di auspicio per il nuovo ente che contribuirà ancor di più ad avvicinare i due popoli amici. Ha quindi parlato il presidente dello inaugurando Ente S. E. il conte Volpi di Misurata, che ha ringraziato il sottosegretario di Stato agli esteri e lo ha pregato di voler rendersi interprete presso S. E. il conte Galeazzo Ciano dei sentimenti di vivissima gratitudine dei dirigenti l'Ente italiano per gli scambi tecnico-culturali con la Germania, per l'incoraggiamento e l'appoggio ricevuto dal Governo italiano fin da quando sorse l'idea della fondazione di questo Ente.

Ha parlato poi il commissario nazionale per la stabilizzazione dei prezzi, Gauleter Joseph Wagner, il quale ha detto che già da qualche tempo i tedeschi possiedono nella «Deutsch Italianiske Studienstiftung» di Berlino una istituzione parallela che tende ad intensificare le relazioni con l'Italia e che ciò dimostra meglio di ogni altra cosa l'interessamento con cui la Germania cura gli scambi culturali con l'Italia.

— «*L'economia tedesca* — ha poi detto Wagner — *per la sua storia e per la sua struttura che le condizioni naturali le hanno impresso, segue sviluppi diversi da quelli dell'Impero italiano. Ciò naturalmente non significa affatto che gli uomini responsabili dell'economia tedesca si disinteressino nel modo in cui i problemi naturali dell'economia nazionale vengano affrontati e risolti in Italia. Noi seguiamo con ammirazione la piana ed adeguata organizzazione che il sistema corporativo ha dato all'economia italiana. Alla tramontata pretesa, in base alla quale forze nemiche vorrebbero escludere Germania e Italia dal loro posto al sole, unicamente in virtù di una sovrabbondanza di valori materiali, ambedue i popoli hanno contrapposto la vera forza del loro spirito risorto a nuovo».*

Il presidente della «Deutsche italianische studienstiftung» infine, ha pronunciato in lingua italiana un breve discorso.

BIMBI AVVELENATI

Un grave caso di avvelenamento collettivo si è verificato tra gli allievi delle scuole pubbliche di Statin Jsland cui viene distribuita dal comune la refezione scolastica. 100 bimbi hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale, molti altri meno gravi sono stati riaccompagnati a casa. E' stata aperta una inchiesta.

Difesa della lira contro i reati dei contrabbandieri

ROMA, 24

A proposito del nuovo disegno di legge sui reati valutari, il «Giornale d'Italia» scrive che non appena esso sarà stato elaborato, verrà presentato ad un prossimo Consiglio dei ministri e successivamente alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni ed al Senato del Regno, che lo discuteranno, a norma dell'art. 15 della legge istitutiva della nuova Camera, in assemblea plenaria.

Il giornale rileva che il deferimento dei colpevoli al tribunale speciale per la difesa dello Stato è giustificato dalla configurazione del reato che mira a colpire lo Stato in uno dei suoi interessi più gelosi e delicati ed è garanzia di inflessibile applicazione delle norme repressive. Le pene, anche quelle per i reati di minore entità, saranno adeguate e commisurate alla gravità morale del fatto e alle esigenze della coscienza pubblica, più che matura per una serena repressione. La pena di morte verrà comminata per i reati più gravi, i quali secondo il R.D.L. 5 dicembre 1938 XVII attualmente in vigore, sono raffigurate nei casi seguenti:

1) quando il trasgressore, essendo dedito alle violazioni valutarie, viva abitualmente, anche in parte soltanto, dei proventi delle violazioni stesse;

2) quando essendo i trasgressori in numero di tre o più si siano associati allo scopo di commettere più violazioni;

3) quando per le qualità personali e sociali del colpevole, il medesimo dovesse essere consapevole del nocumento che dal fatto sarebbe potuto derivare all'economia nazionale e, quando per i mezzi, le modalità e le circostanze dell'azione, il fatto assuma carattere di notevole rilevanza.

Verità sul grano in risposta all'antifascismo

ROMA, 24

A proposito del prossimo raccolto di grano sul quale i soliti settori dell'antifascismo hanno voluto formulare previsioni arrischiate in base alle vicende climatiche, non sempre favorevoli, il «Giornale d'Italia» ricorda che il fabbisogno annuo di frumento per la alimentazione della popolazione si aggira nel nostro Paese sui 70-75 milioni di quintali dei quali circa 50-55 milioni di grano tenero prevalentemente destinato alla panificazione e i rimanenti costituiti da grano duro, impiegato sopratutto nella produzione delle paste alimentari.

Per effetto della battaglia del grano, dal 1932 in poi il contributo di grano estero per tale fabbisogno si è ridotto a cifre trascurabili. Nel periodo primi luglio 1937 - giugno 1938 le nostre importazioni di frumento tenero ammontarono complessivamente a 2.557.920 quintali, mentre nello stesso periodo venivano da noi esportati tanti derivati che ragguagliati a frumento danno 1.021.949 quintali, cosicchè in realtà le importazioni nette per il consumo si ridussero a soli 1.535.970 quintali.

Quanto al frumento duro nello stesso periodo sono stati importati appena 36.900 quintali, contro una esportazione di 292 mila 541 di derivati ragguagliati a frumento, cosicchè per questa specie di grano si è avuta in sostanza un'esportazione netta di q.li 255.641. Tenendo conto che il raccolto dell'estate 1937 è risultato di 60.154.100 quintali per il grano tenero e di 20 milioni 481.400 per il grano duro, è agevole convenire che il grano estero è entrato in proporzione pressochè ininfluente nella determinazione del fabbisogno nazionale che, escluse le semine, è stato di q.li 74.875.740 nel periodo indicato.

Nella campagna commerciale in corso, che iniziatasi il primo luglio 1938 si chiuderà il 30 giugno prossimo, la nostra produzione granaria si è notevolmente avvantaggiata, anche dal punto di vista della costituzione delle riserve. Se si pensa inoltre che nell'attuale campagna la superficie seminata a frumento è stata superiore all'anno scorso e che la tecnica colturale più ampliamente applicata ha assai contribuito a neutralizzare gli effetti dell'eccessiva piovosità, si può arguire che se la produzione in via di raccolto non risulterà probabilmente superiore a quella dell'anno precedente, che ha rappresentato un massimo nella storia granaria italiana, non potrà discostarsi molto dagli 80 milioni di quintali che sono più che sufficienti per soddisfare all'annuo bisogno nazionale, ivi compresa la quantità destinata alle semine e alle scorte.

Duri fatti contro le parole del signor Daladier

ROMA, 24.

Concludendo la rassegna della politica francese contro i cittadini italiani, il *Giornale d'Italia* dice che ancora una volta i fatti sono più eloquenti delle parole. Essi smentiscono nella loro drammatica realtà le sorridenti parole di Daladier che dipingevano il quadro di una serena vita tranquilla dei 900 mila italiani residenti nei territori francesi. Sono dimostrate la volontà e l'opera della persecuzione, è rivelata la vera caccia all'uomo, ed essa crea un nuovo problema morale e politico aperto fra l'Italia e la Francia.

Il problema morale è evidente. Questa politica francese della violenza contro l'italiano che difende il suo diritto nazionale e contro il Fascismo che ne costruisce e ne ravviva la fede, questa politica che tenta di evirare la nazionalità italiana e innestarvi una cittadinanza nuova per fare uomini e ingrossare le file dell'esercito francese, è anzitutto un'aperta offesa al «jus gentium», al diritto riconosciuto della civiltà. I francesi amano vantare i loro meriti nella civiltà del mondo, nella ospitalità nazionale e nel rispetto delle libertà e dei diritti dell'uomo, epperò nella loro politica contro gli italiani rivelano il più opaco e offensivo disprezzo per tutti questi principii, acquisiti all'elementare onestà dei rapporti internazionali.

L'Italia della cosidetta dittatura riconosce sui suoi territori questi diritti ai francesi. La Francia della vantata libertà non li riconosce agli italiani; e in nome dei più alti valori umani e nazionali la Francia apre un nuovo conto sempre più poderoso da pagare all'Italia che annota e appende. Questa politica francese è pur una nuova fragrante violazione di un trattato internazionale, ossia della convenzione di stabilimento dell'Italia e la Francia firmata a Roma il 3 giugno 1930. Infatti la libertà di entrata e di uscita stabilita nell'articolo I della convenzione non è più riconosciuta in Francia agli italiani ai quali si chiude spesso la porta e si impone in forma sommaria l'espulsione. I diritti privati e civili stabiliti dall'articolo 2 non esistono più per gli italiani residenti in Francia. Gli italiani sono infatti sottratti ad ogni tutela e perseguitati e colpiti dalla stessa autorità francese nei loro diritti di libero lavoro.

L'articolo 4 della convenzione stabilisce che i cittadini di ciascuna delle alte parti contraenti saranno esenti sul territorio dell'altra parte da ogni servizio militare personale. Queste disposizioni denunciano come un evidente crimine politico l'azione francese diretta a carpire agli italiani con l'insidia o con la minaccia, l'impegno dell'arruolamento nell'esercito francese attraverso l'abbandono della loro cittadinanza italiana.

Altre violazioni contro la convenzione sono quelle che riguardano il trattamento fatti ai lavoratori italiani, specie in Tunisia, e l'azione francese che viene ora svolta per colpire direttori e insegnanti italiani delle scuole e dei doposcuola. Tutto ciò dimostra che un altro atto internazionale che riassume la elementarietà dei più generali rapporti tra l'Italia e la Francia, è violato. Un'altra carta diplomatica è stracciata. E così sempre più profondo per questa politica illegittima e dura che fumiga d'odio e già rosseggia di sangue si scava il solco tra l'Italia e la Francia.

Il Papa rinvia la partenza per Castel Gandolfo

ROMA, 24

Il Papa ha deciso di ritardare di qualche giorno la Sua partenza per Castel Gandolfo, che già aveva fissata per lunedì 3 luglio, perchè prima di quel giorno non potrà assolutamente terminare le udienze che già sono iscritte e accordate. Basti dire che il numero di esse sarà di alcune centinaia e che vi sono dei rappresentanti della Santa Sede all'estero che da molti giorni attendono un'udienza senza aver potuto ancora ottenerla.

Un milione di mietitori assistito dal Regime nella prossima stagione

ROMA, 24.

Per la corrente campagna di mietitura e trebbiatura del grano, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura ha attuato un organico e completo piano di attività che, predisposto tempestivamente, varrà ad assicurare l'armonica ed integrale disciplina della domanda e della offerta di lavori, il normale svolgimento delle migrazioni interne e, nel contempo, la più ampia, efficace e concreta assistenza a tutti i lavoratori, sia locali che forestieri.

Per mettere in rilievo l'eccezionale importanza connessa a questa attrezzatura, basta considerare che nella campagna in corso saranno impiegati, secondo fondate previsioni, oltre un milione di lavoratori agricoli, di cui oltre 300 mila migrati da provincia a provincia o nell'ambito delle stesse provincie, e la restante parte tratta dalla mano d'opera locale.

Nella attuazione della vasta attrezzatura periferica, la Confederazione, oltre ad essersi preoccupata di venire incontro alle esigenze dei contingenti dei lavoratori migranti, non ha mancato, per mezzo della sua vastissima e capillare rete di uffici di collocamento, di curare il regolare inoltro della mano d'opera richiesta nei vari centri. Quattro Ispettorati interprovinciali istituiti a Roma, Bari, Palermo e Cagliari hanno svolto opportuna opera di ispezione e di coordinamento.

In materia di collocamento, si è dedicata inoltre la massima attenzione alla scelta dei primi mietitori che, anche quest'anno, in numero di circa 6000, si dimostreranno certamente preziosi elementi di coesione e di tutela nei riguardi, sia delle squadre, come della organizzazione sindacale, della quale sono fiduciari.

Nel campo previdenziale merita di essere segnalata la convenzione stipulata dalla Confederazione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in base alla quale viene corrisposta, senza alcun onere, per i lavoratori una speciale indennità assicurativa per tutti i casi di morte non indennizzabili ai sensi delle norme di legge sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura. L'indennità varia a seconda del numero dei figli viventi a carico da un minimo di lire 3000 ad un massimo di lire 11.250.

Particolarmente vasta è, poi, la azione assistenziale realizzata, la quale, mentre da un lato mira a prevenire i possibili infortuni, dall'altro tende a garantire, sia nel corso degli spostamenti, come durante le soste, il maggiore conforto ai lavoratori.

In seguito ad accordi intervenuti con la Federazione nazionale Casse mutue infortuni agricoli, sono stati distribuiti gratuitamente 360 mila cappelli di paglia a titolo di esperimento, oltre a 28 mila paraocchi.

Irlandesi all'opera Scoppio di bombe a mezzanotte nel cuore di Londra

Venticinque persone ferite

LONDRA, 25 mattina.

Alcuni attentati terroristi, opera dell'esercito repubblicano irlandese, che potevano avere ancor più gravi conseguenze, dato l'affollamento delle strade, sono avvenuti ieri sera pel pieno centro di Londra. Alla uscita del teatro di Piccadilly Circus, nel cuore della metropoli sono esplose tre bombe ferendo rispettivamente undici, sette e due persone. Un altro attentato è avvenuto nel quartiere di Walduwich. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri di un autobus che si trovava a passare vicino. Cinque passeggeri sono rimasti feriti. L'intero traffico della città è rimasta congestionato, dato che la polizia ha fermato tutte le macchine per dar corso agli autocarri dei pompieri per spegnere un principio di incendio verificatosi in un negozio e per lasciar libero il transito alle autoambulanze accorse per soccorrere i feriti.

L'impressione causata da questa serie di attentati è enorme. Fino a tarda ora della notte una grande folla si è attardata sul luogo delle esplosioni, trattenuta a stento dai cordoni di polizia.

Un testimonio dichiara in proposito dell'attentato di aver visto due individui giungere nei pressi del luogo ove è avvenuta l'esplosione, in un'auto pubblica. Uno degli individui, sceso dall'automobile, avrebbe deposto un oggetto in una cassetta delle lettere, mentre il suo compagno lo attendeva nascosto dietro la vettura. Qualche minuto dopo i due individui sparivano nella folla. L'esplosione ha mandato in frantumi la vetrina di uno spaccio di tabacchi che si trovava nelle vicinanze e tutte le insegne luminose.

I pompieri sono subito intervenuti per domare il principio di incendio che si era sviluppato. La polizia ha dichiarato di non aver potuto ancora identificare gli autori degli attentati.

Un'altra bomba è scoppiata dopo la mezzanotte davanti ad una banca del quartiere di Hyde Park e la polizia avrebbe arrestato tre individui sospetti autori di quest'ultimo attentato.

Un cecoslovacco precipita in marsina dalla torre Eiffel

PARIGI, 24

Un tragico incidente ha funestato la grande festa notturna che si svolgeva sulla torre Eiffel in occasione del cinquantenario della costruzione di essa.

Mentre un pubblico elegante era riunito a banchetto al primo piano della torre imbandierata e illuminata, si udì un grido straziante: un uomo era precipitato dalla sommità della torre ed era andato a sfracellarsi da 300 metri d'altezza, sul prato sottostante.

Un biglietto di visita ha permesso l'identificazione del morto: si tratta di Bedrich Benes. Conosciuto questo nome, subito corse voce che si trattasse di un parente prossimo dell'ex-Presidente della Repubblica cecoslovacca. Tale circostanza non è stata ancora appurata; è però certo che il Benes fu addetto militare alla Legazione di Cecoslovacchia a Parigi.

La buona principessa degli emigrati russi è morta a Tallin

TALLIN, 24

A Kuremae nella provincia di Vilmara è deceduta all'età di 85 anni la principessa Elisabetta Shakovskoi, la più popolare tra gli emigrati russi dei Paesi baltici, molto amata per la sua bontà in tutto il Paese. La principessa era vedova dell'ultimo governatore zarista e viveva da parecchi anni nel monastero femminile ortodosso di Fuhitsha, tutta dedita ad opere di bene. Ella raccoglieva attorno a sè le più eminenti figure di emigrati bianchi. Numerosissimi pellegrini ortodossi ed anche luterani affluiscono a Fuhitsha da ogni punto del Paese per partecipare ai funerali. Da Sofia è partito alla volta di quel monastero un pellegrinaggio con alla testa il metropolita ortodosso Alessandro.

Brevi italiane

Droghieri condannati

ALESSANDRIA. — Per aver venduto caffè a prezzo superiore al calmiere sono stati condannati rispettivamente a 150 lire di ammenda e a 100 lire, oltre le spese di giudizio, i droghieri Luigi Gho, da Frugarolo, e Pio Remotti, da Boscomarengo.

Investe e fugge

AOSTA. — Il trentaduenne Oreste Danieli, di Lonigo, mentre transitava in bicicletta lungo la strada di circonvallazione, si scontrava con un motociclista proveniente dalla direzione opposta. Il disgraziato, che riportava gravissime ferite, venne abbandonato dall'investitore, che si allontanava a tutta velocità.

Si ferisce con l'accetta

VELENZA. — Un colpo d'accetta, si vibrava accidentalmente alla gamba sinistra l'agricoltore Pietro Rosmini, di 50 anni, da San Salvatore Monferrato, mentre stava tagliando della legna, per cui ne avrà per due mesi, salvo complicazioni.

IL LOTTO

Estrazione del 24 giugno 1939

Venezia	61	68	9	16	19
Bari	89	63	71	32	34
Firenze	32	48	40	22	35
Milano	40	38	86	58	69
Napoli	24	37	50	32	63
Palermo	18	56	50	77	2
Roma	75	33	83	35	14
Torino	70	16	81	54	24

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»